ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
BADIA POLESINE-TRECENTA

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BADIA POLESINE - TRECENTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7431** del **27/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 20*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
18 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
22 Risorse professionali

Le scelte strategiche

26 Aspetti generali
30 Priorità desunte dal RAV
32 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
34 Piano di miglioramento
48 Principali elementi di innovazione
50 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

52 Insegnamenti e quadri orario
86 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
92 Attività previste in relazione al PNSD
98 Valutazione degli apprendimenti
116 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
127 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

133 Aspetti generali
137 Modello organizzativo
144 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

146 Reti e Convenzioni attivate

160 Piano di formazione del personale docente

164 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è lo strumento elaborato dall'Istituto Scolastico "per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle bambine e dei bambini, delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi d'istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e d'istruzione permanente dei cittadini" (dall'art 1, comma 1, della Legge 107/2015).
Per realizzare tutto questo in un contesto definito è necessario che l'istituto scolastico elabori una propria visione in relazione alla missione istituzionale e al territorio nel quale è collocata. A tale scopo vengono predisposte numerose collaborazioni con ogni Amministrazione comunale, con la biblioteca, con la Pro Loco, con le società sportive e con le associazioni del territorio.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Badia Polesine-Trecenta, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il piano è elaborato e deliberato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è poi approvato dal Consiglio d'Istituto e successivamente pubblicato su Scuola in Chiaro.

IL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO E IL SUO TERRITORIO

Il nostro Istituto è nato nel 2020 a seguito di dimensionamento tra l'Istituto Comprensivo di Badia Polesine composto in origine dalla Scuola dell'Infanzia "G. Pascoli", dalla Scuola Primaria "S. Pertini" e dalla Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Ghirardini" con l'Istituto Comprensivo di Trecenta costituito dalle Scuole Primarie "E. De Amicis" di Trecenta, "A. Calzavarini" di Bagnolo di Po, "Pasini-Grisetti" di Giacciano con Baruchella e dalle Scuole Secondarie di Primo Grado "N. Badaloni" di Trecenta e "Pasini-Grisetti" di Giacciano con Baruchella.

La sede dell'Istituto Comprensivo è situata in Piazza Marconi a Badia Polesine. Attualmente l'Istituto è composto di otto plessi, uno di Scuola dell'Infanzia, quattro di Scuola Primaria e tre di Scuola Secondaria di 1° grado. Il plesso di Scuola Primaria di Badia Polesine, a sua volta, è situato in due edifici, uno in Piazza Marconi e uno in Via Petrarca.

L'Istituto si colloca all'interno di un'area territoriale di quattro comuni dell'Alto polesine: Badia polesine,

Bagnolo di Po, Giacciano con Baruchella e Trecenta, che raccolgono una popolazione di più di 15 mila abitanti. Un vasto territorio che, seppur storicamente caratterizzato da una forte vocazione agricola, si distingue anche per l'importante ruolo di Badia Polesine quale polo industriale, commerciale e scolastico e di Trecenta per i servizi, con l'ospedale San Luca dell'ULSS 5. Anche la presenza di infrastrutture viarie (la SS 434 Transpolesana, l'autostrada A31 Valdastico e la rete ferroviaria Verona-Legnago-Rovigo) fanno di questo territorio uno strategico crocevia di scambi e di comunicazione con le vicine province di Verona e Padova.

Nello specifico l'Istituto accoglie più di mille alunni, di età compresa tra i 3 e i 14 anni. Queste bambine e bambini, ragazze e ragazzi, con le loro famiglie rappresentano un contesto sociale e culturale denso, fatto di bisogni variegati e complessi, che la nostra scuola affronta quotidianamente come una sfida educativa centrale e fondamentale, cercando di garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Una sfida rispetto alla quale ogni lavoratore e operatore scolastico del nostro Istituto, attraverso la serietà personale, l'impegno professionale e la costante apertura all'ascolto s'impegna a dare risposte autentiche e concrete, nel rispetto della sensibilità di ogni componente della comunità educante scolastica.

Il nostro Istituto si alimenta e si giova, anche e soprattutto, di una virtuosa rete di relazioni con il territorio che lo circonda, collaborando con le istituzioni, gli enti locali pubblici e privati, le associazioni culturali, così da promuovere all'interno della vita scolastica la conoscenza della cultura locale e il confronto con tutte le caratteristiche sociali, culturali ed economiche dell'ambiente di riferimento.

L'Istituto Comprensivo di Badia-Trecenta crede nel diritto all'educazione come circolarità tra le conoscenze, le esperienze e i saperi di ciascuno, nel rispetto delle regole democratiche, attente sia alla pluralità delle diverse idee sia alla valorizzazione della singola persona.

Un diritto all'educazione che si può costruire, giorno dopo giorno, solo e unicamente insieme, come ci ricordano le preziose parole dello scrittore Bruno Tognolini:

"Se mi insegni, io lo imparo

Se mi parli, mi è più chiaro

Se lo fai, mi entra in testa

Se con me tu impari, resta"

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BADIA POLESINE - TRECENTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ROIC816004
Indirizzo	PIAZZA G. MARCONI 192 - 45021 BADIA POLESINE
Telefono	042551368
Email	ROIC816004@istruzione.it
Pec	roic816004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbadiatrecenta.edu.it

Plessi

G. PASCOLI - BADIA POLESINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ROAA816011
Indirizzo	VIA G. PASCOLI 139 - 45021 BADIA POLESINE

S. PERTINI - BADIA POLESINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE816016
Indirizzo	PIAZZA G. MARCONI 192 - 45021 BADIA POLESINE
Edifici	• Piazza Marconi 192 - 45021 BADIA POLESINE

RO
- Via petrarca 161 - 45021 BADIA POLESINE RO

Numero Classi	18
Totale Alunni	309

A. CALZAVARINI - BAGNOLO DI PO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE816049
Indirizzo	PIAZZA G. MARCONI 150 BAGNOLO DI PO 45022 BAGNOLO DI PO
Numero Classi	4
Totale Alunni	25

PASINI GRISETTI - BARUCHELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE81605A
Indirizzo	VIA SIN. EMISSARIO 400 BARUCHELLA 45020 GIACCIANO CON BARUCHELLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	51

E. DE AMICIS - TRECENTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE81606B
Indirizzo	VIA E. DE AMICIS 135 - 45027 TRECENTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

G.GHIRARDINI - BADIA POLESINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ROMM816015
Indirizzo	VIA MASETTI, 455 - 45021 BADIA POLESINE
Edifici	• Via MASETTI 3 - 45021 BADIA POLESINE RO
Numero Classi	12
Totale Alunni	247

PASINI GRISETTI - BARUCHELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ROMM816026
Indirizzo	VIA SINISTRO EMISSARIO, 400 - 45020 GIACCIANO CON BARUCHELLA
Numero Classi	3
Totale Alunni	40

N.BADALONI - TRECENTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ROMM816037
Indirizzo	VIA E.DE AMICIS,173 - 45027 TRECENTA
Numero Classi	6
Totale Alunni	120

Approfondimento

I NOSTRI PLESSI: criteri organizzativi dei vari ordini scolastici e tempo scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. PASCOLI" - BADIA POLESINE

Entrata dalle ore 8.00 alle ore 9.00.

Uscita:

- antimeridiano senza mensa: dalle ore 11.50 alle 12.05;
- antimeridiano con mensa dalle 13.15 alle 13.20;
- pomeridiano secondo il seguente orario: dalle ore 15.40 alle ore 16.00.

Attualmente sono presenti 5 sezioni eterogenee con bambini piccoli e medi o medi e grandi.

CRITERI GENERALI PER ACCOGLIERE I BAMBINI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla frequenza della scuola dell'infanzia sono ammessi i bambini che compiono i tre, quattro o cinque anni entro il mese di dicembre dell'anno in corso. Possono iscriversi anche i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

L'ammissione anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento di cui al DPR 89/2009:

a) alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;

b) alla disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle specifiche esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;

c) alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Le conoscenze e le osservazioni delle insegnanti sugli aspetti evolutivi e psicologici dei bambini dai due ai tre anni mettono in evidenza che c'è una sostanziale differenza tra loro. Tale gap si manifesta nei comportamenti, nel bisogno dei più piccoli di stare vicino a un adulto di riferimento, nella minore autosufficienza e autonomia, nel modo di comunicare con gli altri, nel bisogno di stare da soli o in piccoli gruppi, nel bisogno di spazi di affettività e infine nel tempo di esplorazione del movimento. I bambini più piccoli hanno bisogno di maggiore

personalizzazione. La loro giornata scolastica deve essere articolata in tempi più lenti e distesi per garantire il benessere psicofisico di ciascun bambino al fine di consentire l'instaurarsi di relazioni significative adulto-bambino e bambino-bambino. In questo periodo di sviluppo, dalla ripetitività nascono l'esperienza, il ricordo, la previsione di quello che sta accadendo e, pertanto, la sicurezza. Emerge dunque la consapevolezza che l'inserimento di questi bambini nella vita scolastica è complesso, perché può trasformarsi in pura assistenza o in un innaturale anticipo dei processi d'insegnamento/apprendimento. Poiché l'eventuale inserimento dei bambini definiti "anticipatari" richiede una modifica dell'assetto organizzativo della scuola in base al criterio di flessibilità, per adeguarla alle esigenze formative e psicologiche dei bambini di questa fascia di età. È noto infatti che essi necessitano di maggiore attenzione, ritmi differenti, tempi più lunghi, momenti di relax e di supporto affettivo.

Valutati dunque i problemi riscontrati in questi anni, derivanti da una sempre più insufficiente autonomia dei suddetti bambini, considerata la mancanza di personale specializzato per l'assistenza, i docenti, per non fornire un servizio inadeguato e per garantire e tutelare i diritti dei bambini regolarmente iscritti e anche quelli degli anticipatari, sorretti dalle motivazioni pedagogiche e didattiche sin qui esposte, individuano le seguenti modalità e tempi di accoglienza per i bambini in anticipo scolastico:

- la famiglia che ha iscritto il figlio in anticipo scolastico sarà convocata a settembre per un colloquio con le insegnanti e per compilare un questionario informativo in modo da valutare il grado di autonomia del bambino e il suo stato di crescita, così da predisporre un inserimento quanto più individualizzato.

- i bambini anticipatari saranno accolti in base al loro grado di autonomia personale che sarà accertata dagli insegnanti. A tale scopo si chiarisce che per autonomia personale s'intende che il bambino sia in grado di alimentarsi da solo, che il bambino non utilizzi pannolini e che abbia raggiunto un sufficiente controllo degli sfinteri, in modo che non sia necessario provvedere a cambi frequenti e sistematici (la scuola è priva di attrezzature e personale deputato a svolgere tale funzione). I bambini anticipatari inizieranno a frequentare la scuola da settembre, come quelli di tre anni, rispettando l'inserimento scaglionato previsto dal progetto d'accoglienza. Le insegnanti ritengono che l'ingresso nella scuola rappresenti uno dei momenti più importanti nella vita di ogni bambino, perché assume grande rilievo nella crescita cognitiva, relazionale e affettiva dell'individuo. I momenti dell'inserimento sono fasi transazionali, ossia fasi di passaggio

dove un bambino ricolloca i propri orizzonti spaziali e relazionali, ridefinisce la propria identità e pattuisce nuove relazioni affettive, amicizie, modi di vita. Le insegnanti ritengono dunque a ragione che: l'accoglienza sia uno dei punti centrali della cura educativa, essenziale nella didattica del nostro tempo. Accogliere non significa solo "prendersi carico dei bambini", ma riceverli, ascoltarli, dar loro la possibilità di un tempo disteso che gli consenta di vivere la propria giornata scolastica serenamente e di giocare, esplorare, parlare, capire, di sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimentano e nelle quali si esercitano.

Fino al mese di gennaio il bambino frequenterà con orario antimeridiano: dalle 8:00 alle 12:00. Dopo tale data l'inserimento al pranzo e al sonno avverrà al compimento dei tre anni d'età e comunque con gradualità. Questo per dar modo al bambino che non ha ancora tre anni di consolidare in primis la relazione significativa con l'insegnante e con i numerosi bambini della sezione e per consentirgli di acquisire la capacità di sostenere con serenità i tempi delle attività e delle routine mattutine. Dal punto di vista pedagogico-didattico, è opportuno che i bambini anticipatari siano inseriti nelle sezioni omogenee di bambini di tre e quattro anni; questo perché lo spazio e i materiali in quelle sezioni sono pensati e scelti per i bambini che hanno uno sviluppo affettivo/cognitivo più vicino al loro. È opportuno che gli alunni in questione siano ripartiti tra le varie sezioni in modo tale che in ciascuna non ve ne siano più di tre. Si specifica che, negli anni successivi il bambino anticipatario continuerà a frequentare la stessa sezione, poiché il criterio dell'età è considerato prioritario rispetto a quello della frequenza.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

La formazione delle sezioni avviene suddividendo gli alunni nel rispetto dei seguenti criteri:

- età (in anni e mesi) degli alunni iscritti;

- equilibrio numerico tra maschi e femmine;

- esperienze di socializzazione precedenti (indicazioni delle insegnanti del nido);

- separazione di fratelli gemelli e separazione di bambini che presentano incompatibilità di rapporto;

- segnalazione di casi di bambini con disabilità e/o di svantaggio socio-affettivo;

- il numero degli alunni non deve superare le ventinove unità; in caso di handicap, come da normativa, il numero viene ridotto;

- continuità, per quanto possibile, sul gruppo sezione di almeno un insegnante.

ACCOGLIENZA

Per facilitare l'inserimento dei bambini iscritti al primo anno di scuola, la frequenza avviene in forma graduale nell'arco della giornata per il primo mese, prevedendo anche forme di orario ridotto deliberate dal Consiglio d'Istituto (come orario antimeridiano per le prime due settimane di scuola). Per gli alunni anticipatari l'inserimento al pranzo e al sonno avverrà al compimento dei tre anni d'età.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELLE SEZIONI

La Scuola privilegia sezioni omogenee oppure sezioni eterogenee ma al massimo di due età (tre e quattro anni, oppure quattro e cinque anni).

La dimensione organizzativa nella Scuola dell'Infanzia è progettazione intenzionale, flessibile, aperta alle molteplici variabili (strutturazione degli spazi, scansione dei tempi, ...) che, correlandosi a fattori esterni all'ambiente scolastico, determinano il processo formativo e la crescita di ogni bambino.

Il Collegio dei Docenti è favorevole nel privilegiare sul piano metodologico organizzativo l'attività di sezione, nucleo di riferimento fondamentale per il bambino in termini di sicurezza, di fiducia, di rapporto sociale.

Le attività educative sono organizzate seguendo un progetto di plesso condiviso dal team docente che prevede momenti d'intersezione opportunamente organizzati.

L'organizzazione interna della sezione è predisposta per adeguare i tempi dell'attività didattica ai bisogni e alle esigenze di apprendimento dei bambini. La condizione indispensabile per realizzare quest'obiettivo è la contemporaneità degli insegnanti che consente lo svolgimento di attività con piccoli gruppi di bambini di età omogenea.

L'orario giornaliero di apertura della scuola è di otto ore per cinque giorni la settimana. L'orario di servizio degli insegnanti è di venticinque ore settimanali ed è organizzato e articolato su varie

fasce orarie giornaliere in modo da poter ricavare momenti di compresenza utili alla realizzazione delle attività didattiche in piccolo gruppo.

CRITERI ORGANIZZATIVI PER LA SCUOLA PRIMARIA

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

- Ogni bambino deve trovare nella nuova classe almeno un compagno della sezione di Scuola dell'Infanzia frequentata nell'anno precedente;
- rispetto delle segnalazioni delle insegnanti di Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda casi d'incompatibilità o di abbinamento;
- equilibrio numerico fra maschi e femmine;
- particolare attenzione a situazioni familiari segnalate e motivate;
- affiancamento, nella stessa classe, se possibile, di almeno due bambini provenienti da altro paese;
- separazione dei fratelli gemelli;
- promozione di classi eterogenee per quanto concerne le abilità e le competenze;
- rispetto di eventuali segnalazioni inerenti disturbi del comportamento al fine di evitare, per quanto possibile, che nella stessa classe siano presenti più casi che presentano difficoltà di sorta;
- suddivisione dei bambini in anticipo (nati entro il 30 aprile) che eventualmente siano iscritti e porre attenzione al mese di nascita;
- equilibrio numerico, se possibile, fra gli alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia statale e dalla Scuola dell'Infanzia non statale.

SCUOLA PRIMARIA "S. PERTINI"- PLESSO SCOLASTICO DI VIA PETRARCA - BADIA POLESINE

Via Petrarca 161 - 45021 BADIA POLESINE RO - tel. 0425 52607

Classi a tempo ordinario (27 ore settimanali): orario antimeridiano dalle ore 7:55 alle ore 12:55 dal lunedì al venerdì; rientri pomeridiani dalle 13:55 alle 15:55 (classi Prime mercoledì, classi Seconde lunedì);

Classi a tempo pieno (40 ore settimanali): dal lunedì al venerdì dalle ore 7:55 alle ore 15:55.

Il plesso ospita 6 classi: 3 classi prime e 3 classi seconde. Le sezioni A e B sono a tempo normale, mentre le sezioni C e D sono a tempo pieno.

PRIMARIA "S. PERTINI"- PLESSO SCOLASTICO DI PIAZZA MARCONI – BADIA POLESINE

Classi a tempo ordinario (27 ore settimanali): orario antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì; rientri pomeridiani: dalle 14:00 alle 16:00 (classi Terze: lunedì, classi Quarte martedì, classi Quinte mercoledì). Dall'anno scolastico 2022-23 le classi Quinte a tempo normale hanno un rientro aggiuntivo, attualmente il giovedì e il venerdì pomeriggio, per svolgere Educazione motoria con docente specialista, mentre le classi Quarte lo avranno dall'anno scolastico 2023-2024.

Classi a tempo pieno (40 ore settimanali): dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00 con mensa obbligatoria compresa nel tempo scuola: il docente specialista di Educazione Motoria lavorerà in compresenza con il docente di classe in quinta dall'a. s. 2022-2023 e anche in quarta dall'a. s. 2023-2024.

Il plesso ospita 12 classi: 4 classi terze, 4 classi quarte e 4 classi quinte. Le sezioni A e B sono a tempo normale, mentre le sezioni C e D sono a tempo pieno.

PRIMARIA "A. CALZAVARINI" - BAGNOLO DI PO

Pre-scuola: presso la Scuola dell'Infanzia dalle ore 7:30 gestito dall'amministrazione comunale e con contributo a carico delle famiglie

Classi a tempo ordinario (27 ore settimanali): orario antimeridiano dalle ore 8:10 alle ore 13.10 dal lunedì al venerdì; rientro pomeridiano: giovedì dalle 14:00 alle 16:00. Dall'anno scolastico 2022-23 la classe Quinta a tempo normale ha un rientro aggiuntivo, attualmente il lunedì pomeriggio, per svolgere Educazione motoria con specialista, mentre la classe Quarta lo avrà dall'anno scolastico 2023-2024.

PRIMARIA "E. DE AMICIS" - TRECENTA

Pre-scuola (su richiesta documentata): dalle ore 7.45 con vigilanza tramite un volontario della cooperativa "Lilliput" e i collaboratori scolastici.

Classi a tempo ordinario (27 ore settimanali): orario antimeridiano dalle ore 8:10 alle ore 13.10 dal lunedì al venerdì; rientro pomeridiano dalle 14:00 alle 16:00 il lunedì. Dall'anno scolastico 2022-23 la classe

Quinta a tempo normale ha un rientro aggiuntivo, attualmente il mercoledì pomeriggio, per svolgere Educazione motoria con specialista, mentre la classe Quarta lo avrà dall'anno scolastico 2023-2024.

PRIMARIA "PASINI-GRISETTI" - GIACCIANO CON BARUCHELLA

Classi a tempo ordinario (27 ore settimanali): orario antimeridiano dalle ore 8:00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì; rientro pomeridiano il martedì dalle 14:30 alle 16:30. Dall'anno scolastico 2022-23 la classe Quinta a tempo normale ha un rientro aggiuntivo, attualmente il sabato mattina, (con possibile modifica) per svolgere Educazione motoria con specialista, mentre la classe Quarta lo avrà dall'anno scolastico 2023-2024.

CRITERI ORGANIZZATIVI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Gli alunni saranno equamente distribuiti, nel rispetto dei seguenti criteri:
- livello di competenza e preparazione di base (aree linguistico-espressiva e logico-matematica);
- equilibrio numerico fra maschi e femmine;
- classe e paese di provenienza;
- comportamento;
- alunni ripetenti;
- alunni extracomunitari da alfabetizzare;
- alunni con disabilità;

I docenti inoltre, pongono particolare attenzione alle eventuali incompatibilità interpersonali indicate dagli insegnanti di scuola primaria e privilegiano la separazione dei fratelli gemelli.

Per il plesso di Badia Polesine, essendoci presenti due opzioni per la seconda lingua comunitaria, in caso di esubero nelle richieste per una delle due lingue, si procederà alla formazione della classe tramite sorteggio. Per prima cosa si forma la classe per l'Indirizzo Musicale (sez. C). Poi si sorteggia per fascia di livello e per genere la classe di Spagnolo (sez. A). Infine, si suddividono i restanti alunni nelle sez. B e D secondo genere e fasce di livello.

INDIRIZZO MUSICALE

Al momento dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di I grado può essere richiesto l'indirizzo musicale che prevede un monte ore annuo di 99 ore di lezione aggiuntive in orario pomeridiano, da un minimo di 2 ore a un massimo di 3 ore settimanali con organizzazione flessibile anche plurisettimanale. Per l'accesso è prevista una prova attitudinale solitamente entro la prima metà del mese di febbraio. Nel nostro sito è pubblicato il Regolamento per l'indirizzo Musicale approvato dal Consiglio di Istituto aggiornato all'ultimo D.M. 176 del 01/07/2022.

Al momento dell'iscrizione, segnando l'opzione per l'Indirizzo Musicale si indica l'ordine di preferenza degli strumenti tra: chitarra, pianoforte, percussioni e violino. Nel plesso di Badia Polesine le lezioni vengono effettuate nel pomeriggio del martedì, mercoledì e giovedì, presso il Plesso di Trecenta il lunedì, il martedì e il mercoledì, con possibili variazioni.

Gli alunni iscritti alla Secondaria di I Grado di Giacciano con Baruchella possono decidere se frequentare le lezioni aggiuntive per l'Indirizzo Musicale presso la sede di Badia Polesine o di Trecenta.

SECONDARIA DI I GRADO "G. GHIRARDINI" - BADIA POLESINE

Dal lunedì al sabato, dalle ore 8.05 alle ore 13.05.

Indirizzo Musicale il martedì, il mercoledì e il giovedì pomeriggio - dalle 2 alle 3 ore aggiuntive con organizzazione flessibile anche plurisettimanale (possibile cambio della giornata di rientro e orario concordato tra docente di strumento e famiglia dell'alunno).

Il plesso ospita 12 classi suddivise in 4 sezioni. Possibile modifica dell'orario scolastico a causa della crisi energetica con settimana corta dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 14:00 e due pause intermedie, una breve e una più lunga.

SECONDARIA DI I GRADO "N. BADALONI" - TRECENTA

Pre-scuola (su richiesta documentata): dalle ore 7.45 con vigilanza tramite un volontario della cooperativa "Lilliput" e i collaboratori scolastici.

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.30; rientro pomeridiano il giovedì dalle ore alle ore 14:30 alle ore 17.00.

Indirizzo Musicale il lunedì, il martedì e il mercoledì pomeriggio - dalle 2 alle 3 ore aggiuntive con organizzazione flessibile anche plurisettimanale (possibile cambio della giornata di rientro e orario concordato tra docente di strumento e famiglia dell'alunno).

Possibile modifica dell'orario scolastico con orario dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 14:00 e due pause intermedie, una breve e una più lunga.

Il plesso ospita sei classi suddivise in due sezioni.

SECONDARIA DI I GRADO "PASINI-GRISETTI" - GIACCANO CON BARUCHELLA

Dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Possibile modifica dell'orario scolastico a causa della crisi energetica con settimana corta dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 14:00 e due pause intermedie, una breve e una più lunga.

Indirizzo Musicale con frequenza nella sede di Badia Polesine o di Trecenta - dalle 2alle tre ore aggiuntive (possibile cambio della giornata di rientro e orario concordato tra docente di strumento e famiglia dell'alunno).

Il plesso ospita 3 classi con una sezione unica.

CRITERI PER L'ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE

1. Alunno disabile residente nel comune 40

2. Alunno non disabile residente nel comune 20

3. Alunno disabile residente in altro comune 12

4. Alunno trasferito (non anticipatario per scuola dell'infanzia) da altra scuola 6

5. Alunno con 1 genitore (orfano o figlio di ragazza madre/ragazzo padre) 5

6. Alunno con genitori che lavorano entrambi 5 infanzia - 3 primaria e SSIG

7. Alunno con fratello/sorella che frequenta il plesso 1 infanzia - 3 primaria e SSIG

8. Alunno con fratelli che frequentano il plesso 1

9. Iscrizioni entro il termine 10

ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Una buona scuola primaria e secondaria di 1° grado si costituiscono come un contesto idoneo a

promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà d'insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, le attività pittoriche, la motricità" (G. Cerini).
I docenti s'impegnano a costruire accuratamente e intenzionalmente una didattica personalizzata che risponda alle peculiari caratteristiche di ciascuno:
- attuando interventi adeguati nei riguardi della diversità con strategie di personalizzazione educativo-didattica, soprattutto in risposta a bisogni educativi speciali e nell'ottica di una didattica personalizzata e inclusiva;
- valorizzando l'esperienza e le conoscenze degli alunni (apprendimento significativo) ossia sollecitando le conoscenze pregresse per introdurre nuovi argomenti e aspettative;
- favorendo l'esplorazione e la scoperta (problem solving – ricerca azione) perché l'alunno va posto di fronte alla realtà in modo problematico, in un contesto teso a sollecitare domande più che a dare risposte; di fronte al problema l'alunno attiva il suo intelletto: le ipotesi di soluzione sono consolidate o smentite attraverso il ragionamento, il confronto continuo con gli altri, l'intervento del docente che è guida e promotore;
- incoraggiando l'apprendimento collaborativo (cooperative learning, circle-time) perché imparare non è solo un processo individuale, ma è anche una dimensione comunitaria dell'apprendimento;
- promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere attraverso l'autovalutazione, l'attivazione di processi metacognitivi per sviluppare la capacità di "imparare a imparare", agevolando l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- realizzando percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e, al tempo stesso, il dialogo e la riflessione condivisa su ciò che si fa;
- individuando e utilizzando mediatori didattici che possano facilitare l'apprendimento (iconici, verbali, visivi, uditivi, cinestesici ...) perché l'informazione è percepita attraverso diversi canali sensoriali;
- favorendo gli aspetti affettivo-emotivi dell'apprendimento (curiosità, interesse, valore, convivialità, fiducia ed empatia).
L'assunzione di responsabilità educativa dei docenti è fondamentale per la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile.
Metodologie e strategie utili:
- ascolto, conversazione, discussione;
- laboratorialità e ricerca: la laboratorialità è intesa come l'approccio didattico attivo in cui gli alunni sperimentano, fanno ricerca, contestualizzano conoscenze e abilità in situazione;

- lavoro di gruppo, collaborazione, sostegno tra pari;
- dibattiti, tornei di argomentazione su "temi caldi", che richiedono agli alunni di documentarsi per potere sostenere la propria tesi e confutare quella contraria;
- apprendimento "in situazione" e in contesti sperimentali;
- problem posing, problem solving, metodo scientifico;
- compiti significativi, unità di apprendimento;
- valorizzazione delle conoscenze già in possesso degli alunni per completarle, organizzarle, modificarle e per ancorare quelle nuove.

Per la scuola dell'Infanzia, nel rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti soluzioni didattiche:
- valorizzazione del gioco;
-utilizzazione delle routine;
-esperienza diretta attraverso osservazione, esplorazione e ricerca;
-personalizzazione del percorso educativa; relazione significativa.

VIGILANZA ALUNNI

A norma dell'art. 29 del C.C.N.L. 2006 "Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi".

Dovrà essere garantita la puntualità al cambio di orario in modo che il lavoro programmato non subisca ritardo.

L'impegno della vigilanza va espletato con particolare diligenza, da parte di tutti, nel momento dell'entrata, della ricreazione, del transito verso i bagni e per le scale e nel momento dell'uscita, al fine di impedire gli incidenti occasionali.

Per agevolare le operazioni d'ingresso, d'intervallo e uscita il personale ausiliario è tenuto a collaborare con i docenti nel disimpegno della vigilanza. A questo proposito sono adottate le norme previste dalla Circ. Dir. Reg.5227/C41/S.P. del 02/11/2005:

- in caso di ritardo del docente va informata tempestivamente la direzione e, nel frattempo, i fiduciari dovranno provvedere alla divisione degli alunni e affidarli ai colleghi;
- i bambini non vanno mai abbandonati; in caso di necessità vanno consegnati ad altra persona che ne abbia cura e si sostituisca nella vigilanza;
- i genitori che accompagnano i propri figli a scuola devono lasciarli all'ingresso di ciascun plesso; non possono sostare nei corridoi e nelle aule scolastiche in orario di lezione;
- è vietato a ogni altra persona, non avente alcun rapporto formalizzato con la scuola, ossia un rapporto educativo/didattico entrare nei plessi se non autorizzata;
- è vietato entrare e sostare nei cortili delle scuole con le automobili salvo in particolari circostanze;

- in caso di manifestazioni autorizzate all'interno dei plessi, l'insegnante fiduciario (o altro insegnante delegato) dovrà disciplinare e regolare l'accesso delle persone invitate curando, in ogni caso, la salvaguardia delle norme di sicurezza.

SICUREZZA

L'Istituto ha adottato un piano di emergenza in ogni singolo Plesso Scolastico, in cui sono previste tutte le operazioni da compiere in caso di evacuazione, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio. Sono previste almeno due prove di evacuazione per ogni anno scolastico.
L'Istituto ha redatto inoltre un documento di valutazione del rischio e uno di primo soccorso. Il dirigente scolastico ha impartito disposizioni di comportamento tese a ridurre il pericolo (D.Lgs.81/2008).
È stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in materia di Sicurezza a un professionista esterno.

Per ogni plesso è stata individuata una squadra di emergenza. I componenti di questa utilizzeranno le competenze acquisite negli appositi corsi di formazione frequentati. All'interno dell'Istituto è presente anche la figura del Medico Competente. Il personale scolastico viene adeguatamente formato e aggiornato in termini di sicurezza.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	6
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	LIM, MONITOR INTERATTIVI e PC nelle aule	57

Approfondimento

RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

L'Istituto, pur non avendo autonomia finanziaria, sceglie autonomamente l'allocazione delle risorse che costituiscono la complessiva dotazione d'istituto. La dotazione ordinaria continuerà a essere utilizzata senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività d'istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'Istituto, come previste e organizzate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'importanza di dare continuità alle diverse attività didattiche nell'arco del triennio implica la necessità che l'assegnazione dei fondi continui a essere erogata con regolarità e sulla base della trasmissione mensile dei flussi.

L'Istituto provvederà all'autonoma allocazione anche delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da finanziamenti pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati, dal finanziatore, a specifiche destinazioni.

Al fine di non dover diminuire l'offerta formativa e di far fronte alle sempre più ampie esigenze, legate in particolare agli alunni BES, si auspica un incremento delle risorse statali e comunali.

L'Istituto, per dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici-amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico e degli alunni, ha realizzato gli interventi previsti dal PON 20480 FESR "Reti cablate wireless", ottenendo il finanziamento previsto e necessario. Pertanto, si è provveduto ad effettuare il potenziamento e la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Inoltre, l'Istituto, per consentire la dotazione di "Monitor digitali interattivi touch screen" in aule sprovviste e l'adeguamento di attrezzature e strumentazione obsolete, ha partecipato al PON 28966- FESR- Digital Board (trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione), ottenendo tutto il finanziamento richiesto e dotando l'Istituto di di 25 monitor interattivi multimediali dei quali 7 su carrello mobile e riqualificando le apparecchiature della segreteria amministrativa.

L'Istituto partecipa inoltre al programma del PNRR per le risorse per la transizione digitale, PA

Digitale "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" e "Abilitazione al Cloud".

L'Istituto inoltre è in attesa della dotazione richiesta per la realizzazione di un aula per le discipline STEM da realizzare nel plesso della Scuola Secondaria di I Grado "G. Ghirardini" di Badia Polesine.

Il plesso della Scuola dell'Infanzia "G. Pascoli" di Badia Polesine potrà rinnovare gli ambienti grazie alla partecipazione al Bando PON "Ambienti Didattici Innovativi per la Scuola dell'Infanzia".

Il nostro IC è stato individuato inoltre destinatario di fondi del PNRR Riduzione dei Divari Territoriali che saranno utilizzati per interventi volti a potenziare le competenze di base e contrastare la dispersione scolastica. La progettualità prevista verrà sviluppata nell'arco di 4 anni con azioni finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione dell'inclusione sociale e del successo formativo attraverso iniziative di consulenza, tutoraggio e orientamento attivo. Il nostro Istituto Comprensivo beneficerà inoltre di fondi sempre previsti dal PNRR Piano Scuola 4.0 - NEXT-GENERATION CLASSROOM per la progettazione e la realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life) caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento, da promuovere grazie alla linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" che risulta fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il fabbisogno triennale d'infrastrutture e attrezzature materiali è legato alle necessità di:

- provvedere a una continua ed efficiente manutenzione degli edifici con interventi sulla sicurezza che risolvano le criticità segnalate alle Amministrazioni Comunali di Badia Polesine, Trecenta, Baruchella e Bagnolo di Po proprietarie degli immobili.

In particolare, è prioritario:

- ristrutturare a palestra della Secondaria "Ghirardini", gli infissi di Piazza Marconi e dell Secondaria "Ghirardini", ai servizi igienici di diversi plessi;

- ampliare la dotazione di strumenti digitali di futura generazione finalizzati a un'interazione efficace ed efficiente nel processo d'insegnamento-apprendimento in particolar modo nei plessi delle Scuola Primarie di Baruchella e Bagnolo di Po e alla Scuola dell'Infanzia di Badia Polesine;

- provvedere a una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito d'Istituto);

- ampliare la dotazione strumentale presente nei laboratori didattici dei plessi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici e tecnologici e creare nuovi laboratori e spazi innovativi;

- prevedere l'acquisto di materiale di gioco e sportivo e di strumenti musicali;

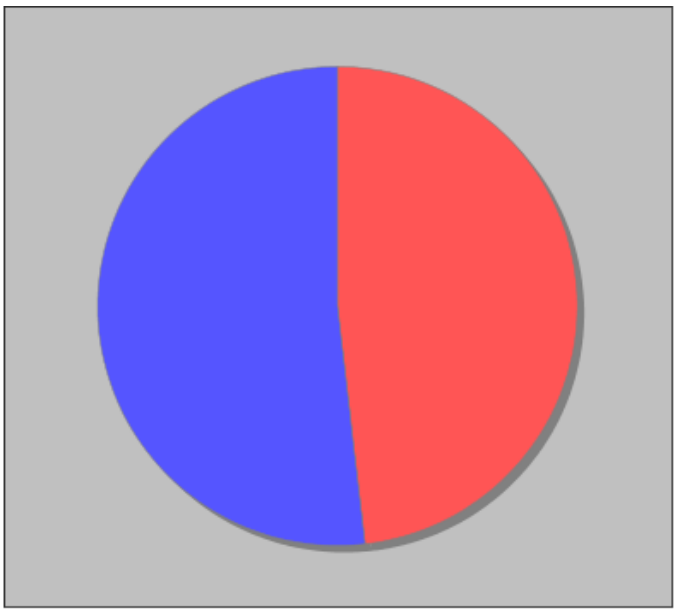
- potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni disabili e della didattica personalizzata rivolta, in particolare, agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento.

Risorse professionali

Docenti	128
Personale ATA	31

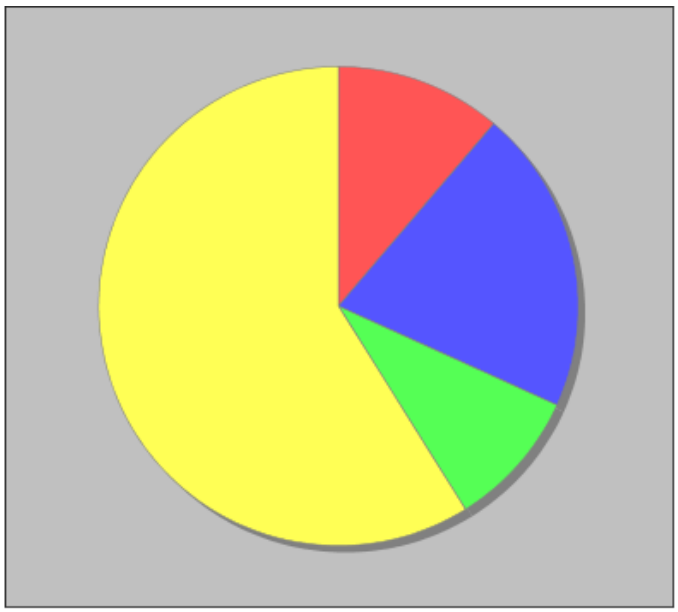
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo - 92
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 99

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno - 12 Da 2 a 3 anni - 22 Da 4 a 5 anni - 10
Piu' di 5 anni - 63

Approfondimento

CRITERI PER L'ORARIO DEGLI INSEGNANTI E L'ASSEGNAZIONE ALLE SEZIONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Equa ripartizione dei turni / orari settimanali; a metà anno scolastico è previsto lo scambio di

orario tra le insegnanti della stessa sezione;
- compresenza 10.30–13.00 con mensa per le insegnanti delle sezioni dei piccoli;
- no compresenza durante l'ora e mezza di religione cattolica;
- durante l'ora e mezza di religione cattolica l'insegnante di sezione garantisce le attività alternative.

CRITERI PER L'ORARIO DEGLI INSEGNANTI E L'ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI E AI PLESSI

SCUOLA PRIMARIA

- Non più di due interventi consecutivi di una stessa disciplina; solo per la lingua italiana sono consentiti tre interventi consecutivi dalla classe terza;

- discipline alternate alle educazioni per un orario disteso, ove possibile;

- nell'orario pomeridiano, le discipline di italiano e matematica possono essere presenti solo nelle classi a tempo pieno e come attività di laboratorio;

- la contemporaneità deve essere usata per gruppi di lavoro e motivata da un progetto.

CRITERI PER L'ORARIO DEGLI INSEGNANTI E L'ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI E AI PLESSI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- LETTERE: sono garantite due ore consecutive almeno una volta la settimana;

- MATEMATICA: sono garantite due ore consecutive una volta la settimana;

- DISCIPLINE con due o tre ore settimanali: le ore sono distribuite nell'arco della settimana, fatta eccezione per Arte a cui si attribuiscono preferibilmente due ore consecutive.

- TUTTE LE DISCIPLINE: si evita, per quanto possibile, un eccesso di quinte ore a carico della stessa disciplina.

Note:

- STRUTTURA DELL'ORARIO: nell'orario compaiono le ore curricolari delle varie discipline, le ore di sostegno, le ore alternative all'insegnamento della religione cattolica, il ricevimento settimanale di tutti i docenti e le eventuali disponibilità a effettuare ore eccedenti per la copertura delle supplenze brevi;

- ASSISTENZA ALL'INTERVALLO: è organizzata su sette aree (tre al piano terra e quattro al primo piano) in ciascuna delle quali è garantita la presenza di almeno un docente; ogni docente effettua tre turni settimanali di sorveglianza;

- ASSISTENZA ALL'ENTRATA: è garantita ogni mattina da uno o due docenti di sostegno che si trattengono in atrio fino al suono della seconda campanella, alle ore 8.10;

- ASSISTENZA ALL'USCITA: è effettuata dal docente dell'ultima ora che accompagna le classi fino alla porta della scuola o, per gli alunni senza permesso di uscita autonoma, fino alla consegna al genitore o ad altra persona maggiorenne autorizzata. Gli alunni che si trattengono nel cortile antistante all'edificio scolastico in attesa dello scuolabus sono sorvegliati dai collaboratori scolastici con turni a rotazione.

Note per tutti gli ordini di scuola

- Gli orari devono essere esposti all'albo del plesso o sulla porta dell'aula. Per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, devono figurare le discipline, non solo il nominativo del docente;

- l'orario dell'insegnante di sostegno non deve creare contemporaneità con quello dell'operatore sanitario;

- il rispetto degli orari nei tempi e nelle discipline è fondamentale.

CRITERI SEGUITI DAL DIRIGENTE PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI, ALLE

CLASSI E ALLE SEZIONI

Il dirigente scolastico opererà ispirandosi ai principi prioritari di funzionalità dell'Istituzione e di trasparenza degli atti.
Il dirigente scolastico seguirà i seguenti criteri:
1) continuità rispetto agli alunni;
2) valorizzazione delle competenze professionali;
3) opzioni dei docenti;
4) in caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti, l'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria d'Istituto.
In casi particolari (per situazioni problematiche rilevate) sulla base dei dati a propria disposizione e valutata la situazione specifica, il Dirigente Scolastico può derogare rispetto ai criteri sopraindicati, compiendo scelte finalizzate a ottenere le migliori condizioni organizzativo-didattiche.

Sono tutelati i diritti di precedenza previsti dalla Legge 104/92.

ATTIVIT À FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Come da CCNL sono previste attività funzionali all'insegnamento per l'assolvimento delle funzioni in capo ai docenti.

VEDI ALLEGATO

Allegati:

Attività funzionali all'insegnamento.pdf

Aspetti generali

All'interno di un processo di apprendimento che impegna l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Statale Badia Polesine-Trecenta innestandosi in significative fasi della crescita degli studenti, come quella dell'infanzia e della preadolescenza, mirerà ad apportare il proprio contributo allo sviluppo integrale e al miglioramento della preparazione culturale di base, ampliando il bagaglio di esperienze e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, offrendogli gli strumenti necessari per rispondere efficacemente alle richieste del contesto sociale e territoriale.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale Badia Polesine-Trecenta organizzerà le proprie attività per favorire l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-culturale contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

La Scuola si pone dunque come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione, come spazio di partecipazione attiva e consapevole, come garante del successo formativo di tutti e di ciascuno.

La *Mission* rappresenta la motivazione ultima per la quale ogni giorno ci si trova ad operare per raggiungere gli obiettivi preposti, per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, nessuno escluso.

La *Mission* dell'Istituto è legata al contributo che gli attori che operano al suo interno vogliono offrire e trova le sue radici nel dare un senso comune allo scopo. In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell'organizzazione stessa nei confronti dell'ambiente in cui opera. La *Mission* esplicita l'identità e le finalità istituzionali della Scuola e ne indica gli obiettivi strategici divenendo quindi il mezzo con cui l'Istituto punta a raggiungere tali obiettivi.

È proprio attraverso preponderati processi di progettualità, sviluppo e interscambio tra tutte le aree di afferenza dell'Istituzione Scolastica, da quella educativo-didattica a quella amministrativo-organizzativa e di raccordo con il territorio che avviene il raggiungimento della *Mission*.

La *Mission* del nostro Istituto Comprensivo: *garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità, di inclusività e di pari opportunità, contrastando le disuguaglianze socio-culturali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.*

Il PTOF rappresenta quindi il "documento d'identità" attraverso il quale la Scuola intende dimostrare i propri caratteri distintivi. I tre fondamentali ambiti di intervento e focus di sviluppo per il prossimo triennio riguarderanno:

- le competenze relative all'apprendimento dei diversi linguaggi;

- le competenze di cittadinanza;

- le competenze digitali.

La *Vision* è un'immagine ideale, la proiezione di uno scenario futuro per la nostra Scuola. La *Vision* rappresenta lo strumento, il veicolo attraverso cui raggiungere la *Mission.* Attraverso la *Vision* si indirizzano le modalità di lavoro dell'Istituto, per raggiungere traguardi comuni attraverso concreti obiettivi che, perseguiti dalla medesima prospettiva, incentivano l'azione educativa.

La *Vision* del nostro Istituto: *"PER UNA SCUOLA A MISURA DI TUTTI E DI CIASCUNO"*

Il Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione in materia d'istruzione e di formazione (Decreto Presidente della Repubblica 80/2013) ha sancito la rilevanza del rapporto tra valutazione esterna e autovalutazione, e del nesso tra valutazione e miglioramento. Infatti, dalla letteratura, dalle esperienze internazionali e da quella di alcune sperimentazioni italiane promosse dal MIUR e da alcune realtà locali, è stato possibile evincere che, attivando percorsi di autoanalisi tali da favorire l'apprendimento organizzativo e costruendo quindi un sistema che stabilisca connessioni tra la valutazione esterna e quella interna, è possibile innescare processi di miglioramento. Solo in questo modo la valutazione può realmente diventare uno strumento efficace per la gestione strategica dell'istituzione scolastica.
Sulla base dell'autoanalisi, la scuola ha dunque individuato le priorità e i traguardi da raggiungere nell'arco del triennio, che si concretizzeranno attraverso attività funzionali al raggiungimento di determinati obiettivi di processo.

Gli obiettivi di processo rappresentano pertanto una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono

degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico).

MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ SCELTE

Le priorità individuate sono state scelte per combattere la dispersione, intesa non come abbandono scolastico, ma come diminuzione dell'impegno e dei risultati in termini di competenze, che già determinano il raggiungimento di scarsi risultati e che potrebbero portare ad un peggioramento degli esiti nella prosecuzione degli studi. Si cercherà dunque di impostare un ambiente di apprendimento stimolante oltre che in termini di appetibilità dell'offerta formativa, anche dal punto di vista degli ambienti, implementando spazi laboratoriali.

Da migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, per le quali si è pensato ad interventi mirati volti allo sviluppo di competenze sia disciplinari, sia trasversali, che consentano agli alunni di affrontare le prove in maniera più matura e consapevole.

Per potenziare e recuperare le competenze logiche e linguistiche gli obiettivi di processo prevedono la strutturazione e la realizzazione di attività specifiche disciplinari, curriculari ed extra-curricolari, la formazione specifica degli insegnanti, l'introduzione di una didattica innovativa, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, la creazione di laboratori e di una didattica laboratoriale. L'implementazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze trasversali e di cittadinanza anche grazie ad interventi esterni e in orario extra-curricolare potranno fungere da garante del successo formativo degli alunni.

RISULTATI SCOLASTICI

Gli esiti degli studenti sono collocati alle fasce più basse.

ESITI DEGLI STUDENTI

I risultati degli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado sono inferiori a a tutti i parametri di comparazione, territoriale, regionale e nazionale, mentre gli stessi risultati riferiti agli studenti delle classi seconde della scuola primaria sono pari o superiori alla media regionale e nazionale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Fragilità degli studenti a livello socio-relazionale sia con i pari, sia con gli adulti. Mancanza di consapevolezza nell'utilizzo corretto e consapevole degli strumenti digitali.

RISULTATI A DISTANZA

Mancanza di una certa corrispondenza tra il consiglio orientativo della scuola e consegnato agli alunni e alle famiglie e la scelta effettuata dagli stessi per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, in confronto ai dati sia locali, sia regionali e nazionali.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti equilibrando le fasce di livello.

Traguardo

Nell'arco del triennio aumentare il numero di studenti che conseguono valutazione pari a 10 all'Esame di Stato.

Priorità

Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo, soprattutto a coloro che appartengono a contesti socio- economico e culturali deprivati.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra classi, soprattutto in quelle terminali, nei risultati rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere gli esiti nazionali delle classi con background socio economico simile entro il prossimo triennio, in particolar modo per le classi terminali.

Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare sistematicamente percorsi per favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale e allo spirito di iniziativa.

Traguardo

Giungere nel triennio a valutare in modo sistematico le competenze di cittadinanza digitale, sociali e civiche e lo spirito di iniziativa utilizzando strumenti adeguati e condivisi per la loro misurazione.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo della Scuola e percorsi scelti dalle famiglie degli studenti.

Traguardo

Aumentare di punti percentuali gli alunni che seguono consiglio orientativo.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Il percorso verso il successo formativo

Per lo sviluppo delle seguenti priorità, il recupero e il potenziamento degli apprendimenti disciplinari e degli esiti degli studenti, sono stati previsti obiettivi funzionali e di processo che indirizzino sia l'azione didattica progettata e realizzata, sia l'organizzazione delle azioni di orientamento e di continuità della scuola, al fine di favorire e facilitare una consapevole prosecuzione dei propri studi.
In particolare gli obiettivi di processo presentati devono orientare l'organizzazione scolastica a essere maggiormente flessibile e attenta ai diversi stili di apprendimento degli alunni, accattivante e coinvolgente.
Per potenziare e recuperare le competenze disciplinari assegnando particolare rilievo a quelle logico-linguistiche, gli obiettivi di processo prevedono la strutturazione e la realizzazione di attività specifiche, curriculari ed extra, la formazione specifica degli insegnanti, l'introduzione di una didattica innovativa, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, la realizzazione di esperienze autentiche, la creazione di laboratori e di una didattica laboratoriale.
Sarà necessario progettare nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, nelle classi parallele, nei Team e nei singoli Consigli di classe percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano matematica e lingua italiana. Incrementando gli interventi finalizzati alla progettazione e all'organizzazione delle diverse attività, si potranno consolidare le competenze disciplinari e trasversali richieste.
Per quanto riguarda il potenziamento dei corsi di aggiornamento per tutto il personale si prevede la programmazione di corsi inerenti alle esigenze di formazione segnalate dal personale docente, che vertano in questo caso sulle metodologie che possano poi avere risvolti concreti sulla didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti equilibrando le fasce di livello.

Traguardo

Nell'arco del triennio aumentare il numero di studenti che conseguono valutazione pari a 10 all'Esame di Stato.

Priorità

Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo, soprattutto a coloro che appartengono a contesti socio- economico e culturali deprivati.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra classi, soprattutto in quelle terminali, nei risultati rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere gli esiti nazionali delle classi con background socio economico simile entro il prossimo triennio, in particolar modo per le classi terminali.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo della Scuola e percorsi scelti

dalle famiglie degli studenti.

Traguardo

Aumentare di punti percentuali gli alunni che seguono consiglio orientativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare prove oggettive quadrimestrali per classi parallele per la Scuola primaria e Secondaria di I Grado di italiano, matematica e lingua inglese (per inglese a partire dalla classe terza primaria.

Progettare percorsi per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, partecipando anche a bandi e concorsi per motivare gli alunni.

Attivare percorsi di recupero che coinvolgono soprattutto alunni in difficoltà, sia in orario scolastico, sia in orario extrascolastico tramite le azioni previste dal PNRR.

Elaborare e condividere prove comuni di lingua italiana e di matematica, all'interno di ogni ordine di scuola nell'arco del triennio

---

Ambiente di apprendimento

Favorire metodologie di insegnamento/apprendimento orientate all'esperienza e

all'acquisizione situata delle competenze, tramite attività laboratoriali.

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche, di problem posing e di problem solving.

Inclusione e differenziazione

Implementare azioni didattiche finalizzate alla promozione del successo scolastico e dell'inclusione sociale.

Concordare e progettare attivita' ponte, che aiutino i ragazzi a diventare consapevoli della propria identita' personale e delle proprie scelte, curando in maniera particolare le situazioni più fragili.

Progettare, nell'ambito dell'orario curricolare, laboratori permanenti di prima alfabetizzazione/consolidamento linguistico per gli alunni stranieri.

Continuita' e orientamento

Organizzare attività di orientamento e formazione per gli alunni a partire dalla classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Migliorare l'attività di informazione rivolta alle famiglie per una scelta più consapevole riguardo la Scuola Superiore dei figli.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incentivare incontri per classi parallele e dipartimenti disciplinari per una maggiore condivisione della programmazione e delle buone pratiche, strutturando attività in tutte le discipline per affinare con modalità efficaci e sistematiche la comprensione del testo, curando in particolare i processi inferenziali e lo sviluppo delle abilità logiche.

Predisporre un archivio di prove comuni, bimestrali, quadrimestrali, oggettive e con compiti di realtà.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare docenti esperti nell'utilizzo delle metodologie didattiche innovative che attivino percorsi con ricadute sull'azione didattica. (collegamento con PNRR).

Proporre e promuovere attività di formazione per docenti di italiano e matematica con esperti per lo sviluppo delle abilità di comprensione del testo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la collaborazione con le famiglie per condividere scelte educative orientate al miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Attività prevista nel percorso: PROVE DI VERIFICA COMUNI: per equilibrare i risultati e favorire la collaborazione tra docenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Corpo Docente
Risultati attesi	Innalzare il livello generale di preparazione degli alunni sia nelle competenze disciplinari. Ridurre la varianza tra le classi. Migliorare la capacità progettuale e collaborativa dei docenti. Consolidare alcune modalità operative tra i docenti in chiave di collaborazione. Consolidare pratiche di valutazione comuni anche attraverso la realizzazione di strumenti di valutazione. Disporre di un archivio digitale di prove comuni con relative griglie di valutazione. Predisporre nuove forme di organizzazione didattica per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Attività prevista nel percorso: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: per realizzare sistematici percorsi di consapevolezza di sé e delle proprie capacità al fine di orientare gli alunni nelle scelte che riguardano il loro futuro

scolastico e agevolare i momenti di passaggio e cambiamento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Funzioni Strumentali Corpo Docente
Risultati attesi	Attraverso la realizzazione di eventi e attività di continuità tra i vari ordini scolastici in maniera sistematica e coordinata a livello di istituto, si mira ad un efficace inserimento e sereno adattamento dell'alunno al nuovo contesto educativo, che non può che giovare sugli esiti degli apprendimenti. La stessa cosa vale per l'orientamento, in quanto una scelta consapevole permette di affrontare con autonomia e maturità il nuovo percorso scolastico. Migliorare la capacità progettuale e collaborativa dei docenti. Migliorare la capacità inclusiva dell'Istituto Comprensivo. Consolidare i risultati scolastici degli alunni migliori nel passaggio da un ordine all'altro di istruzione o da un grado all'altro, verificare le possibilità di miglioramento nel tempo per gli alunni che hanno evidenziato difficoltà di varia natura e causa. Migliorare la collaborazione con le famiglie, in particolar modo nei momenti di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro al fine di agevolare l'alunno nel proprio percorso.

Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO: per garantire a tutti il successo formativo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Corpo Docente Personale esterno
Risultati attesi	Recupero delle competenze di base. Innalzamento del rendimento degli alunni. Miglioramento degli esiti. Riduzione dei divari. Motivazione all'apprendimento.

Percorso n° 2: IO Cittadino Competente

A partire dal curricolo verticale di Educazione Civica si snoderanno attività verticali che trasversalmente favoriranno lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Si sperimenterà il curricolo verticale di Istituto delle competenze digitali e di cittadinanza digitale, individuando e realizzando almeno un'attività effettiva a quadrimestre con riferimento alle competenze presenti.

La raccolta dei Compiti Autentici proposti per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza permetterà di creare un archivio digitale di buone pratiche.

Il corpo docente dovrà dunque progettare e realizzare almeno un'attività a quadrimestre dove sia possibile coinvolgere, osservare, sviluppare obiettivi relativi ai traguardi delle competenze

chiave tra cui la competenza in spirito di iniziativa, le competenze sociali e civiche e le competenze digitali tramite attività laboratoriali, progetti, compiti autentici. Fondamentale sarà la produzione e l'utilizzo di strumenti idonei ad osservare, registrare e verificare il raggiungimento delle competenze coinvolte, da utilizzare poi in maniera sistematica.

Un ambiente di apprendimento ricco e stimolante faciliterà, tramite l'utilizzo di metodologie innovative, lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza. I docenti saranno adeguatamente formati per concretizzare nella didattica l'innovazione metodologica, per combattere la frammentazione dei saperi e promuovere una didattica del fare e dell'operare.

Tutti i percorsi proposti, sia in orario curricolare che extracurricolare, promuovendo la consapevolezza di sè, l'accrescimento dell'autostima e facilitando la connessione tra competenze formali, non formali e informali mirano alla riduzione dei divari, alla maturazione e al miglioramento delle competenze personali e sociali degli alunni con ricadute anche sugli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti equilibrando le fasce di livello.

Traguardo

Nell'arco del triennio aumentare il numero di studenti che conseguono valutazione pari a 10 all'Esame di Stato.

Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare sistematicamente percorsi per favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di

cittadinanza digitale e allo spirito di iniziativa.

Traguardo

Giungere nel triennio a valutare in modo sistematico le competenze di cittadinanza digitale, sociali e civiche e lo spirito di iniziativa utilizzando strumenti adeguati e condivisi per la loro misurazione.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo della Scuola e percorsi scelti dalle famiglie degli studenti.

Traguardo

Aumentare di punti percentuali gli alunni che seguono consiglio orientativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Sperimentare il curricolo verticale delle competenze digitali e di cittadinanza digitale attraverso attività autentiche inerenti i contenuti.

Elaborare e utilizzare sistematicamente strumenti per la valutazione delle competenze chiave, in particolar modo delle competenze digitali e sociali e civiche.

Progettare percorsi per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, partecipando anche a bandi e concorsi per motivare gli alunni.

Attivare percorsi di recupero che coinvolgono soprattutto alunni in difficoltà, sia in orario scolastico, sia in orario extrascolastico tramite le azioni previste dal PNRR.

Ambiente di apprendimento

Favorire metodologie di insegnamento/apprendimento orientate all'esperienza e all'acquisizione situata delle competenze, tramite attività laboratoriali.

Realizzare percorsi di apprendimento attivo e sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza anche in orario extrascolastico e/o con esperti esterni (PNRR).

Inclusione e differenziazione

Implementare azioni didattiche finalizzate alla promozione del successo scolastico e dell'inclusione sociale.

Concordare e progettare attivita' ponte, che aiutino i ragazzi a diventare consapevoli della propria identita' personale e delle proprie scelte, curando in maniera particolare le situazioni più fragili.

Continuita' e orientamento

Organizzare attività di orientamento e formazione per gli alunni a partire dalla classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Predisporre un archivio di prove comuni, bimestrali, quadrimestrali, oggettive e con compiti di realtà.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare docenti esperti nell'utilizzo delle metodologie didattiche innovative che attivino percorsi con ricadute sull'azione didattica. (collegamento con PNRR).

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la collaborazione con le famiglie per condividere scelte educative orientate al miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Attivare partnership con associazioni del territorio e del terzo settore per avviare percorsi che migliorino le competenze degli alunni.

Attività prevista nel percorso: LaborATTIVAmente: per essere

protagonisti del proprio percorso di crescita.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Corpo Docente Funzioni Strumentali Responsabili di progetto Personale Esterno
Risultati attesi	- Innovazione metodologica e didattica - Motivazione ad apprendere - Miglioramento delle competenze trasversali e delle competenze chiave - Maturazione e accrescimento della consapevolezza - Sviluppo capacità metacognitive - Maggior collaborazione e condivisione tra docenti - Miglioramento ambiente di apprendimento - Condivisione di scelte educative con le famiglie

Attività prevista nel percorso: CompetenteMENTE: per una valutazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Corpo Docente Funzioni Strumentali
Risultati attesi	- Valutazione sistematica delle competenze chiave - Impegno nella realizzazione delle attività previste - Collaborazione tra docenti - Produzione di strumenti idonei alla valutazione - Realizzazione di buone pratiche - Apertura al cambiamento

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Tra i principali elementi di innovazione si pone l'accento sul ruolo svolto a livello d'ambito, a livello provinciale e, addirittura, a livello regionale dall'Istituto in qualità di Scuola Polo per l'Inclusione e di sede di CTS. Sono presenti spazi ed aule per l'inclusione dotati di specifici sussidi e attrezzature.

Un altro aspetto caratterizzante l'Istituto è dato dall'aspetto informatica, con la presenza di LIM o Monitor interattivi in tutte le aule, atelier digitali in più plessi e un utilizzo consolidato del registro elettronico e di software per la didattica.

L'Istituto ha vinto quattro bandi PON:

- PON Apprendimento e socialità

- PON Reti locali, Cablate e Wireless nelle scuole

- PON Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

- PON Ambienti Innovativi per la Scuola dell'Infanzia

Aree di innovazione

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Produzione di idonei strumenti per valutare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in modo sistematico

- Realizzazione di percorsi autentici per la valutazione delle competenze in situazione

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Attività di Sportello Autismo con la rete della Regione Veneto.

Partnership con la cooperativa sociale ZICO per le attività legate al PNRR.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Atelier Digitale presso il plesso della Scuola Secondaria di I Grado di Trecenta con iPad, Apple Tv, monitor interattivo e stampante 3D.

Atelier Digitale presso il plesso della Scuola Primaria "S. Pertini" di Badia Polesine con All in one desktop, Notebook e monitor interattivi.

IN ATTESA DI REALIZZAZIONE

Aula laboratorio per le STEM con i fondi del PNSD presso la Scuola Secondaria di I Grado "G. Ghirardini" di Badia Polesine.

Aula laboratorio di Scienze.

Aula laboratorio per le lingue straniere.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E DELLA DISPERSIONE

Il nostro Istituto ha costituito il Team contro i Divari Territoriali e la Dispersione che si occupa della progettazione, programmazione, attivazione e verifica delle attività previste da questa specifica missione del PNRR.

Gli interventi, atti alla riduzione dei divari e della dispersione, potranno essere individuali, a piccolo gruppo, a gruppo, sia in orario curricolare che extracurricolare, con attività teoriche, ma anche di tipo laboratoriale ed esperienziale. Si prevede la collaborazione con enti e associazioni del territorio e del terzo settore e si cercherà l'intervento di mediatori culturali.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA COOPERATIVA SOCIALE ZICO

Realizzazione delle seguenti attività per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

- Laboratori Autoimprenditorialità “Io ci credo!”: una serie di laboratori pensati per andare a potenziare le competenze chiave, le competenze di cittadinanza e le life skills.

- Percorsi Benessere “Re-Connect!”: l'obiettivo è quello di svolgere attività di tipo laboratoriale per stabilire e ristabilire un contatto con se stessi e con gli altri.

- Laboratori Orientamento e Imprenditorialità: laboratori per conoscere e conoscersi e scegliere la Scuola Secondaria di secondo Grado in modo più consapevole e con maggiore serenità.

- Laboratori Patentino Social: lavorare con alunni, famiglie e docenti al fine di sensibilizzare ad un uso corretto degli strumenti tecnologici, dei social e delle varie piattaforme online.

- Sportello di ascolto: i colloqui, della durata di circa 30 minuti, avverranno con cadenza settimanale, alternando i vari plessi, secondo un calendario concordato anticipatamente con la scuola. Gli incontri saranno rivolti agli studenti che, salvo casi particolari, avranno la possibilità di fissare fino ad un massimo 5 incontri ciascuno.

CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Attività individuali, a coppie e/o in piccolo gruppo per il recupero e il potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua Inglese realizzati da docenti dell'Istituto.

PERCORSI PER L'INCLUSIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DELLE COMPETENZE CHIAVE

- Attività in medio e grande gruppo di Scienze Motorie e Gioco-Sport.

- Laboratorio Teatrale.

- Laboratorio Musicale.

- Laboratori di prevenzione al bullismo e cyberbullismo.

Insegnamenti e quadri orario

BADIA POLESINE - TRECENTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. PASCOLI - BADIA POLESINE ROAA816011

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. PERTINI - BADIA POLESINE ROEE816016

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. CALZAVARINI - BAGNOLO DI PO ROEE816049

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PASINI GRISETTI - BARUCHELLA ROEE81605A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. DE AMICIS - TRECENTA ROEE81606B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.GHIRARDINI - BADIA POLESINE ROMM816015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PASINI GRISETTI - BARUCHELLA ROMM816026 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: N.BADALONI - TRECENTA ROMM816037 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

INFANZIA - PRIMARIA- SECONDARIA DI I GRADO

L'insegnamento dell'Educazione Civica, è obbligatorio in tutti gli ordini di scuola. Secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica della Legge n. 92/2019 e il Decreto attuativo di giugno 2020, anche la Scuola dell'Infanzia, è chiamata ad introdurre nella propria progettazione attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza indicati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto per sè e per gli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche, delle attività di routine, i bambini possono essere guidati all'esplorazione dell'ambiente naturale e di quello umano in cui vivono e maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

L'educazione alla Cittadinanza alla scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire ai bambini quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I Grado si prevede annualmente un monte orario minimo di 33 ore, alla luce del fatto che l'insegnamento dell'Educazione Civica è pervasivo di tutto il curricolo. Le attività di Educazione Civica infatti sono trasversali e vengono sviluppate verticalmente.

L'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso il curricolo di Educazione Civica, è la consapevolezza che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

Per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I Grado ogni disciplina concorre alla valutazione

dell'Educazione Civica che viene concordata tra i docenti di classe. A livello di classi parallele e di dipartimenti disciplinari sono state predisposte Unità di Apprendimento (UDA) contenenti nella maggior parte dei casi Compiti di Realtà condivisi tra i docenti di materia.

A livello di Istituto si è optato inizialmente per l'elaborazione di un curricolo verticale su cui sviluppare UDA strutturali in verticale con compiti autentici che impegnino i ragazzi nel corso dell'intero anno scolastico e che poi si focalizzino, all'interno del primo e del secondo quadrimestre, con specifiche attività. Tali UDA verticali verranno mano a mano descritte nella sezione "Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale e possono svilupparsi verticalmente per ordine scolastico o anche a livello di Istituto. Si allega il curricolo verticale mentre i compiti di realtà o le UDA per ordine di scuola, le rubriche di valutazione sono allegati nella sezione della Valutazione degli Apprendimenti dello specifico ordine di scuola.

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA 2022_25.pdf

Approfondimento

CRITERI GENERALI PER GLI ORARI

- Gli orari devono essere consegnati alle famiglie ed esposti sulla porta dell'aula. Per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, devono figurare le discipline, non solo il nominativo del docente;

- l'orario dell'insegnante di sostegno non deve creare contemporaneità con quello dell'operatore sanitario;

- il rispetto degli orari nei tempi e nelle discipline è fondamentale.

ARTICOLAZIONE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE NELLE SCUOLE PRIMARIE

DELL'ISTITUTO

Disciplina	Classi a tempo normale 27 ore + 1 facoltativa di mensa		Classi a tempo pieno 35 ore + 5 obbligatorie di mensa	
	Prime, Seconde	Terze, Quarte, Quinte	Prime, Seconde	Terze, Quarte, Quinte
Italiano	8	6	10	8
Storia	2	2	2	3
Geografia	1	2	1	2
Lingua inglese	2	3	2	3
Matematica	6	6	8	8
Scienze	2	2	3	2
Tecnologia	1	1	2	2
Arte e immagine	1	1	2	2
Musica	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1 *	2	2
Religione o Attività alt.	2	2	2	2
Educazione Civica				

*Da a. s. 2022-23 classe quinta tempo normale: 2 h Educazione Motoria, 1 h educazione civica +

1h ulteriore facoltativa di mensa con rientro aggiuntivo pomeridiano, in base alle risorse ricevute (29+2h facoltative mensa). Da a. s. con 2023-2024 anche per classe quarta.

TEMPO PIENO

Riferimenti normativi: D.Lgs. 297/1994; DPR 275/1999, DPR 89/2009.

Nel plesso di Via Petrarca sono presenti classi prime e seconde primaria, a tempo pieno, funzionanti dal lunedì al venerdì con orario 7.55-15.55.

Nel plesso di Piazza Marconi sono presenti classe terze, quarte, quinte di scuola primaria a tempo pieno, funzionanti dal lunedì al venerdì, con orario 8.00-16.00.

La mensa degli alunni si svolge all'interno delle quaranta ore settimanali ed è considerata tempo-scuola.

Il motto del Tempo Pieno è: se ascolto dimentico, se osservo ricordo, se faccio imparo. Il Tempo Pieno garantisce accoglienza, confronto, condivisione, convivenza civile. Il Tempo Pieno assicura competenze di base attraverso il gusto di affrontare i problemi, la creatività, il gioco, nel rispetto dei tempi personali di ogni alunno.

Le motivazioni didattiche e sociali e sociali del Tempo Pieno sono:

- tempi distesi;
- socializzazione tra pari;
- possibilità di svolgere attività laboratoriali;
- concezione unitaria della giornata scolastica;
- diritto dei bambini a usufruire del tempo lungo all'interno di una struttura educativa pubblica;
- possibilità di scelta delle famiglie.

Le peculiarità del Tempo Pieno sono:

- importanza educativa della mensa;
- momenti di gioco libero per favorire la socializzazione, l'autonomia, la convivenza civile;
- didattica laboratoriale con possibilità di formare gruppi di lavoro;
- attività di potenziamento permesso dalle contemporaneità;
- favoriti lo studio e l'esercitazione (compiti) in classe.

All'interno dei vari plessi delle Scuole Primarie gli alunni dispongono di aule fornite di L.I.M., salone per motoria o palestra, aula informatica, mensa interna e ampio giardino.
Le Scuole Primarie di Bagnolo di Po e di Giacciano con Baruchella effettuano orario solo ordinario con 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì, la mensa non rientra nel tempo scuola.

COMPITI PER CASA ALUNNI PRIMARIA

Gli insegnanti concordano i criteri e le modalità dell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, tenendo conto delle seguenti variabili:
- esigenze e tempi dei singoli alunni in relazione alla programmazione didattica;
- orario scolastico giornaliero e settimanale dell'alunno: nel giorno con rientro pomeridiano non si assegnano compiti da svolgere per la mattina successiva;
- normalmente, nelle classi Prime e Seconde a tempo pieno della Primaria, i compiti per casa non si assegnano poiché il tempo pieno a scuola prevede cinque rientri pomeridiani a settimana.

ARTICOLAZIONE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
30 ore settimanali

Disciplina	Ore
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Lingua inglese	3
Lingua francese o spagnola	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2

Educazione fisica	2
Religione o Attività alt.	1

INDIRIZZO MUSICALE

L'opzione dell'indirizzo musicale prevede un monte ore annuo aggiuntivo di 99 ore da svolgersi in orario pomeridiano, da un minimo di 2 a un massimo di 3 ore settimanali, con organizzazione anche plurisettimanale. La frequenza alle lezioni è obbligatoria e le assenze incidono ai fini della validità dell'anno scolastico, per tutto il triennio. Le attività previste riguardano: lezioni individuali, a coppie, piccolo gruppo di strumento, teoria e musica d'insieme, partecipazione a eventi. Nel nostro sito è pubblicato il Regolamento per l'indirizzo Musicale approvato dal Consiglio di Istituto aggiornato all'ultimo D.M. 176 del 01/07/2022.

ASSENZE, RITARDI E TRASFERIMENTI ALUNNI

Tutte le assenze degli alunni devono essere riportate giornalmente nel registro di classe.
Gli alunni dopo un'assenza superiore a cinque giorni saranno riammessi a scuola previa presentazione di certificato medico.
In caso di assenze ricorrenti, saltuarie o prolungate, effettuate senza accertata malattia da parte degli alunni, gli Insegnanti ne segnaleranno per iscritto i nominativi all'Istituto Comprensivo. È data a ogni alunno la possibilità di uscire durante le lezioni o prima del loro termine solo se il genitore o chi ne fa le veci, per comprovati motivi, prelevi il figlio dopo aver compilato e sottoscritto apposito modello prestampato, fornito dall'Istituto Comprensivo; in questo caso è ammesso l'accesso al genitore ai locali scolastici.
In caso di trasferimento in entrata da /uscita verso altri Istituto, le operazioni relative (nulla-osta, richiesta o trasmissione documenti, ...) sono di stretta competenza dell'Ufficio di Direzione.

Non devono essere accolti in classe alunni non regolarmente iscritti: il genitore responsabile dell'obbligo scolastico deve compiere gli atti dovuti presso la Segreteria dell'Istituto Comprensivo.

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La Scuola è ambiente privilegiato di educazione e formazione, offre non solo continue occasioni di apprendimento, ma anche di sbagliare, analizzare i propri errori e migliorare per imparare a imparare.

Questo rappresenta una specificità propria della Scuola che costituisce perciò un luogo salvo, al riparo dai ritmi, dalle urgenze e dalle pressioni esterne e in cui tutto questo può avvenire con il monitoraggio e l'accompagnamento di un adulto competente.

Nella società della conoscenza, che sembrerebbe rendere marginale la funzione educativa della scuola, per la concomitante presenza di un numero progressivamente maggiore di altre agenzie educative, va, invece, riconosciuta una funzione fondamentale a questa istituzione delegata all'acquisizione di processi di elaborazione, difficilmente interiorizzabili altrove, ove insegnanti ed alunni riconoscono pienamente il senso del loro trovarsi quotidianamente insieme.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi relazionali.

L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Aprendo lo sguardo all'Europa, il sistema scolastico italiano assume come standard di riferimento le competenze chiave europee. Per la realizzazione delle azioni della scuola, la cornice valoriale di rifermento punta alla alla centralità della persona, per una nuova cittadinanza, per un nuovo umanesimo. Lo studente è al centro del processo educativo con lo scopo di divenire cittadino responsabile capace di assumersi responsabilità e di agire con senso critico.

La raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), il documento Indicazioni Nazionali delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole organizzano il curricolo d'istituto.

Il curricolo di Istituto si articola in:

- traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado;

- campi di esperienze (scuola dell'infanzia) e discipline (scuola primaria e secondaria);

- obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità;

- valutazione e certificazione delle competenze in quinta primaria e terza secondaria.

È compito della scuola individuare come conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, DPR 275/1999).

Il Curricolo in verticale dalla Scuola Primaria alla scuola Secondaria di Primo Grado è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado si articola in discipline: Italiano, Lingua Inglese e 2^ Lingua comunitaria (per la Scuola Secondaria di I Grado), Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Educazione fisica, Tecnologia Religione Cattolica o Attività Alternative.

Ad integrazione del Curricolo orizzontale disciplinare è stato introdotto anche il curricolo per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e, nell'ottica dello sviluppo integrale della persona, è presente anche un curricolo verticale delle competenze trasversali e di cittadinanza che si riferiscono ad abilità di carattere generale, ad ampio spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Tali abilità connotano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell'apprendimento.

Gli indicatori relativi alle competenze trasversali sono collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé , in cui il soggetto è "attore" della sua crescita personale e umana. Il grado di padronanza con cui il soggetto gestisce queste competenze non solo influenza e modula la qualità della sua prestazione attraverso le strategie che è in grado di mettere in atto, ma influisce sulla qualità e sulle possibilità di sviluppo delle sue risorse (conoscenze, cognizioni e rappresentazioni, elementi di identità.

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, come suggerito dalle Indicazioni Nazionali, "concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine", ponendosi la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.
In particolare:
- sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- conoscersi e sentirsi riconosciuti, partecipando alle attività nei diversi contesti;
- sperimentare diversi ruoli;
- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso: l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali;
- sviluppare l'attitudine a fare domande e riflettere;
- acquisire la capacità di interpretare il proprio corpo;
- provare fiducia nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- assumere atteggiamenti responsabili;
- gestire i contrasti attraverso regole condivise e giungere al primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- porre le fondamenta di un abito democratico aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola d'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione del 2012 parlano di una Scuola a misura di bambino, in cui "la progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo attraverso un'appropriata regia pedagogica".

La Scuola dell'Infanzia promuovendo lo star bene agisce sulla zona di sviluppo prossimale, affinché ogni bambino possa esprimere secondo i ritmi personali le proprie potenzialità.

Attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica, il bambino, in un ambiente protetto sviluppa autonomia e competenze a partire dai propri bisogni formativi. Lo stile educativo è fondato sull'ascolto, sull'osservazione, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di tutoraggio.

La scuola dell'Infanzia si propone, quindi, come spazio di impegno educativo e come risorsa professionale specifica in grado di assicurare ai bambini la massima promozione possibile di tutte le potenzialità personali.

CAMPI DIESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA

I Campi di Esperienza sono lo sfondo su cui si basano le attività educativo-didattiche che vengono progettate alla Scuola dell'Infanzia. I traguardi di sviluppo fissati nelle Indicazioni Nazionali i riguardano tutti e cinque i Campi di Esperienza in quanto ognuno di essi concerne situazioni, immagini, oggetti, linguaggi legati ai sistemi simbolici culturali capaci di stimolare e favorire l'apprendimento dei bambini, rendendoli poco alla volta maggiormente autonomi. L'aggiornamento del documento nel 2018 con i "Nuovi Scenari" ha indirizzato lo sguardo sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità facendo riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 a cui il nostro Istituto fa cenno nel curricolo di Educazione Civica.

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Nota: Il curricolo della Scuola dell'Infanzia e i Traguardi attesi per ogni Campo di Esperienza sono allegati nella specifica sezione relativa alla valutazione.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si pone come ambiente educativo che mira al perseguimento delle seguenti specifiche finalità:

- offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;

- far sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;

- promuovere negli alunni la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;

- favorire l'autonomia di pensiero degli alunni, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Compito fondamentale della scuola è promuovere la prima alfabetizzazione culturale:

- operando per una scuola democratica che dia agli alunni tutte le opportunità perché ciascuno esprima il meglio di sé nella crescita culturale;

- rendendo i bambini protagonisti attivi della loro maturazione e dell'elaborazione della loro conoscenza attraverso il ricorso a una didattica fondata su processi attivi di ricerca e scoperta e a una più ampia diffusione delle tecnologie multimediali;

- valorizzando il patrimonio culturale e di esperienza dei bambini, insieme alla loro storia e alle tradizioni del paese, per svilupparne e arricchirne le potenzialità in vista di una formazione responsabile e consapevole del senso d'identità e di cittadinanza;

- facendo acquisire valori come solidarietà, fratellanza, amicizia, onestà, lealtà, senso del dovere e di responsabilità, perseveranza;

- formando una mentalità critica e aperta alla ricerca e all'indagine e interessata all'esame delle situazioni, fatti e fenomeni in vista dell'inserimento nella vita sociale, culturale e professionale;

- favorendo lo sviluppo e il potenziamento del pensiero nei suoi vari aspetti razionali e creativi: intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi, deduzione, controllo;

- favorendo lo sviluppo di un atteggiamento scientifico che renda capaci di organizzare le proprie esperienze e di cogliere, prospettarsi, rappresentare e risolvere situazioni problematiche con modelli e strumenti sempre più raffinati e adeguati;

- favorendo lo sviluppo e il potenziamento della conoscenza dei vari linguaggi e della capacità di

utilizzarli in contesti significativi;

- assicurando il benessere psico-fisico dei bambini privilegiando, nel rapporto educativo, la dimensione relazionale e affettiva;

- facendo acquisire il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

La scuola primaria mira quindi all'acquisizione degli apprendimenti di base e dei saperi irrinunciabili, come primo esercizio dei diritti costituzionali, offrendo l'opportunità di sviluppare molteplici dimensioni: cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo, per forgiare cittadini consapevoli e responsabili. Come indicato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, la padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema di Istruzione.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali, la programmazione disciplinare della scuola primaria dell' Istituto Comprensivo di Badia Polesine-Trecenta è stata elaborata tenendo conto delle Competenze chiave europee, dei Traguardi di sviluppo delle competenze che sono prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze.

Le conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i vari tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva ed affettiva, oltre che disciplinare; un percorso attraverso cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Dare alle competenze un ruolo centrale nel curricolo vuole dire sostenere chiaramente che le

conoscenze e le abilità dei vari ambiti disciplinari sono parte dell'importante e complesso processo di crescita che, per essere veramente tale e, in più, generatore di ulteriore sviluppo, non può fare a meno di riconoscere il ruolo importante che l'aspetto emotivo, la motivazione, la volontà assumono nel processo e nella costruzione della vita di ciascun individuo. In un processo di crescita di questo tipo, ogni alunno deve essere aiutato e sostenuto, anche nella fatica dell'apprendimento, perché il concetto di cura, spesso sottolineato nelle Indicazioni, deve far venire in mente, oltre alle pratiche educative e relazionali di qualità, la necessità di prendersi cura di forme di conoscenza che, nate da una significativa negoziazione dei significati tra insegnante e discente, siano fruibili nel mondo e nella vita, perché si realizzi la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupazione.

Nota: Essendo strettamente correlati, tutti i curricoli di Istituto della Scuola Primaria sono allegati nella specifica sezione relativa alla valutazione (curricolo orizzontale, curricolo verticale, curricolo di attività alternativa e compiti autentici di Educazione Civica) .

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di I Grado prosegue nel percorso di formazione armonica e integrale della persona umana. Si prefigge, inoltre, di favorire una più approfondita padronanza delle discipline e di favorire nei ragazzi l'acquisizione e lo sviluppo di di capacità, conoscenze, strategie e atteggiamenti efficaci e funzionali al raggiungimento di una conoscenza di sé che permetta di attuare scelte autonome e motivate, tra cui l'orientamento verso percorsi di studio successivi.
Tale percorso, articolato in un triennio, prevede:

- la conoscenza del proprio ruolo e del proprio compito nella realtà sociale.

- la conoscenza di sé come individuo libero, unico originale e dotato di ragione;

- l'osservazione della realtà circostante e lo sviluppo della capacità di fare esperienza, cioè incontrare, accogliere, valutare in maniera critica e consapevole luoghi, momenti e rapporti della vita quotidiana;

Nota: Essendo strettamente correlati tutti i curricoli di Istituto della Scuola Secondaria di I Grado sono allegati nella specifica sezione relativa alla valutazione (curricolo di Istituto , curricolo di attività alternativa, curricolo verticale delle competenze digitali e di cittadinanza digitale e UDA di Educazione Civica) .

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto e caratterizzano le azioni e le attività nei vari plessi della scuola. Sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento che favoriscono la partecipazione attiva degli alunni. Tale progettualità caratterizza l'ossatura pedagogico-didattica e organizzativa del nostro Istituto.

Permangono progetti strutturali che contraddistinguono il nostro Istituto e che lo qualificano positivamente in un'ottica permanete che mira sempre al miglioramento. Ogni anno inoltre si aggiungono progetti relativi a specifiche tematiche che spesso si sviluppano in accordo con le reti del territorio e che vengono proposti in base ai bisogni emergenti.

PROGETTI STRUTTURALI

INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA: Progetto Continuità

Il nostro Istituto pone particolare attenzione alla progressiva e coerente crescita degli alunni come persone e riconosce il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite che mirano a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse Istituzioni Scolastiche, costruisce così la sua particolare identità.

La Continuità pone attenzione ai momenti di passaggio degli alunni instaurando una costruttiva collaborazione tra docenti dei diversi ordini di Scuola al fine di raccogliere informazioni sull'alunno utili al suo benessere all'interno dell'ambiente scolastico e ancor di più della classe. Il Progetto stesso risponde, inoltre, all'esigenza delle famiglie di conoscere l'organizzazione e le peculiarità dei plessi

dell'Istituto al fine di fare scelte consapevoli al momento dell'iscrizione.

Per facilitare il passaggio degli alunni nei diversi ordini di scuola (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Primaria alla Secondaria di Primo Grado, comprese le Scuole Paritarie del territorio), sono previste una serie di attività di raccordo per costruire un percorso di continuità educativa e didattica. Nel nostro Istituto attività di raccordo tra un ordine e l'altro di Scuola, sono sempre avvenute sistematicamente attraverso la visita dei bambini ai nuovi Plessi, per conoscere il nuovo ambiente, i nuovi docenti compagni. Anche quest'anno, pur con le restrizioni imposte dalle regole e disposizioni contro il Covid-19, l'Istituto porterà avanti delle attività garantendo la sicurezza di ognuno. Saranno organizzati incontri periodici di accoglienza e socializzazione per gli alunni delle classi ponte. L'esperienza di questi incontri è molto significativa, in quanto i bambini possono trovare risposte alle loro curiosità e preoccupazioni relativi al passaggio al nuovo ordine di scuola.

Le varie proposte saranno di volta in volta modulate e adattate al contesto e alla situazione: potranno avvenire in videoconferenza o in presenza. Durante questi incontri gli alunni hanno la possibilità di seguire delle lezioni proposte da un docente e la realizzazione di un'attività inerente una disciplina specifica. Gli alunni di quinta della Primaria parteciperanno ad attività laboratoriali tenute dai docenti della Scuola Secondaria di I Grado in orario curricolare in ambito matematico, artistico, musicale, linguistico. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, incontreranno invece i compagni della Primaria e verranno coinvolti in attività accattivanti quali la lettura di storie o brevi racconti e la realizzazione di prodotti comuni.

Anche per le famiglie sono previsti degli incontri informativi on line, giorni in cui l'Istituto, secondo un calendario dettagliato, farà una presentazione digitale e interattiva delle Scuole. Ci saranno anche dei tour guidati in presenza negli edifici scolastici dove le famiglie verranno accolte da personale preposto a rispondere a domande, raccogliere esigenze e spiegare l'offerta formativa e organizzativa dell'Istituto e dei vari Plessi.

La Commissione Continuità è strutturata in modo tale da garantire la rappresentanza di tutte le realtà scolastiche dell'Istituto e del territorio. Gli obiettivi generali di tipo formativo mirano a favorire la transizione serena tra i diversi ordini di scuola e individuare strategie utili a gestire l'accoglienza di ciascuno.

Continuità Nido-Scuola dell'Infanzia

Il passaggio da un'istituzione all'altra per il bambino deve essere il più graduale possibile per evitare eventuali situazioni di disagio emotivo e relazionale. il progetto prevede di stabilire una collaborazione tra istituzioni educative che si susseguono nel percorso scolastico del bambino

tramite incontri resi facilmente possibili vista la vicinanza degli edifici.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Risvegliare nei bambini curiosità, interessi, sensazioni piacevoli e impressioni positive nei riguardi dell'ambiente in cui s'inseriranno;

- favorire un sereno passaggio dal Nido alla scuola dell'Infanzia.

INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA: Scuola Aperta

La scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria aprono le porte a genitori per farsi conoscere, in vista dell'anno scolastico successivo. Il progetto si articola in varie fasi:

1. Incontro con i genitori degli alunni in passaggio di ordine per presentare l'organizzazione scolastica, l'offerta formativa e le iniziative e i progetti che caratterizzano l'istituto;

2. Accoglienza degli alunni di 5 anni o di classe quinta primaria per far conoscere la "nuova" scuola e il suo funzionamento attraverso attività esperienziali;

3. Open Day: le famiglie dei nuovi iscritti possono visitare in date prestabilite la scuola, le aule, la palestra, le attrezzature e i laboratori, prendendo visione delle attività svolte dalla scuola nel confronto diretto con studenti, docenti e personale.

SECONDARIA: Progetto Orientamento

Nella Scuola Secondaria di primo Grado il progetto prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" della vita. Al tal proposito si stabilisce con gli Istituti di Istruzione Superiore un rapporto di collaborazione allo scopo di creare un Continuum e un piano con assetto verticale per verificare il percorso di inserimento nella scuola superiore degli studenti provenienti dall' Istituto Comprensivo. I risultati saranno fondamentali per capire e costruire un percorso formativo completo che continui ad avere al centro del processo d'insegnamento l'alunno nelle varie fasi di crescita. Il progetto si pone importanti obiettivi formativi quali; favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un percorso di scoperta delle proprie attitudini, far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, progettare e realizzare percorsi di apprendimento quali premesse indispensabili per il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno.

INFANZIA: Progetto Accoglienza

Il progetto accoglienza della scuola dell'infanzia nasce dall'esigenza delle insegnanti di creare le condizioni migliori per l'inserimento dei bambini, ed in particolare dei più piccoli, all'interno delle varie sezioni. Gli orari di servizio, quelli di apertura della scuola e una ridotta compresenza non permettono infatti né il fluire di un tempo disteso, amico e riconoscibile, né le condizioni di benessere di cui i bambini (quelli di tre anni in particolare) hanno evidentemente bisogno nel momento del loro ingresso alla scuola dell'infanzia. L'accoglienza è uno dei punti centrali della cura educativa, essenziale nella didattica del nostro tempo, che non significa tanto prendersi carico dei bambini, ma accompagnarli alla ricerca del conoscere, riceverli, accoglierli, ascoltarli, per poi far loro prendere la propria strada. Le stesse Indicazioni per il curricolo parlano di un "tempo disteso che consente al bambino di vivere la propria giornata scolastica, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita". Da qui la necessità di questo progetto, che già da parecchi anni prevede di aumentare la compresenza delle insegnanti durante le prime settimane di scuola con i seguenti obiettivi formativi: conoscenza dei bambini (abitudini, comportamenti, preferenze), orientamento (conoscenza dell'ambiente e graduale padronanza di spazi fisici),superamento del distacco dalla famiglia, conoscenza dei nomi per l'identità e la comunicazione. riconoscersi come appartenenti ad un gruppo, recuperare i rapporti e le esperienze dei bambini già frequentanti, favorire l'esperienza di autonomia di ciascun bambino, costruire con le famiglie un rapporto di complicità per educare in sinergia.

INFANZIA: Laboratorio metafonologico

Molte delle attività svolte alla scuola dell'infanzia hanno come finalità l'acquisizione dei prerequisiti necessari al bambino per poter affrontare in seguito l'apprendimento della letto-scrittura. Pertanto vengono esercitate la coordinazione oculo-manuale, l'orientamento nello spazio, i concetti topologici, di grandezza, di quantità, l'organizzazione dello schema corporeo, la lateralizzazione, la rappresentazione grafica e le attività di vero e proprio pregrafismo. La competenza fonologica è un requisito fondamentale per il successivo apprendimento della lettura e della scrittura, dal momento che la nostra ortografia è basata su strutture fonetiche. Solo con l'acquisizione della competenza fonologica si può arrivare alla rappresentazione del valore sonoro convenzionale delle lettere. È quindi fondamentale impostare un corretto lavoro fonologico, graduale ma sistematico, già a partire dalla scuola dell'infanzia, che permetta il raggiungimento di una buona competenza fonologica. Buona competenza fonologica è uguale a facilità nell'apprendere a leggere e ascrivere. L'obiettivo consiste nel facilitare nei bambini la capacità di analizzare il linguaggio verbale. Ĕ importante quindi attivare percorsi di consapevolezza del linguaggio verbale che li portino a scoprire l'esistenza del singolo suono (fonema). Il progetto si pone come obiettivi formativo del progetto quello di facilitare nei bambini la capacità di analizzare il linguaggio verbale.

INFANZIA: Laboratorio psicomotorio

I bambini hanno un bisogno di stabilire le relazioni sociali con gli altri esseri umani. Ecco perché già dai primi anni di vita il bambino ha questo istinto innato alla socializzazione che lo porta a compiere l'ingresso nel grande mondo del "sociale". La psicomotricità rappresenta un momento di questo grande processo di socializzazione, un momento per favorisce lo sviluppo delle capacità di controllo e autocontrollo del proprio corpo, di incontro tra le istituzioni educative (rispetto delle regole), le competenze, i linguaggi dell'adulto, i desideri di espressione, l'interscambio delle esperienze proprie con quelle di altri bambini. Le attività, mettono in gioco globalmente i bambini ciascuno con la propria storia, favorendo una crescita che può differenziarsi da bambino a bambino, in quanto non prevedono un'esecuzione di prodotti già predisposti, bensì la costruzione, la manipolazione, l'organizzazione di materiali e attrezzi secondo stili personali di apprendimento. I bambini possono vivere esperienze "forti" di tipo creativo, conoscitivo, comunicazionale, attraverso processi di apprendimenti che privilegiano la scoperta e la costruzione. Gradualmente il bambino attraverso il gioco e le attività motorie, nell'arco della scuola materna, sviluppa una consapevolezza e padronanza del proprio corpo e delle proprie azioni, tali da passare da movimenti spontanei fini a se stessi, anche se operativi, a movimenti organizzati e comandati da regole; è proprio a questa età che la psicomotricità assume un'importanza notevole, poiché il bambino per mezzo del corpo riesce ad esprimere un proprio linguaggio interiore. Aiutare il bambino in questa età a esprimere le proprie emozioni significa arricchire la sua personalità e favorire la consapevolezza e la sicurezza di sé. Il progetto si pone i seguenti obiettivi formativi: favorire l'integrazione delle aree motoria, cognitiva, affettiva-relazionale, creare uno spazio empatico d'accoglienza e ascolto per favorire la comunicazione in un'atmosfera di sicurezza, valorizzare le caratteristiche personali di ogni bambino, favorendo la costruzione dell'identità. Rimandare al bambino un'immagine positiva di sé.

INFANZIA-PRIMARIA: Progetto di prevenzione

Dalla letteratura emerge che il Disturbo Specifico di Linguaggio in età prescolare ha un' incidenza del 7-8% (Leonard L.B., 2000), mentre la Difficoltà di Apprendimento (DA) del linguaggio scritto, rilevabile nel primo ciclo della scuola primaria, ha un' incidenza del 5-10% (Cassini A. et al,1984). Tra il DSL e il DA esiste uno stretto rapporto: infatti circa il 30-40% dei bambini con DSL persistente oltre i cinque anni, evolvono in un DA, mentre il 60-70% dei bambini con Disturbo Specifico dell' Apprendimento (DSA) presentano esiti di un pregresso DSL. Il progetto strutturato dall'Istituto prevede una serie di prove standardizzate a carattere cognitivo– linguistico, il cui scopo è di identificare precocemente i disturbi afferenti alla sfera linguistica, fonologica e meta-fonologica attraverso prove standardizzate come antecedenti degli apprendimenti scolastici. Il progetto verrà svolto dalla logopedista in collaborazione con i docenti delle sezioni, la stessa che svolgerà il progetto di individuazione precoce

nelle classi prima. L'azione di prevenzione prevede l'indagine delle capacità linguistiche e dei prerequisiti per l'apprendimento della lettura e della scrittura nei bambini con l'obiettivo di individuare precocemente la presenza di ritardi nello sviluppo del linguaggio, fonologico e metafonologico e intervenire precocemente con un progetto educativo. La rilevazione è rivolta ai bambini frequentanti la Scuola d'Infanzia "G. Pascoli" dell'Istituto Comprensivo al compimento dei 5 anni (+/- 2 mesi), ai docenti della scuola e ai genitori. Il progetto è strutturato per indagare l'aspetto fonologico, la memoria a breve termine di cifre e di frasi, il processo articolatorio attraverso prove linguistiche, di memoria uditiva a breve termine, metafonologiche.

INFANZIA: Progetto Bambini in Festa

Il progetto prevede un percorso di attività e proposte organizzate per i momenti di festa che si rincorrono durante l'anno. Esse sono, per l'ambiente scuola, occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita, di conoscere tradizioni e usanze della loro cultura. Vivere momenti di festa a scuola e con la scuola significa anche aprirla al territorio, condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono non solo le famiglie, ma anche tutta la comunità. Gli obiettivi formativi mirano a rendere gli alunni partecipi e consapevoli del significato delle ricorrenze e dei momenti di festa e a favorire la memorizzazione di linguaggi orali, musicali e gestuali.

INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA: Progetti di Animazione alla Lettura

La scuola annovera fra i suoi scopi principali il favorire la capacità di leggere, di capire il testo scritto, di amare i vari tipi di testo, di fornire a bambini e ragazzi la ricchezza della lettura come piacere e come fonte infinita di ogni campo di conoscenza. Il libro diventa, perciò, un mezzo per assaporare, scoprire, ridere, sognare, acquisire, inventare. Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l'obiettivo del percorso di "Animazione alla lettura". Pertanto si creerà un clima pedagogico adatto per un incontro divertente con la lettura, verranno scelti testi adeguati all'età e al gusto degli alunni, si cercherà di favorire l'acquisizione di tecniche della comprensione del testo. Finalità Il progetto si propone di far avvicinare i bambini e i ragazzi al "mondo dei libri" e promuovere la motivazione alla lettura intesa in senso lato. In particolare il progetto intende sviluppare interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro, capacità di ascolto e partecipazione alla lettura.

Libri...AMO: il libro nella scuola dell'infanzia appare di fondamentale importanza, perché leggere induce nei bambini un accrescimento di fantasia, di creatività e di allargamento delle competenze logiche. La creazione di uno spazio dedicato al libro consente, di favorire un approccio positivo verso

il mondo della lettura e del codice scritto. Il libro è uno strumento prezioso, capace di avvicinare il bambino al mondo simbolico presente nelle sue pagine. Avere a disposizione libri di vario genere, poterli manipolare, usarli come “giocattoli” è indispensabile affinché nei bambini possano scaturire interesse e curiosità per la lettura. Con la lettura il bambino si appropria lentamente della lingua materna, delle sue parole, della sua forma e struttura. Questo gli serve per costruire le proprie strutture mentali, per capire i rapporti (io e gli altri, io e le cose) e le distanze spazio-temporali. I bambini, che possono godere della lettura organizzata e costante nel tempo, giungono alla scuola primaria, con maggiori capacità e conoscenze di base, che consentiranno loro di imparare a leggere e a scrivere con maggiore facilità. Il progetto si pone l'obiettivo di far avvicinare con curiosità i bambini al libro, facendo loro provare il piacere di sfogliarlo, guardarne le illustrazioni, inventarne o immaginarne la trama e sperimentare il piacere della lettura condivisa.

LIBRIAMOCI Infanzia - Primaria - Secondaria

Il nostro Istituto ha aderito al progetto nazionale promosso dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca attraverso la Direzione Generale per lo Studente e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e il Centro per il libro e la lettura, con l’intento di diffondere e promuovere la lettura ad alta voce a tutte le scuole di ogni ordine e grado. “Leggere è un gioco” è il filo conduttore delle letture di quest’anno: un invito a riflettere sulla duplice natura della lettura come occasione di svago e strumento di crescita, mettendo l’accento non solo su chi legge ma anche su chi, con dedizione e cura, insegna a farlo. Le classi della scuola primaria hanno visitato la biblioteca comunale guidati da animatori che hanno accolto gli alunni, illustrato e letto per loro.

Adotta un Libro - Scuola Primaria Badia Polesine

Progetto in collaborazione con l'iniziativa promossa dalla casa editrice Giunti "Aiutaci a crescere, regalaci un libro". In tutte le librerie Giunti al Punto chiunque può donare, in piena libera scelta, libri alle scuole dell'infanzia e primarie. La scuola primaria di Badia si è associata alla libreria Giunti presente presso il centro commerciale Il Faro per cogliere l'opportunità e partecipare allo sviluppo culturale del territorio. Il progetto ha permesso. inoltre, di implementare e rinnovare la biblioteca scolastica con nuovi libri per ragazzi molto apprezzati dagli alunni.

INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA: Progetto Intercultura

Il fenomeno immigrazione ha assunto negli ultimi anni una rilevanza sempre maggiore. La presenza di bambini/ragazzi stranieri in classe è diventata un fatto consueto e diffuso che chiede di essere accompagnato e seguito con attenzione e competenza. L'accoglienza di un nuovo alunno è un momento cruciale e rappresenta l'inizio del percorso d'integrazione nel paese d'immigrazione; per la

classe, inoltre, è un evento che spesso porta a rivedere gli equilibri e le relazioni, a modificare i bisogni linguistici e alcuni percorsi didattici. Attualmente gli alunni presenti nel nostro istituto sono il 20% della popolazione scolastica, appartenenti a più di dieci nazionalità diverse. La scuola si è dotata di molteplici azioni educativo-didattiche per organizzare risposte mirate ai nuovi bisogni. Con il progetto l'Istituto si propone di assicurare in tutti e tre gli ordini di scuola la presenza della figura del Referente Intercultura, un Protocollo di Accoglienza che definisce modalità e procedure d'inserimento comuni, per evitare di mettere gli alunni stranieri in situazioni di ritardo scolastico o di accoglienza improvvisata, l'istituzione di una Commissione Accoglienza per l'organizzazione e il monitoraggio delle azioni d'intercultura, la preparazione di materiali didattici facilitatori e la formazione dei docenti sulla conoscenza delle altre culture, sui processi di apprendimento della lingua italiana come seconda lingua, sui percorsi d'inserimento e accoglienza. L'impegno progettuale della scuola per l'intercultura, aperto alla collaborazione con enti Locali e associazioni, è rivolto a promuovere la capacità di convivenza costruttiva considerando che la diversità va pensata come risorsa positiva per i complessi

PRIMARIA-SECONDARIA: Progetto "Un Ponte di Parole"

Il progetto prevede la strutturazione di laboratori d'insegnamento per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua a diversi livelli (per comunicare e per studiare) organizzati in moduli didattici tenuti da un gruppo d'insegnanti della nostra scuola appositamente formati. I laboratori sono sviluppati su due livelli di apprendimento.

Laboratorio 1° livello: fornire un supporto al processo di prima alfabetizzazione, valorizzare e veicolare le lingue materne degli alunni presenti, favorire il raggiungimento di abilità linguistiche idonee a gestire con sicurezza le situazioni comunicative del proprio vissuto e della vita quotidiana.

Laboratorio 2° livello: utilizzare l'italiano come lingua veicolare per l'acquisizione di conoscenze, sviluppo dei linguaggi specifici delle varie discipline attraverso testi semplificati, produzione in lingua scritta. Il progetto si pone il raggiungimento di diversi obiettivi formativi tra cui: fornire all'alunno gli strumenti linguistici per partecipare alle attività e alla vita della classe, sensibilizzare la classe all'accoglienza, identificare il più precocemente possibile eventuali disturbi afferenti alla sfera psicolinguistica, attraverso un'analisi delle sottocomponenti del linguaggio e degli antecedenti all'apprendimento del linguaggio scritto, offrire agli alunni opportunità di crescita sul piano dell'apprendimento, della relazione e dell'autonomia, identificare precocemente bambini con difficoltà scolastiche. - Offrire consulenza ad educatori e genitori, rispondere ad eventuali problematiche di tipo cognitivo e relazionale manifestate dai bambini, aprire la scuola al territorio per rendere più consapevoli e partecipi alunni, genitori e famiglie alle attività della scuola.

PRIMARIA: Progetto "Dal protocollo all'Azione Scolastica"

Il progetto di individuazione di rete "Dal Protocollo regionale all'azione scolastica" prende avvio dalla considerazione che per i bambini di prima, la difficoltà di elaborazione fonologica delle parole, è la difficoltà che maggiormente compromette il processo di alfabetizzazione. Il progetto, nella fase di RICERCA individua i bambini con questa difficoltà; nella fase di AZIONE propone attività specifiche fonologiche in forma giocosa, per ridurre l'incidenza di insuccesso nelle prime fasi di apprendimento. Le indicazioni e le proposte relativamente alle attività metafonologiche, sono date con il presupposto che l'insegnante, con le proprie competenze, le integri nella didattica ordinaria dalla logopedista che partecipa attivamente al progetto. Il progetto di identificazione precoce intende sviluppare azioni di individuazione e personalizzazione in una logica inclusiva, proponendo lo svolgimento di attività metafonologiche nella prima fase dell'apprendimento della letto-scrittura. Il percorso normativo di questi ultimi anni, dalla Legge 170 del 2010 al recente protocollo d'intesa tra MIUR e Ministero della Salute, determina un sostanziale cambiamento della scuola che vede potenziata la cultura dell'inclusione. Il progetto supporta la scuola nelle "Attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento)" previste dal Protocollo di Intesa tra Regione Veneto e USR Veneto (Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 2438 del 20/12/2013), ne condivide i contenuti, garantisce una continuità con la formazione regionale messa in atto dai CTI territoriali, ed opera in accordo con gli strumenti e le procedura previste dal suddetto protocollo. La scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni. In tale ottica, assumono un valore strategico, tutte quelle azioni di intercettazione precoce che permettono di fornire strumenti osservativi, atti a valorizzare il funzionamento di ciascun alunno. Il progetto promuove l'attenzione e la sensibilità della scuola sul processo di apprendimento della letto-scrittura degli alunni di classe prima, monitora la corretta applicazione del Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento di cui all'art. 7, c.1, della legge 170/2010, personalizza il percorso di acquisizione della letto-scrittura adeguandolo ai ritmi e ai tempi di apprendimento degli alunni (come espresso dalla normativa BES). Le famiglie dei bambini che presentano prestazioni atipiche alla fine dell'anno scolastico, verranno informate e indirizzate al Servizio Sanitario, UOSD Neuropsichiatria - Età Evolutiva ULSS 5 tramite la scheda di segnalazione del Protocollo Regionale, per una presa in carico nel corso dei mesi estivi. Gli alunni che permangono in difficoltà nonostante i percorsi attivati saranno monitorati dagli insegnanti nei primi mesi della classe seconda. Si ricorda che, nell'ambito della letto-scrittura, la diagnosi potrà essere effettuata dalla fine della classe seconda e dalla fine della classe terza per la discalculia.

INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA: Progetto di Inclusione Scuola Potenziata

"Scuola Potenziata" è un progetto di rete strutturato del Cento Territoriale per l'Integrazione dell'Altopolesine in collaborazione con l'ULSS 5 Polesana, per rispondere ai bisogni educativi dei bambini in situazione di disabilità medio-grave. Le attività preposte sono adeguate alle necessità individuali e mirano a valorizzare le potenzialità dei singoli. Tale progetto veicola l'importante messaggio della differenza come valore e si serve di metodologie innovative e tra loro diversificate per seguire l'obiettivo basato sull'educazione della persona. Nella scuola potenziata le attività didattiche, gli obiettivi e gli atteggiamenti educativi devono essere pensati su misura per il bambino, ponendo l'attenzione ai suoi punti di forza e da qui partire per impostare tutto il lavoro. Il progetto, nato come sperimentazione nell'anno Scolastico 2010/11 per quattro alunni disabili, coinvolge ora in un'esperienza di rete sei istituti scolastici appartenenti al CTI di Badia Polesine di vari ordini scolastici. Il team è costituito da insegnanti, psicomotricisti, logopedisti, educatori specializzati, referente CTI e responsabile del servizio di neuropsichiatria infantile ULSS. Il progetto ha creato una rete operativa e funzionante tra la scuola, il CTI di riferimento, i servizi sanitari, la famiglia e altri operatori, attivando un unico percorso fatto di più sfaccettature utile in maniera globale al singolo bambino/ragazzo nel suo bisogno di mediazione in merito alla relazione con il mondo, alla cura della persona, all'autonomia motoria e alla comunicazione. Non meno importante è il supporto fornito alle famiglie attraverso il loro coinvolgimento in un confronto costruttivo con gli operatori scolastici e non al fine di trovare insieme strategie alternative e risoluzioni alle difficoltà di gestione del proprio figlio nell'ambiente familiare, alleviando così anche il senso di solitudine e impotenza. Il progetto intende favorire un cambiamento culturale, sia all'interno della scuola che nella comunità, nei confronti dei soggetti diversamente abili relativamente alle aree dell'apprendimento e della socializzazione attraverso la sperimentazione a scuola di metodi e attività idonee per l'inserimento dei bambini/ragazzi disabili e l'attuazioni di percorsi educativi individualizzati e specifici in risposta ai bisogni di ogni singolo alunno. Fondamentale è il coordinamento sinergico degli interventi educativo/didattici e terapeutici/riabilitativi fra agenzie che hanno in carico l'alunno con disabilità e il coinvolgimento delle famiglie come interlocutori essenziali del processo educativo. Attraverso una ricerca continua di metodi il progetto si propone di offrire ai ragazzi molteplici esperienze complete, capaci di stimolare curiosità, di favorire il contatto con l'ambiente, creare condizioni favorevoli per un approccio relazionale significativo duraturo tra l'alunno, l'insegnante e l'educatore, monitorare la quotidianità dell'interventi educativi in modo da rendere veramente "mirati" progetti individuali nel corso dell'anno scolastico, apportando a tutte le modifiche le variazioni necessarie, accompagnare l'alunno per supportare, mediare, amplificare le sue potenzialità operare con e per i ragazzi senza sostituirsi a loro. Il team è costituito da insegnanti, psicomotricista, logopedista ed educatore specializzato a lavorare con bambini e ragazzi con varie tipologie di disabilità grave. Il team docente sarà coordinato e formato e si confronterà periodicamente con tecnici di riferimento, con i quali svilupperà i progetti educativi personalizzati per ogni alunno. Il personale docente e l'educatore

insieme al psicomotricista devono avere specifiche conoscenze sulle diverse metodologie da applicare ed essere disponibili a continui aggiornamenti/formazione in ambito didattico e metodologico.

INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA: Sport & Benessere

L'attività sportiva, correlata ai progetti dell'USR Veneto e CONI, è volta all'ampliamento delle esperienze motorie, anche con l'ausilio delle società sportive locali, e si pone come scopo ultimo l'orientare i ragazzi verso quelle discipline sportive nelle quali dimostrano abilità e attitudine non solo per promuovere la pratica sistematica dell'Attività Motoria e Sportiva, ma cercando di favorire tutte le modalità educative tese ad esaltare il piacere del movimento e dello star bene insieme. Organizzazione delle Giornate dello Sport a livello di Istituto per sviluppare e diffondere la cultura del "sapere motorio" intesa non solo come mezzo per valorizzare il proprio potenziale personale, ma come base fondamentale per conseguire un soddisfacente benessere psicofisico. Potenziamento dei percorsi motori e sportivi che coinvolgono alunni con disabilità o in apparente disagio scolastico.

Adesione alle attività del programma "Scuole che Promuovono Salute". Fondamentali obiettivi del progetto sono: incrementare l'attività motoria e sportiva per il benessere psico-fisico, potenziare le competenze alla base di una corretta crescita fisica, affettiva e sociale. Le Scuole che Promuovono Salute si basano sull'Approccio globale alla salute: la salute è intesa come stato di benessere bio-psico-sociale e come diritto umano fondamentale, risultante di processi non solo biologici ma anche economici, sociali, politici, culturali e ambientali. Mira al raggiungimento dell'equità nella salute per tutte le persone in tutto il mondo. Attuazione del Modello base: Realizzazione annuale di almeno tre attività in relazione alle aree prioritarie di intervento (ambiente, agricoltura, alimentazione, attività motoria, tabagismo, uso di sostanze, sicurezza, stili di vita) e che riguardino almeno tre delle proposte regionali (interventi curricolari, uscite didattiche/virtuali, iniziative a premi, giornate/eventi a tema, interventi strutturali).

Risultati attesi

Promuovere la pratica sistematica dell'Attività Motoria e Sportiva, cercando di favorire tutte le modalità educative per stimolare il piacere del movimento e dello star bene insieme. Sviluppare consapevolezza corporea, la coordinazione oculo-manuale e rispettare le regole principali dei giochi motori e sportivi. Educare alla salute e promuovere sani stili di vita e abitudini.

SCUOLA ATTIVA KIDS - Primaria

Collaborazione con agenzie sportive del territorio e con UAT Rovigo. Affiancamento di un Tutor sportivo esterno. Progetti finanziati dall' USR Veneto e CONI.

Scopo delle attività: interagire con il Territorio, potenziare l'attività motoria e sportiva, partecipare a progetti, eventi, manifestazioni.

Centro Sportivo Scolastico - Secondaria

Il Centro Sportivo Scolastico (CSS) ha lo scopo di assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività sportive e/o espressive anche in orario extracurricolare. L'attività sportiva svolta nel centro è rivolta a tutti gli studenti frequentanti la scuola. Le attività proposte dal centro saranno numerose e varie, per offrire agli alunni occasioni di poter praticare attività di movimento e discipline sportive, anche meno conosciute, che possano servire come arricchimento delle proprie abilità motorie ed al conseguimento e mantenimento di uno stato di benessere.

Le attività promosse sono volte a incrementare l'attività motoria e sportiva per il benessere psico-fisico; potenziare le competenze alla base di una corretta crescita fisica, affettiva e sociale; utilizzare le competenze apprese anche nelle esperienze di vita quotidiana e in diversi contesti sociali, non solo in ambito sportivo.

PRIMARIA E SECONDARIA: Progetto prevenzione BULLISMO-CYBERBULLISMO

Il progetto prevede l'elaborazione di interventi di sensibilizzazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e del contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo.

Nello specifico:

-Interventi didattico-educativi di prevenzione con esperti esterni (laboratori didattici, psicologo di Istituto);

-Interventi della Questura di Rovigo per le classi quinte della primaria e le classi terze della SSIG e attività informative e di supporto alle famiglie;

-Attività formative e/o informative in classe sui temi del bullismo e del cyberbullismo (educazione civica);

- Eventuale spettacolo teatrale;

-Presentazione di libri tramite incontri con gli autori;

- Monitoraggio periodico dell'andamento disciplinare nei vari plessi, con particolare attenzione ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;

- Stesura E-policy, documento programmatico autoprodotto dalla scuola volto a descrivere:

l'approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica; le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione; le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali (cfr. Generazioni Connesse).

RISULTATI ATTESI

Sviluppo di comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo, anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'intercultura e alla dispersione scolastica; incremento della sensibilizzazione dei giovani al contrasto del fenomeno del bullismo, attraverso il dibattito sulle tematiche oggetto delle attività, anche tramite l'utilizzo di apposite piattaforme.

PRIMARIA-SECONDARIA: Progetto Trinity

Il Progetto di potenziamento della lingua inglese finalizzato all'esame Trinity fa parte delle attività extracurriculari incluse nel Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola che mira, oltre che all'accoglienza, e all'inclusione, anche alla valorizzazione delle eccellenze. E' rivolto agli alunni di classe 5^ Primaria e 3^ Secondaria, la partecipazione è volontaria e su indicazione dei docenti di lingua inglese. Il corso si pone come finalità il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità ORALI di listening (ascolto) e di speaking (parlato) che saranno certificate mediante gil esami GESE (Graded Examination in Spoken English) – Trinity College London. L'esame sarà svolto da un docente di madrelingua

SECONDARIA: Progetto XXV APRILE

Il progetto è incentrato sulla resistenza e la nascita delle libertà repubblicane e costituzionali e prevede come obiettivo prioritario quello di far conoscere adeguatamente uno dei periodi storici che ha contribuito, in modo determinante, a fare dell'Italia il paese libero e democratico in cui viviamo. Risulta fondamentale far comprendere che la libertà di cui oggi godiamo è stata una conquista che ha comportato sacrifici di uomini e donne, ai quali è dovuto un atto di riconoscenza e rispetto attraverso il ricordo e l'impegno a conservare ciò che essi ci hanno consegnato.

SECONDARIA: Progetto Giochi matematici

La scuola secondaria partecipa ai giochi matematici proposti dal Centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano e articolati in varie fasi: 1. Giochi d'autunno interni alla scuola; Campionati internazionali a dimensione provinciale, nazionale e internazionale;

2. Giochi di Rosi interni alla scuola. Olimpiadi Altopolesane della matematica: gara a squadre organizzata dall'I.C. di Castelmassa in collaborazione con l'IIS "P. Levi" di Badia Polesine e articolata in una selezione interna finalizzata alla composizione di tre squadre, seguita poi da una competizione tra gli alunni dei Comprensivi dell'Altopolesine (sospesi nel periodo Covid).

3. Pi Greco race Rovigo: gara che si svolge in occasione del pi greco day e mette a confronto varie squadre formate da 6 alunni per ciascuno degli Istituti partecipanti (sospesi nel periodo Covid).

In generale i giochi matematici hanno l'obiettivo di coinvolgere gli alunni in situazioni stimolanti per motivarli allo studio della matematica e produrre una positiva ricaduta sull'attività didattica e sull'apprendimento valorizzando le eccellenze. Incoraggiare il piacere di "mettersi alla prova" e acquisire la consapevolezza delle proprie scelte, attraverso la partecipazione a competizioni con coetanei di altre realtà scolastiche ha migliorato le prestazioni scolastiche in ambito matematico

SECONDARIA: Sportello ascolto

Prevenzione del disagio e promozione del benessere degli studenti. Supporto psicologico da parte di personale esterno qualificato. Finalità del progetto e risultati attesi: offrire uno spazio di ascolto, un contenitore dove esprimere dubbi, incertezze e ansie facenti parte del processo di crescita personale del preadolescente; prevenire e gestire le difficoltà scolastiche; aumentare il senso di autonomia, migliorare il senso di efficacia personali e autostima.

PRIMARIA: Natale in festa

Rappresentazione natalizia musicale per sviluppare le competenze musicali, culturali, sociali e civiche e creare un momento socializzante per tutti gli alunni della scuola primaria con il coinvolgimento degli enti locali e delle famiglie.

INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA: PROGETTI E APERTURA AL TERRITORIO

Coordinare le attività progettuali dell'Istituto nei suoi tre ordini di scuola. Realizzare attività in raccordo con le agenzie del territorio.

SECONDARIA -SAGGI MUSICALI

Gli alunni delle classi di strumento parteciperanno ad eventi e concerti anche in collaborazione con il Coro d'Istituto. Realizzazione di attività per l'Indirizzo Musicale tramite la collaborazione con la rete SMIM, per la Rassegna Musicale organizzata a livello provinciale.

Finalità: saper eseguire brani musicali sia da solista sia in formazione cameristica, anche di fronte ad

un pubblico, superando le difficoltà anche di tipo emozionale.

PROGETTI ANNUALI

INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA: Progetti Attivamente

Si tratta di progetti proposti dalla Fondazione Cariparo alle scuole di ogni ordine e grado, sono mirati a nuovi metodi di insegnamento per lo sviluppo di processi di apprendimento basati sulla scoperta, la risoluzione di problemi e l'azione, in modo da coinvolgere direttamente gli studenti. Le attività si focalizzano su varie aree tematiche per potenziare l'apprendimento delle lingue straniere, l'educazione alla diversità, l'educazione scientifica, la memoria storica, l'educazione ambientale e l'educazione alla salute. Gli obiettivi formativi sono declinati in relazione alle diverse età dei discenti e sono riconducibili alle seguenti finalità: favorire l'approccio pedagogico (osservare, porsi domande, formulare ipotesi, sperimentare e discutere i risultati), imparare ad apprendere nozioni partendo dai fenomeni del quotidiano, stimolare la creatività, il pensiero critico e la curiosità degli studenti, stimolare la discussione e il confronto sulle diverse tematiche, sensibilizzare i ragazzi a corretti stili di vita.

ISTRUZIONE PARENTALE

Gli alunni in istruzione parentale potranno effettuare le prove d'esame di idoneità alla classe successiva presso l'IC di Badia -Trecenta.

SECONDARIA: Progetto "Assaggi di Filosofia" - Secondaria

Presentazione dei punti principali di sviluppo storico della filosofia in occidente in modalità on line. Il progetto si prefigge l'obiettivo formativo di far acquisire le prime conoscenze sulle idee filosofiche della tradizione culturale occidentale.

UN TEAM PER IL DIGITALE

Promuovere un percorso condiviso di innovazione culturale, sociale e istituzionale, che vuole dare nuova energia attraverso il "digitale" come strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento.

CORO DI ISTITUTO

Realizzazione di attività corali coinvolgendo le classi prime e seconde della Secondaria di Badia Polesine e di Giacciano con Baruchella e realizzazione di eventi in collaborazione con l'Indirizzo musicale. Realizzazione di attività in continuità con la scuola primaria.

SECONDARIA: Più Passione per lo Sport

Progetto di preparazione all'Atletica leggera allo scopo di incrementare la pratica di questa disciplina sportiva e di sensibilizzare sui suoi benefici in termini di effetti fisici, mentali, sociali. L'iniziativa prevede l'organizzazione di gare d'istituto di Atletica Leggera.

VALORIZZARE LA BIBLIOTECA

Valorizzazione della Biblioteca Scolastica e del Territorio. Promozione di iniziative volte all'utilizzo della biblioteca per diffondere e favorire il piacere della lettura. Programmazione di attività in raccordo con il territorio.

Risultati attesi: riqualificazione della Biblioteca Scolastica e utilizzo della stessa. Conoscere la biblioteca e i servizi che può offrire. Incrementare il piacere della lettura.

LEZIONI CONCERTO

Partecipazione a lezioni-concerto per promuovere il piacere dell'ascolto, valorizzare la pratica musicale, accrescere l'interesse per la musica e ampliare la cultura musicale degli studenti e motivando allo studio di uno strumento musicale.

TEATRO IN LINGUA STRANIERA

Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua straniera rivolti principalmente ai ragazzi della Secondaria e in continuità con la Scuola Primaria. Le attività hanno lo scopo di sviluppare la capacità di comprensione orale in lingua straniera, motivare all'apprendimento e favorire l'interazione attiva degli studenti.

INFANZIA: GIOCO E IMPARO CON CUBETTO

Attività di Coding per la Scuola dell'Infanzia per lo sviluppo della logica e del pensiero computazione.

PROGETTI SCIENTIFICO-AMBIENTALI

Realizzazione di attività progettuali e laboratoriali ad ampio spettro in ambito scientifico e ambientale:

- TERRITORIO A 360°

- VIAGGIO TRA LE ARCHITETTURE DEL MONDO

-OUTDOOR EDUCATION

- LA TERRA VISTA DA UN PROFESSIONISTA - A SCUOLA CON IL GEOLOGO

- UNA CORSA TRA DUE FIUMI - ACQUE VENETE

Risultati attesi

Conoscenza e rispetto per l'ambiente e le risorse naturali. Sviluppo di competenze scientifiche e di comportamenti ecologici.

FUN SONGS

Laboratorio in lingua inglese con esperto madrelingua per lo sviluppo delle abilità di ricezione e produzione orale tramite, rime, canti e filastrocche al fine di motivare allo studio della lingua straniera, affinare la capacità di ricezione orale e promuovere una corretta pronuncia e promuovere la partecipazione attiva degli alunni.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PLASTIC FREE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	•	Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
	•	Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	•	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	•	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	•	Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare i nostri alunni all'impatto che hanno le nostre azioni sulla salute del pianeta e dell'ambiente intorno noi.

Ci attendiamo di poter osservare concretamente i i risultati nella maggiore attenzione posta alla raccolta alla differenziata, maggiore cura nell'utilizzo della plastica

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I ragazzi riceveranno la visita di alcuni volontari della associazione PLASTIC FREE odv onlus che terranno delle lezioni dialogate con i ragazzi sull'importanza di ridurre la plastica usa e getta nella nostra vita quotidiana, il progetto di svolgerà nel corso del secondo quadrimestre e sarà corredato di alcune iniziative domenicali a libera partecipazione dei ragazzi di raccolta rifiuti sul territorio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- COLLABORAZIONE GRATUITA

ADOTTA UNA SPIAGGIIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
	·	Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	·	Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Riuscire a concretizzare nei nostri ragazzi l'effettiva importanza della riduzione della plastica nella nostra vita quotidiana perché questo ha un impatto importante per la vita del pianeta .

I risultati che ci aspettiamo di ottenere saranno osservabili tutti giorni, maggiore attenzione alla differenziata, maggiore cura nell'utilizzo della plastica, maggiore empatia verso gli

animali in difficoltà, un atteggiamento di scoperta nei confronti dell'ambiente marino.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto coinvolge tutte le classi dei plessi di Badia Polesine, Baruchella, Bagnolo di Po e si svolgerà tra marzo e aprile 2023. I ragazzi visiteranno la struttura dell'Ospedale delle tartarughe a Marina di Ravenna gestito dalla ONLUS CHESTA, centro dove vengono soccorsi e curati animali marini e dove potranno vedere di persona i danni causati dalla plastica che si trova libera nel mare, nella stessa giornata accompagnati dai volontari di PLASTIC FREE ONLUS faranno una operazione di pulitura di una spiaggia limitrofa .

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Potenziamento linea Wifi ACCESSO	· Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Potenziamento della linea internet e dell'atelier creativo al fine di utilizzare al meglio le prestazioni della rete per l'attività didattica.
Titolo attività: Ambienti digitali: atelier creativo SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** È in uso nel plesso scolastico di Via Petrarca un ambiente per laboratorio mobile, aumentato dalla tecnologia di 24 portatili e schermo interattivo per incrementare una didattica innovativa, la creatività degli studenti, rendendo ordinamentali tali pratiche. Si prevede la possibilità di dotare tale laboratorio di strumenti di robotica creati dai ragazzi con schede Arduino finalizzata allo sviluppo del pensiero computazionale. Partecipando a bandi MIUR, si è realizzato un ambiente simile anche nel plesso di Piazza Marconi. Con un'azione del Piano Nazionale Scuola Digitale #Aree a rischio è stato realizzato un atelier digitale presso il plesso della Scola Secondaria di Trecenta con 22 iPad, Apple TV, uno schermo interattivo, una stampante 3D, e una stampante inkjet; sono inoltre stati acquistati Robot della Clementoni.
Titolo attività: Registro elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	attesi È in uso per tutti i docenti dei tre ordini di scuola il registro elettronico, compilabile in tempo reale data la dotazione di dispositivi di accesso in ogni classe. Le famiglie in questo modo hanno una comunicazione immediata di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica del proprio figlio.
Titolo attività: Un profilo digitale per ogni docente IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Un profilo digitale per ogni docente per "avvicinare" la comunicazione a distanza: creazione di account G-suite for Education per tutto il personale dell'Istituto.
Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Creazione di un profilo per la DDI per ogni alunno.
Titolo attività: PON RETI CABLATE ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Ambito 1. Strumenti	Attività
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: PON DIGITAL BOARD SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: DATI DELLA SCUOLA AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Strategia "Dati della scuola" **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: A tutto Coding! COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attraverso la presenza degli studenti in ASL dell'Istituto superiore "Primo Levi", gli alunni, usando il programma Scratch, scopriranno funzioni e logiche di programmazione, apprenderanno concetti e procedure in modo motivato, aiutandosi reciprocamente nella realizzazione di progetti significativi, procedendo per prove ed errori per arrivare a saper gestire la complessità e i problemi difficili. Ciò sarà favorito

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	dall'applicazione del Coding, un'attività di programmazione che "scrive" il codice di un programma informatico. PON Apprendimento e Socialità: modulo ROBOCODING per lo sviluppo del pensiero computazionale nei bambini.
Titolo attività: Sviluppo delle competenze digitali per gli studenti COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** - Formazione per gli studenti sulla cittadinanza digitale - Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola - Autoformazione per la realizzazione di sceneggiature di lezioni, utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca-azione per l'aggiornamento sulle tematiche del digitale - Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di de-materializzazione del dialogo scuola-famiglia - Nuove modalità di educazione ai media con i media - Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione - Programmazione di attività didattiche mirate allo sviluppo di competenze digitali (U.d.A., prestazioni autentiche, tutoring, ...)
Titolo attività: Curricolo di Tecnologia per la Scuola Secondaria di 1° grado COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che spesso si riduce in

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	"disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curricolo, tra cui, ad esempio, lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità.
Titolo attività: RINNOVO BIBLIOTECA SCOLASTICA CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione docenti FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Si prevedono momenti di formazione laboratoriale comune per tutti gli insegnanti , sull'utilizzo delle nuove tecnologie, sugli ambienti di condivisione online, sul Coding e lo sviluppo del pensiero computazionale. Si organizzano anche corsi differenziati per livello per un'efficace Didattica Digitale Integrata (G-suite). Ciò al fine di: - rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali; - sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica; - rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio). # PNSD Formazione Aree a Rischio: attività formative in ambito digitale rivolte al personale.
Titolo attività: Animatore digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La presenza di un Animatore digitale e del team digitale favorirà la propagazione dell'innovazione digitale all'interno dell'Istituto, organizzando corsi e attività mirati, individuando soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative. Queste figure di riferimento parteciperanno a corsi e workshop per mantenere aggiornata la loro formazione.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

BADIA POLESINE - TRECENTA - ROIC816004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi d'apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). Essa ha anche la funzione di promuovere modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati valutativi esterni.
"L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).
Elemento fondamentale dell'attività di verifica e valutazione è la capacità di creare strumenti osservativi che garantiscano il monitoraggio e l'efficacia dell'offerta didattico-formativa. Non devono mancare dialogo e confronto tra docenti e famiglie. Nell'ambito del contesto didattico, è possibile, anche sulla base di materiali prodotti dai bambini, acquisire un'ampia documentazione su ciò che sta avvenendo: "La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo" (Indicazioni per il Curricolo 2012).

La verifica presuppone una selezione tra tutta la documentazione di cui si dispone ed è finalizzata ad accertare in quale misura il bambino possiede determinate competenze ritenute significative. A volte, invece, è il docente stesso che struttura alcune esperienze, definite anche "prove", per

sollecitare e verificare le abilità e le competenze dei bambini, nella consapevolezza che non esiste un concetto di validità assoluta di tali prove. Non s'intende pertanto "valutare il bambino" ma accertare e promuovere il raggiungimento di traguardi formativi, pensati e progettati nel rispetto dell'individualità di ciascuno.
La valutazione è un'attività impegnativa che va continuamente inserita in un contesto di comunicazione positiva, e non deve mai costituire un giudizio o una critica. I processi valutativi hanno, inoltre, implicazioni professionali, quali il miglioramento locale (persone/scuola), istituzionale (Istituto/territorio) e di promozione dell'innovazione. Essa avviene periodicamente in itinere e si avvale di osservazioni occasionali e sistematiche sostenute da annotazioni, registrazioni, griglie di osservazione e rubriche di valutazione allo scopo di documentare i progressi formativi degli alunni. Alla fine dell'esperienza educativa, in vista del passaggio alla scuola Primaria, è predisposta una scheda individuale di passaggio, in cui sono descritti le abilità e i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino. La scuola dell'infanzia rende proprie le Indicazioni Ministeriali ponendo al centro il bambino, soggetto attivo per il quale la scuola deve essere ambiente gioioso, luogo di arricchimento personale e di confronto costruttivo. A ciascun bambino viene offerta l'opportunità di vivere serenamente, di maturare una crescita e una progressiva autonomia intellettuale e sociale. I criteri di valutazione utilizzati dall'insegnante per cogliere i processi di maturazione di ogni singolo bambino sono: le attività didattiche e di gioco, il rapporto con i compagni, il rapporto con le figure adulte, la comprensione e l'ascoltare con attenzione, l'esprimersi correttamente, il saper sviluppare curiosità e creatività.
Nel caso in cui qualche bambino dovesse dimostrare particolari fragilità in determinate aree, tali difficoltà vanno supportate con attività personalizzate all'interno del gruppo: i docenti quindi attivano un percorso di potenziamento e segnalano la situazione alla famiglia e al Dirigente Scolastico per avviare precocemente gli opportuni percorsi di approfondimento presso il Servizio Sanitario Territoriale. Risulta quindi fondamentale riconoscere i segnali di rischio attraverso l'osservazione sistematica per l'identificazione tempestiva tramite il monitoraggio della abilità psicomotorie, linguistiche, relazionali, attentivo-mnestiche, dell'intelligenza numerica e dell'autonomia.

Allegato:

curricolo infanzia _campi esperienza.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la

secondaria di I grado)

“La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo [...]. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa” (DPR 122/2009, art.1).
La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola attraverso lo sviluppo di competenze che altro non sono che l'orchestrazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che concernono il sapere, cioè l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari, il saper fare ossia la capacità di trasformare in azioni i contenuti acquisiti e il saper essere che si concretizza nella capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in competenze.

SISTEMI DI VERIFICA E VALUTAZIONE: SISTEMA ESTERNO
Le abilità operative e le competenze trasversali che ogni alunno dovrà raggiungere sono frequentemente verificate. Gli alunni partecipano alle prove del Sistema Nazionale di Valutazione INVALSI che sono somministrate alle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria.
I risultati delle prove, restituiti dall'Invalsi, sono analizzati negli aspetti ritenuti maggiormente significativi per predisporre gli interventi didattici laddove si riscontrano le maggiori criticità. Per la classe seconda della scuola primaria gli alunni svolgono una prova di italiano e una prova di matematica, mentre per la classe quinta della primaria e per la classe terza della secondaria di I grado è prevista anche una prova di lingua inglese costituita da una parte di lettura e comprensione più una parte di ascolto e comprensione.

SISTEMI DI VERIFICA E VALUTAZIONE: SISTEMA INTERNO (VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI)
Il processo formativo si fonda sulla verifica e autoverifica dei procedimenti didattici e dei progressi nell'apprendimento in sede di Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione. La valutazione è effettuata individualmente dal docente e collegialmente dal team docenti e/o consiglio di classe.
Si pratica:
- in ingresso, come analisi della situazione di partenza;
- in itinere, come valutazione formativa, volta allo sviluppo di atteggiamenti meta cognitivi;
- in uscita, come certificazione delle competenze conseguite.

CRITERI ESSENZIALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Tenuto conto del percorso scolastico dell'alunno e degli obiettivi specifici di apprendimento, tutti gli insegnanti sono impegnati nel valutare gli obiettivi formativi, comportamentali e disciplinari dell'alunno e a verificare il suo grado di apprendimento. Per quanto riguarda la valutazione dell'apprendimento, ogni singolo docente organizza verifiche sistematiche oggettive per misurare conoscenze e abilità sull'attività didattica svolta, osservazioni sistematiche e prove soggettive per valutare i progressi rispetto ai livelli di partenza. I dati raccolti, attraverso le verifiche delle varie discipline e le osservazioni, consentono la formulazione della valutazione dell'alunno.

I capisaldi del processo di valutazione sono pertanto:

-la finalità formativa;

- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE DIDATTICA

- Valutazione sommativa: accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni;
- valutazione formativa: regolazione delle strategie d'insegnamento coerentemente con i processi di apprendimento;
- valutazione autentica: consapevolezza dell'alunno circa il suo procedere nel proprio percorso formativo.

FUNZIONI, TIPOLOGIE E PREDISPOSIZIONE DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno. Sono strumenti con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà sul percorso didattico realizzato. Le verifiche sono lo strumento con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

I docenti applicano tipologie di verifica atte a rilevare e valutare la progressiva crescita degli studenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze. Si utilizzano quindi prove scritte, prove orali (interrogazioni), prove strutturate (test a risposta aperta e chiusa, scelta multipla, completamento, ...), prove oggettive, compiti autentici e altre tipologie individuate dal consiglio di classe.

Gli indicatori delle prove scritte/pratiche/grafiche riguardano la conoscenza dei contenuti disciplinari e l'applicazione delle conoscenze acquisite.

Gli indicatori delle prove orali concernono la conoscenza dei contenuti disciplinari, la capacità di rielaborazione e di collegamento, le capacità espositive e la padronanza del linguaggio specifico.
Le prove sono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline al fine di garantire a tutti pari opportunità in termini di apprendimento e formazione. Per gli alunni con disabilità le prove sono predisposte in collaborazione tra docente curricolare e docente di sostegno. Periodicamente i docenti della Scuola Primaria si riuniscono per predisporre per classi parallele prove bimestrali comuni corredate da relative griglie di valutazione. Inoltre sia la Primaria sia la Secondaria di Primo Grado utilizzano prove oggettive con valenza triennale che vengono somministrate come verifiche quadrimestrali in italiano e matematica, anche in inglese per la Secondaria.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ
Per gli alunni disabili le prove sono predisposte in collaborazione tra docente curricolare e docente di sostegno e la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno.
Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:
- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- individualizzata;
- mista.
La scelta sarà definita nel PEI (Piano educativo individualizzato) di ogni singolo alunno.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)
Agli alunni con BES sono garantite, durante il percorso d'istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione. Le prove di verifica sono predisposte con esercizi che richiedono svolgimenti adeguati alle singole difficoltà. Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà che si presentano nelle singole discipline. La valutazione in itinere e quella finale devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di ciascun alunno così com'è delineato nel PDP (Piano educativo personalizzato) e fa riferimento alle griglie per la valutazione degli apprendimenti.
Per quanto riguarda gli alunni con sindrome ADHD/DOP, come indicato nella Nota Miur Prot. 4089 del 15/6/2010 e nel Decreto Ministeriale n. 5 del 16/10/2009 riguardante “Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento”, è auspicabile che i docenti considerino i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione. Si sottolinea l'importanza e delicatezza della valutazione periodica del comportamento dell'alunno (voto di condotta): occorre tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo. La valutazione delle sue azioni va fatta evitando di attribuire

valutazioni negative per comportamenti che sono attribuibili a fattori di tipo neurobiologico.

VALUTAZIONE STRANIERI

Dalle linee guida del ministero: predisporre per ciascun alunno straniero un percorso individuale in cui si deve:
- rilevare in ingresso di abilità, conoscenze, competenze, percorsi scolastici, ...;
- identificare le priorità di apprendimento e traguardi intermedi (l'apprendimento dell'italiano);
- prevedere dispositivi di sostegno: corsi e laboratori, tutor (pari e/o docenti), doposcuola, ...;
- individuare gli ambiti di partecipazione dell'alunno alle attività comuni della classe.

La valutazione si riferisce al percorso individuale e prevede quanto segue:
- sospensione della valutazione per alcune discipline nel primo quadrimestre (valutazione non espressa poiché l'alunno si trova nella prima fase del percorso Scolastico);
- privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa” (si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate);
- nel momento in cui si decide il passaggio o meno alla classe successiva o all'esame di Stato, fare riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno;
- nella valutazione fare riferimento ai seguenti descrittori: socializzazione, partecipazione, interesse, capacità di ascolto, impegno e attenzione, ...

Per il consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico, diventa importante conoscere la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze acquisite. La griglia per la valutazione degli alunni stranieri è scaricabile dal sito istituzionale.

LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Per la valutazione quadrimestrale (intermedia e finale) si effettua una valutazione formativa che tiene conto oltre che dei risultati delle verifiche anche:
- del punto di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

La valutazione è effettuata in sede di scrutinio quadrimestrale a partire dalla proposta di voto dei singoli docenti e tiene conto complessivamente dei seguenti parametri:
- analisi della situazione di partenza mediante la somministrazione di prove d'ingresso, concordate per classi parallele, rapportate alla realtà delle classi;
- osservazioni sistematiche sui processi e sulle modalità di apprendimento, osservazione sistematica dei comportamenti, dell'esecuzione delle consegne, della partecipazione attiva e pertinente alle

attività formative;
- prove di verifica (scritte, orali, grafiche, pratiche, colloqui), concordate e programmate per classi parallele, alla fine di un adeguato periodo in riferimento alle singole Unità di Apprendimento sviluppate a cadenza bimestrale, mensile e di fine periodo; queste tendono ad appurare le conoscenze e le abilità acquisite, la qualità delle competenze raggiunte, la maturazione nella capacità di rielaborazione personale;
- raggiungimento degli obiettivi programmati verificati con congruo numero di prove scritte e/o orali, concordate per classi parallele, su conoscenze, abilità e competenze in ciascuna disciplina; si tiene conto anche delle verifiche relative a eventuali iniziative di sostegno e a interventi di recupero e personalizzati;
- analisi dei comportamenti scolastici in merito a: impegno, interesse, partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti, attenzione e concentrazione, ritmi di lavoro, autonomia, capacità di organizzare il proprio lavoro, rispetto delle regole e delle consegne, frequenza scolastica.
I docenti prendono a riferimento la media risultante dalle valutazioni effettuate nel corso del quadrimestre. Le valutazioni partono dal 5 (cinque) per la scuola Primaria e dal 4 (quattro) per la scuola Secondaria di 1° grado.
In caso d'insufficienza alla fine dell'anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando:
- l'attività e le prove effettuate comprese quelle del recupero;
- l'attuazione d'interventi individualizzati e/o di gruppo per percorsi mirati.
Nella scheda di valutazione è presente anche un giudizio globale sul percorso scolastico dell'alunno, redatto per ogni quadrimestre. Si allega la griglia guida per la stesura del giudizio globale che può essere personalizzato.

Allegato:

TRACCIA GIUDIZIO GLOBALE (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. La valutazione del comportamento ha la funzione di registrare e di giudicare l'atteggiamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Parametri di valutazione del comportamento

degli alunni in ambito scolastico: interesse, impegno e partecipazione alle attività, modalità di lavoro e rispetto dei doveri scolastici, rispetto della persona e dell'ambiente scolastico, senso di responsabilità e spirito d'iniziativa.
I descrittori relativi agli indicatori per la valutazione del comportamento sono individuati nella griglia allegata. La valutazione del comportamento dell'alunno, prevista dal Decreto Legislativo 62/2017, è espressa con giudizio. Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di interclasse, riunito per gli scrutini, tenendo conto dell'adempimento dei doveri e delle mancanze rilevate. Nell'attribuzione del voto di condotta viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, alla partecipazione alle attività anche fuori dalla sede scolastica; in relazione agli interventi educativi realizzati dalla scuola. L'attribuzione del voto di condotta non deve scaturire da automatismi, ma deve essere un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno. Tenuto conto della forte valenza formativa ed educativa che ha l'attribuzione del voto in condotta, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno nel corso dell'anno. Il Consiglio di Classe tiene inoltre conto di situazioni personali o familiari specifiche correlate al comportamento complessivo dell'alunna/o.
Alla Scuola Secondaria di 1° grado, come previsto dal decreto legislativo 62/2017, "la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione". Un giudizio negativo non pregiudica l'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.
La Scuola non è solo ambiente di apprendimento ma in primis luogo di educazione e formazione che mira allo sviluppo integrale ed armonico della persona.
Pertanto, oltre alla valutazione disciplinare, compete al CdC la stesura di un giudizio descrittivo sullo sviluppo globale dell'alunno. Si allegano gli indicatori da utilizzare in sede di scrutinio per la definizione del giudizio globale dell'alunno.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.GHIRARDINI - BADIA POLESINE - ROMM816015

PASINI GRISETTI - BARUCHELLA - ROMM816026

N.BADALONI - TRECENTA - ROMM816037

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi. Nel corso dell'anno scolastico si svolgono attività di verifica (scritte, orali, pratiche), finalizzate a stabilire il raggiungimento degli obiettivi programmati e la qualità, i livelli degli apprendimenti conseguiti da ciascun alunno; in tal modo sarà possibile individuare eventuali difficoltà e predisporre idonei interventi di consolidamento e recupero. L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Nelle verifiche sommative in corso d'anno e nelle schede di valutazione quadrimestrale per la Secondaria si utilizzano voti da 4 a 10. Il significato dei voti è dato dalla tabella di seguito allegata.

Allegato:

Criteri valutazione secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega rubrica di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Allegato:

rubrica-valutazione-ed.civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono comuni per la primaria e la secondaria e sono descritti e allegati nella sezione precedente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è possibile anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno è ammesso anche se in sede di scrutinio finale è attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Per la Scuola Secondaria di I Grado, la non ammissione viene deliberata a maggioranza. Ai fini della validità dell'anno scolastico, è necessaria per la Scuola Secondaria di I Grado la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; in casi eccezionali sono previste deroghe deliberate dal CdC secondo i criteri stabiliti nel PTOF.
Nella valutazione entra il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese, sono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare, nonché le particolari situazioni socio-familiari.
L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal C.d.C. e dal team docente entro il mese di maggio e comunicata alla famiglia per informarla delle diffuse carenze dell'alunno, nonostante la precedente attivazione d'interventi documentati di recupero.

COMPUTO ASSENZE E DEROGHE
Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta per la Secondaria di I Grado la frequenza di almeno 75% dell'orario annuale. Le scuole possono stabilire motivate e straordinarie deroghe a tale limite. Le deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le deroghe stabilite dal collegio dei docenti dell'I.C. di Badia Polesine-Trecenta sono:
- motivi di salute/malattia debitamente certificati, ricoveri ospedalieri;
- assenze per motivi religiosi o per temporaneo rientro nel paese d'origine (con produzione, al rientro, del certificato di frequenza);
- motivi di disagio socio-ambientale-familiare documentato, anche attraverso notizie raccolte nel corso degli anni sulla situazione familiare;
- isolamento preventivo o quarantena.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è possibile anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno è ammesso anche se in sede di scrutinio finale è attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Ai fini della validità dell'anno scolastico, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.
VOTO CONCLUSIVO CLASSI TERZE
A ciascuna delle tre prove scritte e al colloquio è assegnato un voto intero in decimi. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media di questi quattro voti, eventualmente anche con frazione decimale senza alcun arrotondamento. La media di tale numero con il voto di ammissione determina il voto finale da arrotondare all'intero più vicino; in caso di decimale pari a 0,5 si approssima all'unità superiore. Supera l'esame l'alunno con voto finale non inferiore a 6/10.
CRITERI ATTRIBUZIONE LODE
Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi nel voto conclusivo d'esame, può essere assegnata la lode da parte della Commissione con decisione assunta all'unanimità. I criteri di attribuzione della lode sono:
- media delle quattro prove d'esame pari o superiore a 9,5;
- voto di ammissione 10/10.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Il DPR 122/2009 e il D.Lgs. 62/2017 prevedono che al termine del primo ciclo d'istruzione sia rilasciata a ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Il certificato è stilato in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo; il certificato sarà poi inoltrato dal genitore all'Istituto d'istruzione secondaria di 2° grado presso il quale ha iscritto il figlio. Il modello di certificazione utilizzato è quello nazionale, predisposto dal MIUR con DM 742/2017.
Analoga prescrizione è prevista al termine del percorso della scuola primaria. La certificazione delle competenze attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi. Il modello di certificazione utilizzato è quello nazionale, predisposto dal MIUR con DM 742/2017.

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

In allegato il Curricolo della Scuola Secondaria di I Grado di Istituto.

Allegato:

Curricolo Scuola Secondaia 1° Grado (1).pdf

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DIGITALI E DI CITTADINANZA

Si allega curricolo verticale delle competenze digitali e di cittadinanza.

Allegato:

CURRICOLO-DI-CITTADINANZA-DIGITALE_2021.pdf

CURRICOLO DI ATTIVITA' ALTERNATIVE

Per gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica e scelgono come opzione per l'Attività Alternativa lo sviluppo di ulteriori insegnamenti disciplinari, nel caso di difficoltà a livello linguistico si opterà per un percorso di potenziamento di italiano come lingua seconda, oppure si prevede una programmazione personalizzata da parte del docente incaricato allo svolgimento di tale insegnamento. Al fine di facilitare e uniformare le attività realizzate all'interno dell'Istituto, si propongono, come spunto di riflessione per la programmazione delle attività alternative due curricoli in verticale, uno per la Scuola Primaria e uno per la Scuola Secondaria di I Grado, i cui temi sono comunque ispirati all'Educazione civica, alla convivenza civile e democratica, allo sviluppo della socialità e dell'identità.
Si allega il curricolo verticale di attività alternativa per la Scuola Secondaria di I Grado.

Allegato:

CURRICOLO ATT_ALT_SSIG.pdf

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

I docenti di tutte le discipline concorrono nell'insegnamento e nella valutazione dell'Educazione Civica che diviene occasione di confronto, condivisione e collaborazione. Il coordinatore di classe è anche il coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica che è pervasivo di tutto il curricolo. A livello di Dipartimenti Disciplinari i docenti hanno elaborato Unità di Apprendimento (UDA) corredate da relative rubriche di valutazione, per una progettualità condivisa a livello di Istituto. La valutazione assegnata in sede di scrutinio fa media con le valutazioni delle altre discipline, il voto viene deliberato a maggioranza.
Si allegano le UDA di Educazione Civica attualmente in uso, ancora come momento di transizione all'attuazione del nuovo curricolo verticale.

Allegato:

UDA ED_CIV_SSIG_compressed (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. PERTINI - BADIA POLESINE - ROEE816016
A. CALZAVARINI - BAGNOLO DI PO - ROEE816049
PASINI GRISETTI - BARUCHELLA - ROEE81605A
E. DE AMICIS - TRECENTA - ROEE81606B

Criteri di valutazione comuni

SCUOLA PRIMARIA - LEGGE 41/2020 OM 172 DEL 4 DICEMBRE 2020
La recente normativa (Legge 41/2020 e Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020) individua per la Scuola Primaria un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Educazione Civica compresa. L'ordinanza Ministeriale compie alcune scelte di fondo. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa.
I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con quelli adottati per la Certificazione delle Competenze e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di Istituto.
Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:
•Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
•Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
•Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
•In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.
La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).
La valutazione in itinere degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi e illustrata sul documento di valutazione con giudizio analitico sulla globale maturazione raggiunta dall'alunno.
Ogni bimestre si svolgono attività comuni di verifica (questionari, testi, schede, esercizi appropriati, prove strutturate e semi-strutturate) uguali per classi parallele, finalizzate a stabilire il raggiungimento degli obiettivi programmati e la qualità, i livelli degli apprendimenti conseguiti da

ciascun alunno; in tal modo sarà possibile individuare eventuali difficoltà e predisporre idonei interventi di consolidamento e recupero. Inoltre dall'anno scolastico 2008-2009 sono somministrate a tutti gli alunni delle classi seconde e quinte le PROVE INVALSI, fornite dal Servizio Nazionale di Valutazione, verifiche sistematiche sulle competenze degli alunni.
L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Ogni quadrimestre avrà due Consigli d'Interclasse di soli Docenti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni.
MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
Le prove di verifica scritte possono essere graduate per difficoltà o divise in parti diverse in base agli obiettivi, anche personalizzati, da verificare. Possono essere differenziate in caso di programmazione individualizzata.
Per la valutazione delle singole prove di verifica in corso d'anno si considerano le seguenti fasi che rendono trasparenti i criteri indicati:
a) Misurazione: rilevazione il più possibile oggettiva della prestazione dell'alunno in relazione al compito assegnato e agli indicatori di competenza preventivamente prefissati, con l'uso nel limite del possibile di punteggi numerici di misurazione per i singoli criteri o per il risultato complessivo (ad es. misurazione di conoscenze e misurazione di abilità).
b) Risultato della verifica: assegnazione di un livello di valutazione numerica (da 5 a 10, eventualmente anche con "mezzi voti") del risultato della prova in base a criteri di correzione individuati ed esplicitati preventivamente; in particolare va per primo fissato il valore della soglia di padronanza che determina la sufficienza e che va stabilito riferendosi, per esempio, alla media della classe e/o a una soglia prestabilita o altro criterio di verifica che va esplicitato.
c) Valutazione della verifica: indicazione del giudizio del docente espresso in forma scritta (soprattutto per alunni in difficoltà, con PEI, con PDP DSA e altri BES), riferito alla prova nel suo complesso, con osservazioni del docente in ordine a:
- risultato della verifica (punto b);
- progressi fatti registrare dall'alunno nello specifico apprendimento;
- impegno con cui l'alunno ha realizzato sia la preparazione alla prova sia l'esecuzione della stessa;
- eventuali indicazioni sull'andamento del lavoro (es. incoraggiamento, affiancamento, supporto, guida, avvio, necessità di cambiamenti nel metodo, personalizzazioni, ...).
Il risultato conseguito nella verifica viene dunque espresso attraverso il voto numerico in decimi in ordine ai criteri di correzione stabiliti in partenza e riferiti alle tabelle di misurazione delle prove.
Gli strumenti di verifica consistono in:
- prove strutturate (questionari a risposta multipla, vero/falso, completamento, sequenza logica, ecc.);
- prove non strutturate (domande a risposta aperta, tema, riassunto, racconto personale, narrativo, parafrasi, lettere, ecc);
- prove semi-strutturate (prove di comprensione di testi, relazioni di ricerca, completamenti,

interviste, ecc);
- colloqui individuali;
- osservazioni sistematiche;
- griglie di osservazione.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo di Educazione Civica per la Scuola Primaria è corredato da una rubrica di valutazione e da compiti di realtà predisposti dai docenti per classi parallele. Tutte le discipline concorrono alla valutazione dell'Insegnamento dell'Educazione Civica che avviene trasversalmente. Gli ambiti di sviluppo delle attività concernono:
1. Costituzione, Diritto Nazionale ed Internazionale, Educazione alla Legalità e alla Solidarietà;
2. Agenda 2030: Sviluppo Sostenibile, Educazione Ambientale, Tutela e Conoscenza del Territorio;
3. Cittadinanza Digitale.

Allegato:

COMPITI AUTENTICI PRIM ED CIV_compressed (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono comuni per la primaria e la secondaria e sono descritti e allegati nella sezione precedente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva

Nella scuola primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione; la decisione deve essere assunta all'unanimità dei docenti della classe.
COMPETENZE E INSEGNAMENTO
Gli alunni acquisiscono esperienze attraverso vari contesti educativi:
- la scuola;
- la casa, i gruppi sociali, ...;
- le esperienze spontanee di vita.

Compito precipuo della scuola è organizzare, dare senso alle conoscenze e alle esperienze acquisite, a partire dalle esperienze e dalle conoscenze spontanee, fornendo metodi e chiavi di lettura in contesti relazionali significativi.
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE A CONCLUSIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA
Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Il D.Lgs 62/2017 prevede che al termine del primo ciclo d'istruzione sia rilasciata a ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al termine del percorso della scuola primaria. La certificazione delle competenze attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi. Il modello di certificazione utilizzato è quello nazionale, predisposto dal MIUR con DM 742/2017.

CURRICOLO DI ATTIVITA' ALTERNATIVA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica e scelgono come opzione per l'Attività Alternativa lo sviluppo di ulteriori insegnamenti disciplinari, nel caso di difficoltà a livello linguistico si opterà per un percorso di potenziamento di italiano come lingua seconda, oppure si prevede una programmazione personalizzata da parte del docente incaricato allo svolgimento di tale insegnamento. Al fine di facilitare e uniformare le attività realizzate all'interno dell'Istituto, si propongono, come spunto di riflessione per la programmazione delle attività alternative due curricoli in verticale, uno per la Scuola Primaria e uno per la Scuola Secondaria di I Grado, i cui temi sono comunque ispirati all'Educazione civica, alla convivenza civile e democratica, allo sviluppo della socialità e dell'identità.
Si allega curricolo di attività alternativa per la scuola primaria con relativa rubrica di valutazione.

Allegato:

CURRICOLO ATT_ALT_PRIM_RUBRICA.pdf

CURRICOLO ORIZZONTALE SCUOLA PRIMARIA

Si allega Curricolo orizzontale della Scuola Primaria.

Allegato:

Curricolo orizzontale scuola primaria-1-135 (1).pdf

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA

Si allega Curricolo verticale della Scuola Primaria.

Allegato:

Curricolo Verticale Scuola Primaria (2).pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

"L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap" (Legge 104/1992, art. 12).

L'alunno disabile ha diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale. Compito della scuola, pertanto, è mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità. La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo.

Gli insegnanti di sostegno sono contitolari con i docenti delle classi in cui operano (Legge 148/1990, art. 6, c.1), partecipano a pieno titolo alle attività di programmazione e di verifica. Essi collaborano con i colleghi nella conduzione della classe, nel lavoro a gruppi e nello svolgimento delle attività curricolari più idonee all'inserimento degli alunni disabili o appartenenti ad altra cultura. I docenti utilizzano parte delle loro risorse di contemporaneità per garantire il diritto allo studio e uguali opportunità formative a favore degli alunni che hanno necessità d'interventi differenziati e non sono certificati.

Ogni alunno è seguito nel suo percorso scolastico da un gruppo composto di specialisti che seguono il bambino, Dirigente Scolastico, Insegnanti di classe, Insegnante di sostegno, Famiglia.v Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si riunisce almeno due volte all'anno per programmare e verificare l'attività didattica e il Piano Educativo Individualizzato.

A livello di Istituto funziona il GLHO , composto da Dirigente, Insegnanti di sostegno e Rappresentanti Equipe Socio-Sanitaria territoriale, con i compiti di:

- monitorare e valutare l'efficacia e le problematiche dei percorsi di apprendimento predisposti a livello d'Istituto;
- proporre la distribuzione delle ore da assegnare ai singoli alunni;
- provvedere all'acquisto di materiali specifici;
- curare ogni altra problematica a carattere generale riguardante l'inserimento degli alunni.

Al fine di evitare forme d'isolamento e di favorire una vera integrazione, l'insegnante di sostegno dovrà:

- impostare con i colleghi il PEI (Piano Educativo Individualizzato) degli alunni assegnati e renderlo

operativo verificando con il gruppo GLI le varie fasi attuative;
- offrire all'intera classe/sezione/scuola una gamma di opportunità educative all'interno delle quali sia il bambino disabile sia tutti gli altri alunni possano trovare idonee risposte ai bisogni evidenziati.
L'insegnante per le attività di sostegno non può essere utilizzato per svolgere altro tipo di funzioni se non quelle strettamente connesse al progetto d'integrazione, qualora tale diverso utilizzo riduca anche in minima parte l'efficacia di detto progetto.

BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)
Normativa di riferimento: Circolare USR n. 326 del 30/10/09; Legge 8 ottobre 2010, n. 170; Decreto attuativo n. 5669 del 12/07/2011; Circolare USR n. 347 del 16/09/2011: Linee guida; Direttiva del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca del 12/12/2013; C.M. n. 8 del 6/3/2013 nonché la nuova normativa di riferimento: D-Lgs 96/201 9, «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».
Come indicato nella direttiva ministeriale del 12/12/2013, “l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, è indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali".
Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: disabilità - disturbi evolutivi specifici - svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.
Secondo la C.M. n. 8 del 6/3/2013, fermo restando che la Direttiva ministeriale estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, le singole istituzioni scolastiche devono operare come segue: “ fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei team dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative".
Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un PDP (Piano Didattico Personalizzato), firmato dal Dirigente scolastico o da un docente delegato, dai docenti e dalla famiglia. Tale piano ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.
Il PDP non può essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni

didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.
Per quanto attiene, infine, all'Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, la direttiva ministeriale ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Sulla base di ciò, i Consigli di Classe e i Team di docenti della Primaria individueranno tali tipologie di BES sulla base di elementi oggettivi (ad esempio, una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, e adotteranno di volta in volta le misure necessarie.

DSA (DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO)
Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge 170/2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" (Decreti Attuativi n°5669 del 12 /07/11), l'Istituto scolastico si è organizzato per tutelare e sostenere gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento individuato al fine di garantire il loro successo formativo.
All'interno dell'Istituto sono previste da diversi anni diverse azioni atte a garantire il diritto allo studio degli alunni con disturbo specifico di apprendimento:
- azione preventiva per l'intercettazione precoce dei DSA;
- laboratori metafonologici alla scuola dell'infanzia;
- progetto di Individuazione precoce " Dal Protocollo Regionale all'azione scolastica";
- azione formativa rivolta agli insegnanti dei tre ordini di scuola dell'Istituto;
- azione di rete tra Scuola- Servizi Sanitari Territoriale – Famiglia – Associazione Italiana Dislessia;
- azione di programmazione con costruzione di Piani di Studio Personalizzati;
- azione di continuità tra i diversi ordini di scuola per un corretto passaggio d'informazioni e documentazione riguardanti gli alunni con DSA dell'Istituto;
- azione di monitoraggio e coordinamento attraverso la nomina del referente dislessia d'Istituto.
L'art. 5 della Legge 170/2010 ribadisce che "gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica" e che le istituzioni scolastiche garantiscono loro "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando una metodologia e una strategia didattica adeguate".
La valutazione scolastica, periodica e finale, deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici attivati durante l'anno e previsti nel PDP.
Dal punto di vista operativo, i docenti dovranno specificare nel PDP le modalità attraverso le quali intendono valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti di studio evitando di attribuire valutazioni agli aspetti che costituiscono il disturbo stesso.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Con il DM n.461 del 6 giugno 2019 il Miur ha emanato le nuove Linee di Indirizzo per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare in cui vengono confermati gli elementi fondamentali di gestione di tale servizio già tracciati nel documento del 2003 "Il servizio di istruzione domiciliare. Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado", rispondenti a criteri di efficacia e qualità al fine di assicurare il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

Per gli alunni con disabilità di cui alla L. 104/92 impossibilitati a frequentare la scuola, l'Istruzione Domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). L'intervento deve essere effettuato in sinergia con quanto previsto nel PEI, d'intesa con Azienda Sanitaria ed Ente Locale.

Per gli alunni con patologie gravi o immunodepressi che hanno una comprovata impossibilità di frequentare la scuola, l'O.M. n. 134/2020 prevede che si possano attivare percorsi di istruzione domiciliare ovvero di fruire delle modalità di Didattica Digitale Integrata sempre nei limiti del contingente dei docenti già assegnati all'istituzione scolastica di appartenenza.

Il servizio di Istruzione Domiciliare può essere erogato in qualsiasi momento dell'anno nei confronti di alunni iscritti alla scuola di ogni ordine e grado i quali siano affetti da patologie invalidanti che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non continuativi.

L'attività didattica svolta a domicilio va considerata attività scolastica a tutti gli effetti per gli alunni, allo stesso modo di quella svolta in classe, sia se viene svolta in orario aggiuntivo dai docenti resisi disponibili, sia a distanza con l'uso delle tecnologie. L'istruzione domiciliare, pertanto, va considerata quale servizio scolastico a tutti gli effetti e concorre alla valutazione e validazione dell'anno scolastico.

La famiglia deve farne esplicita richiesta al Dirigente della scuola di iscrizione del/la proprio/a figlio/a.

Modalità operative per l'attivazione di un percorso di Istruzione Domiciliare

- Il Dirigente scolastico, acquisita la richiesta di attivazione del servizio di ID da parte della famiglia e la Certificazione sanitaria attestante la patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica, convoca il Team/Consiglio di Classe che, raccolte le disponibilità dei docenti, elabora il progetto.

- Il progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica deve prevedere l'indicazione della durata, del numero dei docenti coinvolti dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste;
- Il progetto di ID viene approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel PTOF e nel Programma Annuale;
- Solitamente le ore previste al domicilio dell'alunno sono 4/5 per la scuola primaria e 6/7 per la scuola secondaria.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Coordinatore per l'Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. In applicazione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme

per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo uno commi 180 e 181, punto 8 lettera C della legge 13 luglio 2015, n. 107" e del decreto del Ministro dell'istruzione n. 182, recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida" l'istituto ha utilizzato la modulistica nazionale ed ha applicato tutte le procedure indicate nelle linee guida per tutti gli ordini di scuola. Inoltre per la costituzione, la convocazione e la verbalizzazione del GLO ha ottemperato alle indicazioni dell'USR Veneto al fine di aderire al coordinamento a livello regionale. Per la redazione del PEI, si tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Nel PEI sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). All'interno del documento il GLO individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; inoltre tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni Nella formulazione del Piano Educativo Individualizzato, vanno elaborate le proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno, che devono essere esclusivamente finalizzate all'educazione e all'istruzione, restando a carico degli altri enti istituzionali la fornitura delle altre risorse professionali e materiali necessarie per l'integrazione e l'assistenza dell'alunno con disabilità richieste dal Piano Educativo Individualizzato, in base all'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122. l Piano educativo sarà redatto all'inizio di ogni anno scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia, con aggiornamenti in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona con disabilità. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti della scuola di provenienza devono informare quelli della scuola di destinazione per favorire l'inserimento della persona con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. va definito dai docenti del Consiglio di Classe, integrato con i docenti della Formazione Professionale nel caso di progetti integrati scuola e formazione professionale, con il contributo degli

operatori dell'Azienda U.S.L.L., delle eventuali figure professionali dell'Ente Locale che seguono il bambino/alunno e della famiglia. Il Gruppo Operativo sottoscrive il P.E.I. come impegno per la realizzazione dello stesso.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

"La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale" (Linee Guida per l'Integrazione). E' oltremodo positivo pertanto che soprattutto tra le due principali agenzie educative, famiglia e scuola, si stipuli una solida alleanza educativa, in cui ciascuno, genitori, insegnanti ed educatori, metta in campo le proprie risorse, esperienze, competenze e specificità. Compiti che delineano il ruolo delle famiglie nell' inclusione scolastica dei figli: Attivare il processo di inclusione scolastica del/la nostro/a figlio/a con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di alunno in situazione di disabilità e del profilo di funzionamento. - Partecipare alle riunioni del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per la formulazione del Profilo di funzionamento e del Piano Educativo Individualizzato (PEI). - Partecipare agli Organismi rappresentativi di Istituto (non solo il Gruppo di Lavoro di Istituto, GLI, ma anche agli Organi Collegiali della scuola, come il Consiglio di Interclasse, di Classe, di Circolo, di Istituto, dove si affrontano i problemi di tutti gli alunni, disabili compresi. Cercare di essere il più possibile collaborativi, cooperando con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti con CTI della provincia e con CTS
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni disabili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: - al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; - al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, il Dirigente predisporrà il loro inserimento nella classe più adatta ad accogliere. Il PI d'Istituto intende proporre il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia, con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento

Il GLI ha elaborato il Piano Inclusione che viene aggiornato annualmente nella parte dell'anagrafica e nell'analisi dei punti di forza e di criticità.

Allegato:

PIANO-INCLUSIONE-2021_2022.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto utilizza la piattaforma G-Suite for Education. Tutto il personale scolastico ha un account istituzionale costituito da cognome.nome@icbadiatrecenta.edu.it

Infanzia

Le attività sono ordinariamente asincrone. Si sviluppano attraverso proposte inviate a voce o tramite video dai docenti; sporadicamente si organizza un incontro sincrono in accordo con le famiglie.

Primaria

Le attività in sincrono sono organizzate tramite Meet attraverso una Classroom di G-Suite. All'Interno del Registro Elettronico è presente l'orario delle attività di DDI organizzate in orario antimeridiano. Le attività asincrone saranno comunicate sul registro elettronico. Per musica, arte e motoria si effettueranno principalmente attività di tipo asincrono.

Secondaria di Primo Grado

Le attività, seppur con orario ridotto seguono lo schema delle lezioni scolastiche sia per le attività sincrone, che per quelle asincrone. Per quanto concerno Educazione Fisica, Educazione Artistica e Musica si effettuerà un'ora di attività sincrona e un'ora di attività asincrona.

AZIONI DI CARATTERE PROGETTUALE, FORMATIVO, ORGANIZZATIVO E DIDATTICO-METODOLOGICO

Per una Didattica Digitale Integrata efficace è necessario:

- progettare modalità di didattica a distanza e/o didattica digitale integrata con riguardo anche alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;

- favorire la didattica in presenza, per il recupero delle competenze legate alle discipline laboratoriali come previsto e per gli alunni con disabilità, a piccoli gruppi inclusivi;

- garantire l'erogazione e la fruibilità o l'integrazione delle lezioni in caso di nuova sospensione

della didattica in presenza.

In tal senso si fa riferimento alle "Linee guida per la DDI":

Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro

"Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia". Scuola del primo ciclo: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee."

SCUOLA DELL'INFANZIA

- è opportuno che le attività siano calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini: saranno individuate le modalità di contatto, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni;

- le unità didattiche saranno "moduli" di 20 minuti, con 15 minuti di distacco tra un collegamento sincrono per la scuola dell'infanzia.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI), in caso di sospensione delle lezioni in presenza, dovrà prevedere almeno quindici interventi settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, ad eccezione delle classi prime della scuola primaria per le

quali sono previsti almeno dieci interventi. In maniera flessibile, si potranno percorsi disciplinari e interdisciplinari, con la possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee;

- per la Scuola Primaria i "moduli" di apprendimento in modalità sincrona avranno la durata di 30 minuti (con 15 minuti di pausa tra un modulo e un altro); '

- per la Scuola Secondaria di primo Grado i "moduli" avranno durata di 45 minuti in forma distesa, per i plessi di Badia Polesine e Baruchella, con uno stacco di 5 minuti e poi una pausa lunga di 15 minuti tra una materia e l'altra, mentre avranno durata pari a 40 minuti, sempre con un piccolo intermezzo e una pausa lunga di 15 minuti per il plesso di Trecenta;

- l'orario da seguire equivale all'orario standard dei docenti, ridotto per la DDI con attività in orario solo antimeridiano;

- è importante dedicare particolare attenzione alla formazione per la DDI, per un utilizzo funzionale ed efficace di risorse e device tecnologici e un uso consapevole del Registro Elettronico, alla Netiquette per un uso consapevole delle tecnologie e della rete;

- è stato implementato in modo capillare e diffuso l'utilizzo della DDI tramite G-Suite for Education, il registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona al principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie secondo quanto stabilito nelle Linee guida per la DDI e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche;

- nell'ottica della flessibilità, individuare equi criteri tra i docenti dell'organico dell'autonomia per la copertura delle classi, in caso di assenze di mancanza di supplenti;

- individuare idonei criteri per destinare al potenziamento supplenze fino a dieci giorni.

ASSEGNAZIONE DEI COMPITI E CONFRONTO TRA I DOCENTI

Il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi insegnanti del Consiglio di Classe dei vari ordini scolastici è necessario e auspicabile. Questi sono invitati, quando lo riterranno necessario, a confrontarsi operativamente in videoconferenza; gli accordi presi avranno carattere provvisorio e sperimentale fino ad altre disposizioni. I CdC che intendono riunirsi in videoconferenza con l'esigenza di formalizzare una proposta dovranno essere convocati ufficialmente. Ogni accordo

sarà comunque ridiscusso al primo CdC in presenza. Per la scuola primaria risulta fondamentale la programmazione settimanale contrattualmente prevista.

Infanzia

Si progettano attività pratiche e ludiche suggerendo percorsi, link, video, storie raccontate dalla voce delle docenti, per quanto possibile in raccordo con le famiglie, privilegiando dove possibile il contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini.

Primaria e Secondaria di I Grado

I docenti del team e del CdC progettano le attività per gli alunni distribuendole nei vari giorni della settimana affinché queste risultino equilibrate. Si eviterà la mera assegnazione di compiti che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente (in asincrono o sincrono), che non richiedano necessariamente la stampa degli stessi.

L'agenda del registro elettronico è il luogo in cui vanno annotate le attività che gli insegnanti assegnano durante la settimana e svolgono durante le lezioni in sincrono.

I Coordinatori del CdC (nei limiti delle loro possibilità) riceveranno dai colleghi i nominativi degli alunni che non riescono ad accedere alle lezioni online, che non rispondono ai contatti con i docenti e non inviano gli elaborati eseguiti e li segnalano al Referente di Plesso, specificando l'eventuale motivazione, il quale poi segnalerà alla DS.

Le programmazioni annuali saranno integrate con una rimodulazione degli obiettivi formativi sulla base delle nuove esigenze, se ritenuto necessario. Saranno inserite le modalità a distanza delle attività didattiche di ogni insegnante, evidenziando i materiali di studio, la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e con quali strumenti intende valutarli. Le programmazioni saranno caricate sul registro elettronico.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per tutti gli studenti certificati i docenti di Sostegno si attiveranno, insieme ai docenti di classe e alla recente figura in affiancamento degli educatori, garantendo attività sia di gruppo sia individualizzate, a seconda delle singole situazioni. Le scelte riguardanti la DDI verranno registrate nei PEI .

Per tutti gli studenti con DSA e BES i CdC adegueranno gli strumenti di supporto alla DDI eventualmente integrando i PDP. Si raccomanda la massima collaborazione con le famiglie e la massima attenzione al rispetto della privacy in particolare per tutti gli studenti con certificazioni o comunque BES.

Valutazione

Le conoscenze e le competenze acquisite in DDI sono oggetto di valutazione, che deve essere costante, tempestiva e trasparente. Sarà opportuno valorizzare l'impegno, la partecipazione e la puntualità nella consegna degli elaborati, puntando sull'aspetto formativo e assicurando una certa flessibilità. Le attività svolte in modalità a distanza sono attività didattica a tutti gli effetti, pertanto nel Registro Elettronico viene segnata la "Presenza in DAD", che concorre nel computo delle ore annuali utili per la promozione.

COMPRESENZE

Le compresenze con insegnanti di sostegno, educatori e tirocinanti rimangono attive come da programmazione annuale, ma rimodulate a seconda delle nuove esigenze. Le attività in compresenza con esperti esterni saranno autorizzate solo preventivamente calendarizzate e autorizzate.

PRIVACY

I docenti e gli alunni sono tenuti ad utilizzare esclusivamente gli account istituzionali per tutte le azioni di DDI. Si ricorda che le valutazioni dei singoli alunni non dovranno essere comunicate alla classe né in videoconferenza né con documenti condivisi con la classe o gruppi di essa. Il voto è un dato sensibile e, come tale, va comunicato solo all'alunno oggetto di valutazione. In generale si raccomanda massima attenzione al rispetto della privacy tanto nelle attività sincrone quanto in quelle asincrone. Con famiglie e alunni è condivisa la Netiquette, una sorta di "ABC" dei comportamenti corretti da tenere durante le attività in DDI, al fine di tutelare aspetti legati alla privacy.

STRUMENTI E AMBIENTI DIGITALI

Gli strumenti e gli ambienti da utilizzare per la didattica a distanza, anche al fine di rispettare le normative vigenti relative alla privacy e alla protezione dei dati, sono: il registro elettronico, l'indirizzo di posta istituzionale; le piattaforme e-Learning in uso alla scuola (G Suite For

Education). Per non creare difformità, per non generare ulteriori difficoltà e per non disorientare gli alunni di una stessa classe - in particolar modo gli alunni BES, DSA e con disagio - è opportuno, fatta salva la libertà di insegnamento, utilizzare un'unica piattaforma di riferimento conosciuta dalla maggioranza dei docenti, gestita dall'Istituto e sicura anche per la tutela della privacy di ciascun membro. Il nostro Istituto Comprensivo utilizza GSuite for Education. Alla scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria viene creata e utilizzata un'unica Classroom per sezione/classe, al fine di facilitare l'accesso agli alunni. Alla Scuola Secondaria di Primo Grado invece ogni docente crea la propria Classroom e la utilizza anche ordinariamente per lo scambio di materiali con i ragazzi.

Allegati:

FORMAT ORARI DAD_DDI.pdf

Aspetti generali

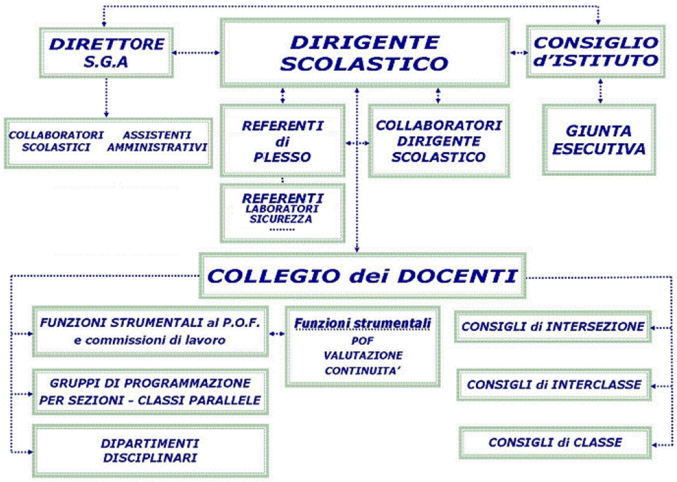
FIGURE, ORGANI E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

L'assetto organizzativo del nostro Istituto presenta una conformazione di tipo piramidale. Diversi sono gli attori che, incaricati a ricoprire ulteriori ruoli, si occupano responsabilmente di portare a termine specifici compiti in determinati ambiti.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne è il legale rappresentante. Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento, è responsabile della gestione delle risorse strumentali e finanziarie e organizza l'attività secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Titolare delle relazioni sindacali di Istituto, promuove in raccordo con le risorse culturali, professionali e sociali del territorio, tutti gli interventi utili per assicurare la qualità dei processi formativi.

La Dirigente Scolastica, Dott.ssa Giulia Corso, riceve tutti i giorni, compatibilmente con gli impegni previsti derivanti dalla sua funzione, previo appuntamento telefonico.



ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO è un organo elettivo, la cui durata è triennale, composto da 18 membri (Dirigente Scolastico, 8 docenti, 8 genitori, 1 membro del personale ATA), il DSGA partecipa come membro di diritto senza voto. Il CdI ha potere decisionale sul programma annuale, il rendiconto consuntivo, approvazione del PTOF, adattamento calendario e orario scolastico, programmazione delle attività extrascolastiche e gite di istruzione. La sua durata è triennale.

GIUNTA ESECUTIVA eletta dal Consiglio d'Istituto e presieduta dal Dirigente Scolastico. Composta da un docente, un membro del personale ATA e da due genitori. Il DSGA partecipa come membro di diritto. Assume compiti preparatori ed esecutivi del Consiglio d'Istituto.

ORGANO DI GARANZIA composto dal Dirigente scolastico e due membri docenti (uno effettivo e uno supplente) e due membri genitori ((uno effettivo e uno supplente) al fine di rappresentare tutte le

componenti scolastiche . Ha il compito di dare parere vincolante sui reclami proposti da chiunque abbia interesse avverso le sanzioni disciplinari.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE opera nella scuola dell'Infanzia ed è composto da tutti i docenti di classe, dal Dirigente Scolastico e dai rappresentanti dei genitori. Il consiglio costituisce il luogo in cui le diverse componenti scolasti che s'incontrano per pianificare e valutare l'azione educativa e didattica.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE opera nella scuola Primaria ed è composto da tutti i docenti di classe, dal Dirigente Scolastico e dai rappresentanti dei genitori. Con la sola presenza dei docenti ha competenze riguardo il coordinamento didattico, i rapporti interdisciplinari, la valutazione periodica e finale degli alunni. Il consiglio costituisce il luogo in cui le diverse componenti scolasti che s'incontrano per pianificare e valutare l'azione educativa e didattica.

CONSIGLIO DI CLASSE opera nella scuola secondaria di primo grado ed è composto da tutti i docenti di classe della scuola , dal Dirigente Scolastico e dai rappresentanti dei genitori. Con la sola presenza dei docenti ha competenze riguardo il coordinamento didattico, i rapporti interdisciplinari, la valutazione periodica e finale degli alunni. Il consiglio costituisce il luogo in cui le diverse componenti scolasti che s'incontrano per pianificare e valutare l'azione educativa e didattica.

COLLEGIO DEI DOCENTI composto da tutti i docenti dell'Istituto in servizio ed è presieduto dal Dirigente Scolastico, che lo convoca in orari non coincidenti con le lezioni, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere di competenza del Collegio.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI composti dai docenti della scuola secondaria di 1°grado dell'Istituto che appartengono alla stessa disciplina o alla medesima area disciplinare, preposte per prendere decisioni su determinati aspetti importanti della didattica.

CLASSI PARALLELE composte dai docenti della scuola primaria dell'Istituto che appartengono alla stessa disciplina o alla medesima area disciplinare, preposte per prendere decisioni su determinati aspetti importanti della didattica.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

SEDE E RECAPITI

La sede dell'Istituto Comprensivo Badia Polesine-Trecenta è situata a

Badia Polesine in Piazza Marconi,192.
Email: roic816004@istruzione.it
PEC: roic816004@pec.istruzione.it
Tel. 042551368
Fax.042552418

ORARI DI APERTURA DEGLI UFFICI E RICEVIMENTO AL PUBBLICO

Gli uffici di segreteria sono situati a Badia Polesine in piazza Marconi 192, sede del nostro Istituto Comprensivo. Durante lo svolgimento delle attività didattiche gli uffici sono aperti tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 17:00 e il sabato dalle ore 7:30 alle ore 13:30. Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche sono invece aperti dal lunedì al venerdì con orario solamente antimeridiano dalle ore 7:30 alle ore 13:30. Si riceve tassativamente previo appuntamento telefonico.

RICEVIMENTO DOCENTI: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 14:00 e dalle ore 16:00 alle ore 16:30, il sabato dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

RICEVIMENTO GENITORI: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:30 e dalle ore 15:00 alle ore 16:30, il sabato dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

PERSONALE SCOLASTICO

Il personale scolastico è costituito dal corpo docente, di cui fanno parte tutti gli insegnanti, sia di posto comune, sia su posto di sostegno didattico e dal personale Ausiliario Tecnico Amministrativo. La Scuola è un'organizzazione complessa che necessita dell'apporto continuo di tutte le sue componenti il cui lavoro s'intrinseca sinergicamente in un'ottica collaborativa, produttiva a attenta al benessere di tutte le sue componenti.

PERSONALE A.T.A.

Il personale A.T.A. dipendente da questa istituzione scolastica è composto dal personale amministrativo (addetto all'ufficio di segreteria) e dal personale ausiliario.
L'obiettivo primario del personale A.T.A. è di fornire un valido e costante supporto all'attività didattica. Il Dirigente Scolastico emana le direttive che s'ispirano ai principi dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità. Il lavoro è eseguito secondo i seguenti obiettivi qualitativi: tutela

della privacy; trasparenza; semplificazione nella richiesta d'informazioni; completa informatizzazione del lavoro; disponibilità del personale e cortesia; applicazione dell'autocertificazione e riduzione al minimo dei tempi di attesa. Sulla base delle direttive del Dirigente, il Direttore dei servizi Generali e Amministrativi organizza il lavoro, assegna i compiti agli impiegati, stabilisce i turni di lavoro, definisce i comportamenti da tenere in caso di assenza o di richiesta di permessi e le modalità di verifica e controllo. Il rapporto di lavoro è regolato oltre che dai contratti nazionali anche dal contratto d'Istituto.

Eventuali chiusure nei giorni prefestivi saranno stabilite dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, sulla base delle esigenze di servizio e approvate dal Consiglio di Istituto. Per i collaboratori impegnati in ore aggiuntive per l'attuazione dei progetti didattici, è erogato il compenso previsto dalle norme contrattuali e dalla contrattazione d'istituto. Il DSGA assegnerà gli incarichi e sarà sua cura mettere in atto i dovuti controlli.

Nel nostro Istituto sono presenti 7 Assistenti Amministrativi e 22 Collaboratori Scolastici. Temporaneamente è presente per un numero limitato di ore anche un Assistente Tecnico.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Lorella Ghiotti, primo collaboratore: sostituisce il D.S. in sua assenza; garantisce un efficace coordinamento organizzativo-didattico tra le scuole dell'Istituto, in particolar modo tra la Scuola dell'Infanzia e le Scuole Primarie. Il collaboratore vicario supporta il D.S. nell'esperire le misure più idonee per garantire il rispetto della privacy, favorisce l'organizzazione didattica e gestionale dell'Istituto in collaborazione con i docenti referenti di plesso e coordina l'attività delle Funzioni Strumentali. Zorzan Morena, secondo collaboratore: coordina la Scuola Secondaria di I Grado e supporta l'organizzazione didattica e gestionale dell'Istituto in collaborazione con il collaboratore vicario; redige i verbali del Collegio dei Docenti e sostituisce il D.S. in caso di assenza anche del collaboratore vicario.	2
Funzione strumentale	Funzione Strumentale: Accoglienza, Continuità e Orientamento (3 docenti) Funzione Strumentale: PTOF, RAV, PDM e Invalsi (1 docente) Funzione strumentale: Progetti e Apertura al Territorio (1 docente) Funzione Strumentale: Sport e Benessere 1 docente) Funzione Strumentale:	5

Innovazione e Aggiornamento (2 docenti + Animatore Digitale) La Funzione strumentale per la Continuità coordina le attività della continuità verticale INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA organizzando attività comuni per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola, attraverso la condivisione dell'azione progettuale e la ricerca di metodologie comuni. La commissione Continuità è formata dalla Funzione Strumentale per la Continuità e dai docenti dei tre ordini di scuola (1 per la Scuola dell'Infanzia, 2 per ogni plesso di Scuola Primaria, uno di classe prima e uno di classe quinta e almeno un docente per ogni plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado) e da un rappresentante delle Scuole Paritarie presenti nei Comuni di appartenenza, si ritrova periodicamente durante l'anno scolastico e organizza varie attività. La commissione per l'Orientamento è coordinata da un docente della scuola Secondaria di Primo Grado ed è composta da un docente di classe terza di ogni plesso delle Secondarie di Primo Grado. La commissione prevede attività di conoscenza e orientamento degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado in collaborazione con gli Istituti di Istruzione Superiore della provincia. Il nostro Istituto Comprensivo aderisce da anni alla rete "Ro-l@b - attori di scelte" che promuove interventi comuni finanziati dalla Regione Veneto. La Funzione Strumentale di Istituto dall'a. s. 2022-2023 organizza in Mini Salone dell'Orientamento invitando a partecipare gli istituti di Istruzione Superiore delle zone limitrofe, anche fuori provincia. L'accoglienza ha come punto di riferimento una referente che

gestisce una commissione a cui presenzia un docente per plesso per l'attivazione di laboratori di L2 e gestisce le varie attività di tipo interculturale. La Funzione Strumentale PTOF, RAV, PDM e INVALSI si occupa di integrare e aggiornare il PTOF assieme al team di dirigenza, di analizzare i risultati dell'INVALSI per rilevarne criticità e punti di forza per migliorare le competenze degli alunni, redigere il Piano di Miglioramento e stilare il RAV. La Funzione Strumentale Progetti e Apertura al Territorio si occupa dell'ampiamento dell'offerta formativa coordinando le attività progettuali di ciascun ordine di scuola, valutando i progetti più idonei ai bisogni di studenti e docenti. Informa circa il coordinamento di uscite didattiche e visite guidate. La Funzione Strumentale Sport e Benessere coordina in verticale le attività di gioco-sport nei vari ordini di scuola e le iniziative per la promozione di stili di vita sani e attivi, incentivando interventi che favoriscono il benessere psicofisico di tutto il personale scolastico. La Funzione Strumentale Innovazione e Aggiornamento sonda i bisogni formativi interni, propone iniziative di aggiornamento adeguate per promuovere metodologie innovative che mirano al cambiamento. I requisiti culturali e professionali richiesti per lo svolgimento di tale funzione sono almeno uno tra i seguenti: - aver tenuto o aver frequentato almeno un corso di aggiornamento sulla tematica dell'area prescelta; - aver svolto un progetto didattico della stessa area nell'ultimo triennio; - aver coordinato progetti didattici legati all'autonomia.

Capodipartimento	Docente che coordina i dipartimenti della Scuola Secondaria di I Grado distinti per ambiti disciplinari. Sono presenti i seguenti dipartimenti disciplinari per progettare attività didattiche e progettuali comuni: Dipartimento di Lettere, Dipartimento di Matematica, Scienze e Tecnologia, Dipartimento di Lingue, Dipartimento delle Educazioni (educazione musicale, artistica e fisica).	4
Responsabile di plesso	Una figura funzionale per ogni plesso del nostro Istituto Comprensivo. Per la Scuola Primaria "Pertini" di Badia Polesine sono presenti due figure, una per la sede di via Petrarca e una per la sede di piazza Marconi. Per la Secondaria di Giacciano con Baruchella sono attualmente presenti due figure di riferimento che lavorando anche in altri plessi si coordinano e si alternano per garantire una maggiore presenza. Ogni referente di plesso gestisce l'orario del plesso per le sostituzioni in caso di assenze brevi del personale in servizio, coordina i docenti, le attività e le riunioni di plesso rapportandosi direttamente con il Vicario e il Dirigente Scolastico. Referente della Privacy del plesso, collabora attivamente con i collaboratori scolastici per garantire un servizio efficace e si occupa di accogliere i nuovi docenti. In caso di situazione emergenziale ricopre anche il ruolo di Referente Covid.	9
Animatore digitale	Inserito nella Commissione Innovazione e Aggiornamento, coordina le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale e il Team Digitale. Promuove, con la Funzione Strumentale di riferimento, le azioni inerenti l'innovazione e	1

	l'aggiornamento con lo scopo di favorire il processo di digitalizzazione e innovazione dell'Istituto.	
Coordinatore dell'educazione civica	Sono presenti due figure con formazione specifica una per la Scuola Primaria e una per la Scuola Secondaria che coordinano in verticale e in orizzontale le attività inerenti all'Educazione Civica proponendo compiti di realtà nei vari ordini scolastici.	2
COORDINATORE DI CLASSE	Docente individuato in ogni classe che coordina le azioni e le attività di riferimento, mantiene i rapporti con la dirigenza, le figure di sistema ed è punto di riferimento per le famiglie.	52
REFERENTI DI COMMISSIONE O DI PROGETTO	Figure responsabili di particolari aree tematiche o attività progettuali. Hanno il ruolo di coordinamento del gruppo (convocazioni, stesura e diffusione del verbale), definizione del programma di lavoro annuale, rendicontazione delle attività, delle ore svolte e valutazione dei risultati. Fungono da elemento di raccordo con gli altri referenti di commissione e si occupano della ricerca e produzione di materiali. Referente di plesso per la Sicurezza: 1 figura per plesso Referente Bullismo: 1 figura per Istituto più Team Antibullismo Referente Inclusione di Istituto: 1 figura per Istituto più GLI Referente Indirizzo Musicale: 1 figura per Istituto più Commissione Musica MEMBRI DI COMMISSIONE Partecipano alle riunioni della Commissione cui appartengono e collaborano nella ricerca e produzione di materiali. Oltre ad eseguire gli incarichi affidati si occupano di diffondere tra i colleghi le informazioni riguardanti i lavori di Commissione. CRITERI PER LA FORMAZIONE	4

	DELLE COMMISSIONI I componenti della Commissione devono possibilmente rappresentare i vari ordini di Scuola. Durante le riunioni di inizio anno scolastico, i componenti sono individuati nelle riunioni di plesso tenendo conto delle attitudini personali, dell'equa distribuzione degli incarichi e del principio di rotazione. I docenti che assumono l'incarico sono tenuti a portarlo a termine fino alla conclusione dell'anno scolastico, salvo comprovati e validi motivi.	
TEAM PNRR	Sono stati costituiti all'interno del nostro IC il Team contro la Dispersione e i Divari Territoriali e il Team per l'innovazione, come previsto dalle azioni del PNRR di cui la nostra scuola è destinataria.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sostituzione docenti assenti. Recupero e potenziamento. Organizzazione interna e coordinamento attività CTS. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	2
Docente di sostegno	Sostegno didattico per copertura di situazioni di particolare gravità.	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sostituzione docenti assenti. Alfabetizzazione, recupero e potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento delle attività musicali. Avvio di attività corali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Sostituzione docenti assenti. Attività di recupero e potenziamento della Lingua Inglese. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Nell'Istituto è presente un DSGA titolare, Dott.ssa Astrid Scaffo.
Ufficio protocollo	Gestisce e smista la posta elettronica e la corrispondenza in entrata e in uscita. Archivia atti e documenti sia in modalità cartacea che digitale utilizzando il protocollo informatico.
Ufficio acquisti	Collabora attivamente con il DSGA per la tenuta della contabilità e si occupa della richiesta di preventivi, ordini, verbali di collaudo. Registrazione beni in inventario e registro facile consumo.
Ufficio per la didattica	Gestisce tutti gli aspetti burocratici inerenti agli alunni: modulistica, organici, iscrizioni, trasferimenti, rilascio certificati e

	diplomi, tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali degli alunni. Si occupa dei rapporti con le varie amministrazioni comunali per mensa, trasporto, libri di testo e cedole librarie, pre-post scuola e di rispondere a statistiche per il Ministero, la Regione e la provincia (obbligo formativo-anagrafe, rilevazioni integrative). Di competenza anche il registro infortuni alunni, le elezioni degli Organi Collegiali e la convocazione dei vari incontri, oltre ai rapporti con l'utenza.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestisce tutti gli atti e i documenti del personale scolastico: gestione contratti del personale a T.I. che T.D.; gestione delle assenze dalla registrazione alla comunicazione agli Organi competenti per la retribuzione; chiamata giornaliera dei supplenti; inserimento e aggiornamento delle graduatorie; gestione domande di trasferimento del personale; gestione dei corsi di formazione e aggiornamento; identificazione POLIS; gestione scioperi e assemblee sindacali; gestione ricostruzione della carriera; pratiche e gestione iter per la domanda di pensione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login
Modulistica da sito scolastico https://www.icbadiatrecenta.edu.it/index.php/genitori/modulistica
Albo on line

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Centro Territoriale Integrazione - CTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

I Centri Territoriali per l'Integrazione, nati e pensati nel Veneto, hanno lo scopo di integrare, valorizzare, razionalizzare tutti gli interventi che sono effettuati sull'alunno disabile, con

l'obiettivo di individuare le potenzialità e realizzarle con il concorso di tutti i soggetti coinvolti nell'educazione e formazione del bambino.

I CTI rappresentano Reti di Scuole che intendono promuovere azioni coerenti e integrate finalizzate al miglioramento dei processi d'integrazione scolastica e sono dislocati all'interno del territorio provinciale con sede a Badia Polesine per l'Alto Polesine, ad Adria per il Basso Polesine e a Rovigo per il Medio Polesine. Il CTI di Badia Polesine ha in rete dieci istituti scolastici.

I CTI si assumono i compiti di:

- diffondere informazioni (anche con l'ausilio della rete web) e iniziative su problematiche relative alla disabilità;

- attivare percorsi di formazione, anche in collaborazione con Università, Enti qualificati, ecc.;

- documentare le esperienze di buone prassi;

- offrire sportelli di consulenza a insegnanti e genitori, anche con riferimento ai Bisogni Educativi Speciali;

- fornire, attraverso il Centro Territoriali di Supporto, ausili informatici e supporti specifici per la disabilità, compatibilmente con le risorse a disposizione.

Ai CTI hanno aderito volontariamente tutte le Scuole della Provincia. I CTI, in definitiva, hanno lo scopo di dare risposte e soprattutto di integrare e finalizzare gli interventi spesso frammentari, univoci, ripetitivi che derivano dalla molteplicità dei soggetti coinvolti nell'educazione e formazione del bambino.

Il referente CTI Alto Polesine coordina i referenti per l'inclusività degli Istituti in rete e ha lo scopo di integrare, valorizzare, razionalizzare tutti gli interventi che sono effettuati sull'alunno con Bisogni Educativi Speciali, con l'obiettivo di individuare le potenzialità e realizzarle con il concorso di tutti i soggetti coinvolti nell'educazione e formazione del bambino.

Denominazione della rete: Centro Territoriale Supporto - CTS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

I CTS sono stati istituiti dagli Uffici Scolastici Regionali in accordo con il MIUR mediante il progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità" nel 2006 (Azione 4 - rete territoriale di supporto e formazione). Con le nuove norme sui DSA in ambito scolastico, il MIUR decide di re-investire sui CTS valorizzandoli come punto di riferimento per gli alunni con DSA; con la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 - C.M. del 6/3/2013 i CTS assumono un ruolo fondamentale per tutti gli alunni con BES.

Il CTS della provincia di Rovigo ha sede presso l'Istituto Comprensivo Badia Polesine-Trecenta e

persegue le seguenti finalità:

- integrare e raccordare a livello territoriale le risorse tecnologiche e umane per l'inclusione scolastica per migliorare il processo di apprendimento, sviluppo e socializzazione degli alunni con bisogni educativi speciali;

- creare una struttura organizzativa territoriale che coordini, promuova e valorizzi le azioni di formazione e progettualità relative all'inclusione scolastica costituendo punto di riferimento per le scuole, gli Enti locali, i Servizi Territoriali;

- ottimizzare le risorse nella fase di acquisizione, nella gestione e nell'adattamento degli ausili e dei sussidi alle esigenze dei singoli utenti, con trasferimenti da una scuola all'altra secondo il variare dei bisogni;

- fornire indicazioni idonee a utilizzare le tecnologie in modo davvero efficace in tutte le attività scolastiche considerando anche gli aspetti psico-pedagogici e didattico-educativi e le esigenze delle varie discipline;

- individuare e promuovere tutte le azioni volte ad accrescere le competenze tecnologiche degli studenti;

- formare gli operatori con interventi flessibili, puntuali e mirati;

- sperimentare e validare l'uso di strumenti tecnologici hardware e software;

- favorire la diffusione delle tecnologie a basso costo, open-source e freeware;

- dare informazioni sui servizi offerti dal centro anche attraverso un sito web;
- formare e affiancare gli insegnati diffondendo buone prassi.

Il CTS promuove iniziative finalizzate all'integrazione e all'inclusione scolastica utili ad approfondire la conoscenza del mondo della disabilità, delle situazioni di svantaggio, dei temi inclusivi e, in genere, dei Bisogni Educativi Speciali, fornendo indicazioni su strumenti e tecnologie da utilizzare in ambito scolastico.

Il referente del CTS provinciale, in collaborazione con i tre CTI della provincia, si occupa di integrare e raccordare a livello territoriale le risorse tecnologiche e umane per l'inclusione scolastica per migliorare il processo di apprendimento, sviluppo e socializzazione degli alunni

con bisogni educativi speciali; si occupa di creare una struttura organizzativa territoriale che coordini, promuova e valorizzi le azioni di formazione e progettualità relative all'inclusione scolastica costituendo punto di riferimento per le scuole, gli Enti locali, i Servizi territoriali.

Denominazione della rete: Sinergie Per Un Viaggio Sicuro

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Supporto genitoriale; azione per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto Sinergie per un viaggio sicuro è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e viene finanziato attraverso il bando "Adolescenza". Poggia sull'idea di creare una rete operativa in tutta la provincia di Rovigo capace di aprire un dialogo con gli adolescenti (dagli 11 ai 17 anni) a rischio di dispersione e abbandono scolastico. Grazie a un "lavoro di squadra", che coinvolge partner attivi su tre poli territoriali (Rovigo, Adria, Badia Polesine), è stato pianificato un percorso di 24 mesi (anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020) ricco di proposte culturali, sociali e ricreative in grado di promuovere il benessere di ogni soggetto e dell'intera comunità in cui è inserito.
Il primo e più ampio livello di intervento strizza l'occhio agli studenti e comprende laboratori motivazionali in ambiente scolastico e in atelier esterni con il coinvolgimento di figure professionali: dall'istruzione alla salute, dallo sport alle attività dedicate alla disabilità, dalle iniziative finalizzate a favorire l'integrazione ai servizi di ascolto, e molto altro ancora.
Sinergie per un viaggio sicuro non parla solo ai giovani. Un ampio piano di formazione è dedicato ai genitori degli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, al fine di coinvolgerli in iter di sostegno articolati in colloqui individuali e di gruppo, oltre che in incontri volti a promuovere le buone prassi dell'educazione familiare. Parte del progetto è, infine, dedicata all'aggiornamento degli insegnanti di ogni ordine e grado scolastico.
Un ventaglio molto ampio di attività, grazie al quale Sinergie per un viaggio sicuro intende superare la frammentazione dei pochi servizi educativi extrascolastici esistenti e, soprattutto, rispondere concretamente alle esigenze di un territorio che in tema di povertà educativa e dispersione scolastica purtroppo si specchia su statistiche poco rassicuranti. Riportare in classe i ragazzi e prevenire la fuoriuscita di quelli prossimi all'abbandono diventano gli obiettivi di un viaggio lungo due anni che solo grazie alla forza della sinergia potrà chiudersi con successo. Ogni ente o servizio del territorio (Comuni, Ulss 5, parrocchie, società sportive, ecc...) potrà segnalare situazioni di disagio, adolescenti e famiglie potenzialmente interessati al progetto. Per aderire alle iniziative è possibile utilizzare i contatti riportati nelle pagine seguenti dedicate ai singoli partner.

Denominazione della rete: Scuola Polo Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il Miur, con nota n. 847 del 12 aprile 2018, ha fornito delle precisazioni in merito al ruolo delle scuole Polo per l'Inclusione, di cui al decreto legislativo n. 66/2017.

L'Istituto Comprensivo di Badia Polesine-Trecenta, in qualità di Scuola Polo Inclusione, ha il compito di svolgere azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione

di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione. Le azioni promosse sono le seguenti:

- individuazione e diffusione modelli didattici e organizzativi considerati efficaci per l'inclusione;

- attività di formazione/informazione rivolte sia al personale scolastico sia agli stakeholder, in collaborazione con la Scuola Polo per la Formazione;

- consulenza e supporto nei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

- istituzione di gruppi di ricerca e sperimentazione tra docenti e/o con personale di altre amministrazioni (sanità, sociale ...);

- proposte di ampliamento dell'offerta formativa per l'ambito territoriale anche in orario extracurricolare;

- rilevazione dei bisogni formativi di ambito e valorizzazione delle professionalità anche in un'ottica di utilizzo in rete.

La Scuola Polo per l'Inclusione opera in sinergia con tutte le altre Scuole Polo dell'ambito allo scopo di seguire il processo inclusivo sul proprio territorio, favorendo anche i rapporti con enti pubblici e privati operanti nello stesso. Svolge altresì compiti di formazione dei docenti coordinandosi con la Scuola Polo per la Formazione relativamente alla tematica dell'inclusione.

Il referente Inclusione d'Istituto coordina il GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) e organizza tutte le attività inerenti gli alunni con BES in collaborazione con i referenti di plesso, partecipa attivamente e coordina in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il referente provinciale per l'Inclusione dell'UAT di Padova e Rovigo, sede di Rovigo.

Denominazione della rete: Rete per Formazione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro Istituto Comprensivo è in rete con la scuola Polo per la Formazione Ambito 24 la cui Scuola Capofila è l'Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi" di Badia Polesine con cui collabora attivamente per la strutturazione di eventuali percorsi formativi in tema di inclusione.

Denominazione della rete: RETE PER L'ORIENTAMENTO: RoL@B

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di Orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Rol@b mira alla collaborazione fra Istituzioni Scolastiche ed Enti Formativi per predisporre, organizzare e dare attuazione ad attività di:

- rafforzamento e promozione dei servizi e attività di Orientamento;

- creazione di nuovi strumenti e potenziamento delle buone pratiche già esistenti;

- messa a punto di strumenti operativi comuni;

- sviluppo del processo orientativo educativo del sistema di istruzione e formazione lavoro

- individuazione di strumenti in grado di rispondere ai fabbisogni di rafforzamento della attività di Orientamento.

Le scuole appartenenti alla rete sono prevalentemente del medio e alto polesine, alle riunioni di coordinamento partecipano i Dirigenti scolastici e i Referenti d'Istituto per l'Orientamento.

Denominazione della rete: RETE PER LA SICUREZZA NELLE SCUOLE: SIRVESS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Accordo di rete fra Istituzioni Scolastiche "Rete di Scuole per la sicurezza della provincia di Rovigo" per l'attuazione di iniziative comuni inerenti il tema della sicurezza. La rete SIRVESS è finalizzata a:

- promuovere la cultura della sicurezza tra i giovani, studenti e lavoratori, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri sul lavoro, sulla strada e in ambito domestico;
- stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi e dei giovani lavoratori nei propri ambienti di vita, di studio e di lavoro;
- sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza;
- valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei P.T.O.F. d'Istituto;
- formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza, rivolte a studenti e giovani lavoratori;
- aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs. 81/2008;
- stipulare una convenzione con soggetti del territorio (enti, istituzioni pubbliche e private,

associazioni ecc.) che condividono le finalità appena esposte.

Denominazione della rete: SMIM

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dall'anno scolastico 2021-2022 presso l'Istituto Comprensivo Statale di Badia Polesine-Trecenta è attivo l'indirizzo musicale. A partire dal medesimo anno scolastico il nostro Istituto ha aderito alla rete SMIM della provincia di Rovigo (Scuole Medie Indirizzo Musicale). Tramite la rete SMIM gli Istituti aderenti promuovono, programmano e realizzano iniziative comuni ed eventi pubblici a livello territoriale e provinciale. Capofila di rete è l'Istituto Comprensivo Rovigo 3 che si occupa di coordinare le attività dei diversi Istituti e di partecipare a bandi per il finanziamento di parte delle attività proposte dalla rete SMIM (Piano delle Arti).

Denominazione della rete: RETE SPORTELLO AUTISMO DEL VENETO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Statale Badia Polesine-Trecenta, nonché Scuola Polo per l'Inclusione di Rovigo è sede dello Sportello Autismo per la nostra provincia e fa parte della rete regionale degli Sportelli Autismo del Veneto la cui Scuola Capofila è l'Istituto Comprensivo "Ridolfi" di Lonigo.

Lo Sportello Autismo (SPA) si occupa di promuovere iniziative rivolte a studenti con disturbo dello spettro autistico, per sostenere e accompagnare docenti e famiglie nel loro percorso di

vita. Offre consulenza e supporto.

A livello di Rete gli Sportelli del Veneto si riuniscono periodicamente per progettare iniziative di formazione comuni e per partecipare a bandi, grazie ai quali poter finanziare le attività di ogni Sportello Autismo.

Denominazione della rete: CONVENZIONE - COOPERATIVA SOCIALE ZICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER PNRR

Approfondimento:

Il nostro Istituto e la cooperativa ZICO realizzano in convenzione attività didattico-formative, di supporto e laboratori rivolti ad alunni e docenti. Le azioni previste rientrano nelle attività del PNRR.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Apprendimento attivo e nuove metodologie

La sfida dell'innovazione educativa non è una questione meramente legata alla tecnologica, né unicamente una questione disciplinare o metodologica. Si tratta, piuttosto, di tener conto di una dimensione più ampia, legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola. Il percorso formativo ha la finalità di far entrare nella pratica scolastica metodologie ed attività innovative e migliorare i processi di apprendimento e insegnamento. Collegamento con il PNRR, formazione di 20 docenti nell'arco di due anni sulle metodologie didattiche innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	PNRR e Istituto

Titolo attività di formazione: La scuola SI-CURA

Corsi e aggiornamenti sulla sicurezza (se previsto dalla normativa anche per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	DOCENTI ISTITUTO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: A SCUOLA DI INCLUSIONE

Per una progettazione veramente inclusiva e per fornire strumenti idonei per operare con alunni con disabilità è prevista la formazione del personale scolastico sia specializzato, che non specializzato. Formazione Nuovo PEI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Oltre ai nuclei tematici previsti direttamente dal PNFD, il piano di formazione di Istituto verterà su svariati temi emersi da un'indagine realizzata digitalmente tra i docenti del nostro Istituto per rilevare i bisogni formativi maggiormente sentiti.

Priorità di Istituto derivanti dal PTOF e dal PDM

- Fornire strumenti idonei per operare con alunni con disabilità, in particolare in tema di ADHD;
- Apprendimento attivo e nuove metodologie: innovazione didattica, metodologica e organizzativa;

- Utilizzo di applicazioni e piattaforme per la Didattica Digitale Integrata.

In merito al **PNSD** si evidenziano inoltre svariati livelli di competenza tra i docenti i quali richiedono: corsi di base con approfondimenti sull'uso della LIM e dei monitor interattivi nella didattica, corsi avanzati sull'uso di applicativi e formazione sugli strumenti telematici per la condivisione delle risorse e dei materiali didattici.

Rimangono elementi basilari della formazione dell'Istituto le seguenti tematiche che si ripetono annualmente:

- Tutela alla salute, inclusione sociale e misure di prevenzione al disagio;

- PNSD: DDI, cittadinanza digitale, sicurezza in rete e privacy;

- Formazione disciplinare, formazione STEM;

- Formazione sui sistemi di valutazione;

- Formazione sull'Educazione Civica, i percorsi per l'Orientamento e il tema del Bullismo e del Cyberbullismo.

- Formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

Priorità collegate con il Piano Nazionale Formazione Docenti:

1. Educazione Civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/20219);

2. Discipline Scientifico-tecnologiche (STEM)

3. Didattica Digitale Integrata

Priorità collegate con il Piano di Formazione Regionale connesse all'emergenza educativa a seguito della situazione pandemica: entrambi ii temi sono stati considerati in ugual misura, sia la perdita degli apprendimenti connessi alla situazione pandemica con il rischio di nuove povertà educative, sia l'impatto della pandemia a livello psicologico.

Priorità collegate con il PNRR per la "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" che mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati previsti dal Piano Scuola 4.0 NEXT GENERATION CLASSROOM.

Piano di formazione del personale ATA

Ruolo del personale ATA nell'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

La scuola SI-CURA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE SIRVESS

Approfondimento

La partecipazione alle attività di aggiornamento è risorsa strategica per il miglioramento e la crescita professionale del personale. Nell'Istituto, pertanto, trovano spazio tutte le iniziative formative che riguardano il personale ATA scolastico. In particolare, si prevedono, oltre ai corsi obbligatori sulla sicurezza, le seguenti iniziative:
- adesione alle proposte avanzate dal MIUR (Formazione Indire) e dalla Piattaforma SIDI;
- adesione alle iniziative di rete organizzate dall'UST e dalla Direzione Scolastica Regionale, in particolare Passweb;
- adesione alla formazione promossa da Associazioni accreditate dal MIUR;

- sicurezza in rete e privacy;

- ottimizzazione dei processi di dematerializzazione e amministrazione digitale.